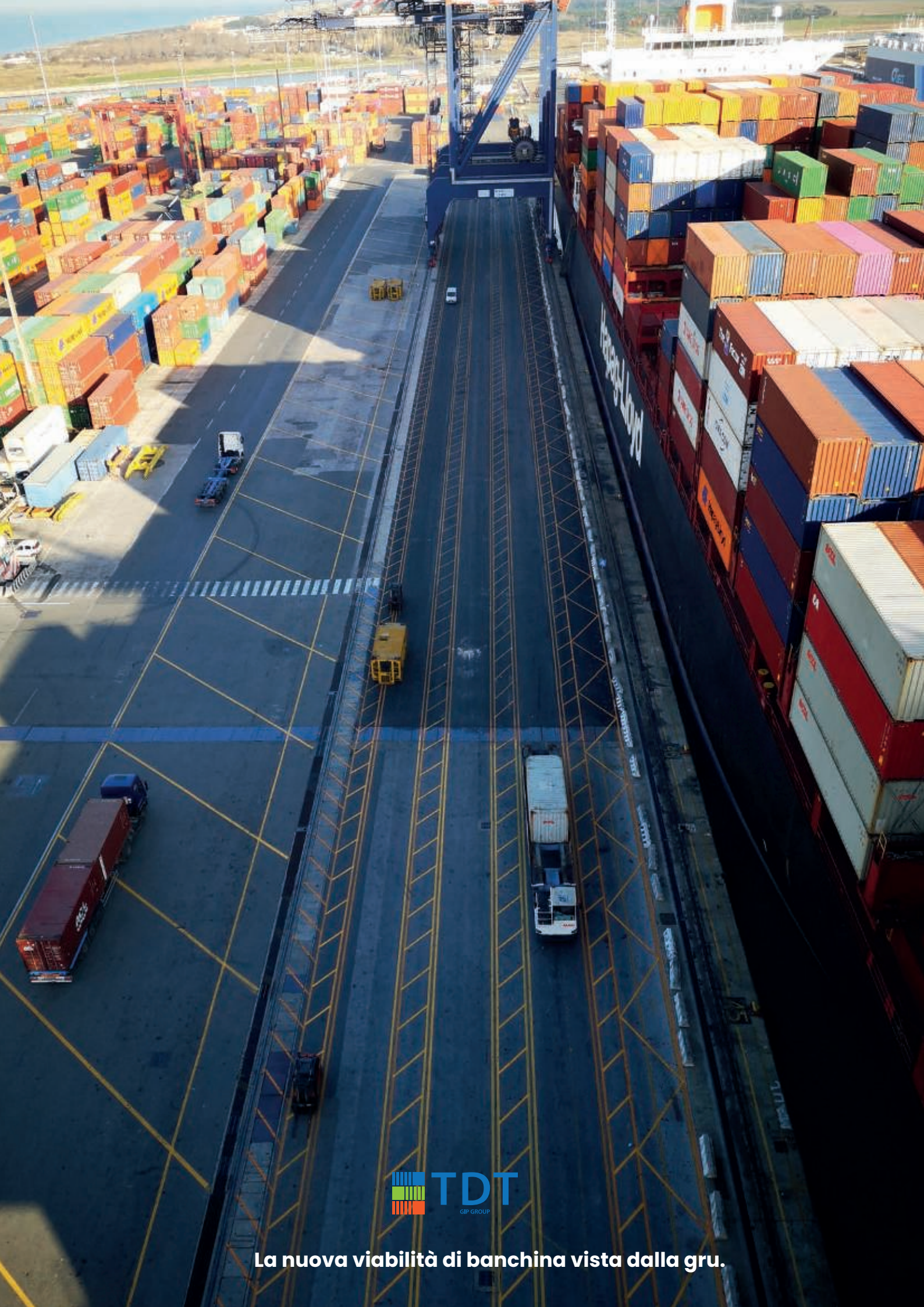




RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ TDT 2021





La nuova viabilità di banchina vista dalla gru.

1 PREFAZIONE

6

1.1	Lettera del Presidente del CdA	8
1.2	Terminal Darsena Toscana S.r.l. a Socio Unico	10
1.2.1	Attività, marchi, prodotti, servizi	10
1.2.2	La sede principale e dove si svolgono le attività	10
1.2.3	La Proprietà e la forma giuridica	10
1.2.4	I Mercati Serviti	12
1.2.5	Le Dimensioni Organizzative, i Dipendenti e gli altri lavoratori	18
1.2.6	La Catena di fornitura del Terminal	20
1.2.7	Modifiche all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	20
1.2.8	Principio di precauzione (Risk Management)	20
1.2.9	Iniziative esterne	21
1.2.10	L'adesione di TDT ad associazioni	21
1.3	Etica & Integrità	22
1.3.1	Valori, principi, standard e norme di comportamento di TDT	22
1.3.2	Meccanismi per avere suggerimenti e consulenze su questioni etiche	23
1.4	Governance	24
1.4.1	Struttura della governance, l'autorità per i temi ambientali economici e sociali e la Responsabilità a livello esecutivo	24
1.4.2	La Consultazione degli Stakeholder su temi economici, ambientali e sociali	25
1.4.3	L'Organo di Governo e il Presidente del CdA	25
1.4.4	La Nomina e selezione dell'Organo di governo	27
1.4.5	Gestione dei Conflitti di interessi	27
1.4.6	Ruolo dell'Organo di governo	27
1.4.7	Le Informazioni all'Organo di Governo sulla Sostenibilità	27
1.4.8	Gli impatti economici, ambientali e sociali: identificazione e gestione	27
1.4.9	L'Efficacia dei processi di gestione del rischio	27
1.4.10	Il Riesame dei temi economici, ambientali e sociali	28
1.4.11	Il Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	28
1.4.12	La Comunicazione delle criticità	28
1.4.13	Natura e numero totale delle criticità comunicate	28
1.4.14	Le Politiche retributive e la Retribuzione in TDT	29
1.5	Coinvolgimento degli Stakeholder	31
1.5.1	Gli Stakeholder di TDT	31
1.5.2	Gli Accordi di contrattazione collettiva	34
1.5.3	Individuazione e selezione degli Stakeholder	34
1.5.4	Il coinvolgimento degli Stakeholder	35
1.5.5	I Temi e le criticità chiave sollevati, gli Impatti, i rischi e le opportunità	35

2 Le modalità di gestione degli impatti economici, ambientali e sociali 40

2.1.1	I temi materiali e il loro perimetro	41
2.1.2	Le modalità di gestione	41
2.1.3	La valutazione delle modalità di gestione	43

3 I temi economici e la sostenibilità economica 44

3.1	Le performance economiche	45
3.1.1	Valore economico direttamente generato e distribuito	45
3.1.2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	48
3.1.3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	48
3.1.4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	48
		48
3.2	Presenza sul mercato	
3.2.1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	48
3.2.2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	48
3.3	Impatti economici indiretti	49
3.3.1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	49
3.3.2	Impatti economici indiretti significativi	49
3.4	Pratiche di approvvigionamento	49
3.4.1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	49
3.5	La prevenzione della corruzione in TDT	50
3.6	Comportamento anti-concorrenziale	51
3.7	L'approccio e la gestione della tassazione in TDT	51

4 I temi ambientali e la sostenibilità ambientale 52

4.1	Materiali	56
------------	------------------	-----------

4.1.1	Materiali utilizzati per peso e volume	56
4.2	Energia	58
4.2.1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	58
4.2.2	Consumo di energia all'esterno dell'organizzazione	62
4.2.3	L'Intensità energetica di TDT	62
4.2.4	Riduzione del consumo di energia	62
4.2.5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	64
4.3	Acqua e scarichi idrici	66
4.3.1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	66
4.3.2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	66
4.3.3	Il prelievo idrico	66
4.3.4	Lo scarico di acqua	67
4.3.5	Il consumo di acqua	67
4.4	La biodiversità	68
4.4.1	Il sito operativo di TDT	68
4.5	Le emissioni	68
4.5.1	Emissioni dirette di greenhouse gas (GHG – Scope 1)	69
4.5.2	Emissioni indirette di greenhouse gas da consumi energetici (GHG – Scope 2)	70
4.5.3	Altre emissioni indirette di greenhouse gas (GHG – Scope 3)	70
4.5.4	Intensità delle emissioni di greenhouse gas (GHG)	71
4.5.5	Riduzione delle emissioni di greenhouse gas (GHG)	74
4.5.6	Emissioni di sostanze dannose per l'ozono (ODS – Ozone-Depleting Substances)	74
4.5.7	Ossidi di azoto (Nox), ossidi di zolfo (Sox) e altre emissioni significative	75
4.5.8	Emissioni acustiche	75
4.5.9	Emissioni di radiazioni elettromagnetiche	76
4.5.10	Emissioni luminose	76
4.5.11	Radiazioni ionizzanti	76
4.5.12	Emissioni odorigene	76
4.6	Rifiuti	77
4.6.1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	77
4.6.2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	78
4.6.3	I rifiuti prodotti	79
4.6.4	I rifiuti non destinati e destinati a smaltimento	81
4.7	La conformità ambientale	81
4.7.1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	81
4.8	La valutazione ambientale dei fornitori	82
4.8.1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	82
4.8.2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	83

5 I temi sociali e la sostenibilità sociale 84

5.1	Occupazione	85
5.1.1	Nuove assunzioni e turnover	85
5.1.2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno	89
5.1.3	Il Congedo parentale	89
5.2	Relazioni tra lavoratori e management	89
5.2.1	Periodo di preavviso per cambiamenti operativi	89
5.3	Salute e sicurezza sul lavoro	90
5.3.1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	90
5.3.2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi	90
5.3.3	Gestione merci pericolose	91
5.3.4	I Servizi di medicina del lavoro	93
5.3.5	L'Emergenza da Covid-19	94
5.3.6	Promozione della salute dei lavoratori	94
5.3.7	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	94
5.3.8	Incidenti e mancati infortuni (near misses)	95
5.3.9	Infortuni sul lavoro	95
5.3.10	Malattie professionali	100
5.3.11	Partecipazione, consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	101
5.4	Formazione ed istruzione	103
5.5	Diversità e pari opportunità	106
5.5.1	Diversità negli organi di governo	106
5.5.2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	106
5.6	Non-Discriminazione	106
5.7	Libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio	107
5.8	Formazione del personale addetto alla security	107
5.9	Valutazione del rispetto dei diritti umani	107
5.10	Comunità locali	108
5.11	Valutazione sociale dei fornitori	109
5.12	Politica pubblica	110

5.13	Salute e sicurezza dei clienti/utilizzatori e visitatori.	110
5.14	Marketing ed etichettatura	110
5.15	Privacy dei clienti	111
5.16	Conformità socioeconomica	111

6 Pratiche Di Rendicontazione 112

6.1	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	113
6.2	Definizione dei contenuti del report e perimetri dei temi	113
6.3	Elenco dei temi materiali	114
6.4	Revisione delle informazioni	115
6.5	Modifiche nella rendicontazione	115
6.6	Periodo di rendicontazione	115
6.7	Data del Report più recente	115
6.8	Periodicità della rendicontazione	115
6.9	Persone da contattare per domande riguardanti il report	115
6.10	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standard 2016	116
6.11	Indice dei contenuti GRI	116
6.12	Assurance esterna	120

1

Prefazione



L'impronta sostenibile di TDT

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ 	2 SCONFIGGERE LA FAME 	3 SALUTE E BENESSERE 	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 
5 PARITÀ DI GENERE 	6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI 	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 
9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 	14 VITA SOTT'ACQUA 	15 VITA SULLA TERRA 	16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE 
17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI 			

Un approccio strategico nei confronti del tema della responsabilità sociale delle imprese è sempre più importante per la competitività. Esso può portare benefici in termini di gestione del rischio, riduzione dei costi, accesso al capitale, relazioni con i clienti, gestione delle risorse umane e capacità di innovazione”.

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese /* COM/2011/0681 definitivo del 25 ottobre 2011.

1.1 Lettera del Presidente del CdA

L'attuale contesto economico mondiale, produttivo e logistico, è tuttora caratterizzato da elementi di complessità e da fenomeni di volatilità e variabilità dovuti al permanere della pandemia e che continuano a influenzare la fitta rete di relazioni e scambi che lo contraddistinguono.

L'anno 2021 ha segnato l'inizio di una diffusa ripresa economica globale, ed in particolare dell'economia italiana, che si è avviata ad uscire dalla crisi manifestatasi durante l'anno precedente, causata dalle chiusure e dalle restrizioni di mobilità legate alla pandemia.

La diffusione della variante Omicron, emersa a fine anno, ha condizionato ulteriormente l'andamento dell'economia reale; il sistema economico italiano si è comunque dimostrato resistente e flessibile, in grado di fronteggiare le difficoltà e i colli di bottiglia emersi lungo le catene di produzione e distribuzione, imposti anche da questa nuova variante, con imprese e famiglie che hanno imparato ad adattarsi all'emergenza.

Nel nostro settore specifico del trasporto marittimo si sono manifestati importanti mutamenti nelle frequenze, affidabilità e prevedibilità degli arrivi delle navi, carenze nella disponibilità di container, congestioni portuali a cui hanno contribuito, tra l'altro, gli andamenti discontinui delle attività produttive in varie parti del mondo e i "lockdown", limitati o estesi in alcuni degli scali più importanti del globo, nuove dinamiche nel rapporto tra domanda e offerta di servizi di trasporto.

Sono emerse nuove tendenze nell'ambito della produzione e dell'approvvigionamento, poiché le incertezze e le interruzioni della catena di fornitura hanno ulteriormente spinto verso la regionalizzazione della supply chain con il rientro della produzione nel paese d'origine (back shoring) e con la sua internalizzazione in paesi limitrofi a quello di fabbricazione (near shoring). Ai ritardi della produzione e delle forniture dovuti alla pandemia si è aggiunto anche il "blocco" del Canale di Suez, causato dall'incaglio della nave Ever Given a fine marzo, evento che ha confermato la vulnerabilità delle grandi catene di approvvigionamento globali.

Tutti questi fenomeni hanno aumentato la pressione sulle infrastrutture portuali: nel periodo si sono verificate situazioni in cui molti porti hanno incontrato difficoltà a gestire i propri carichi di lavoro e le mutate richieste di servizio.

La capacità di TDT di contenere e reagire agli effetti dovuti alla pandemia e alle interruzioni nella catena di fornitura globale, in altre parole la resilienza delle Nostre persone e delle Nostre infrastrutture sia fisiche che virtuali, ha permesso di confermarci come Terminal affidabile per le Compagnie Clienti e per gli utilizzatori.

Nel 2021 TDT ha acquisito nuovi servizi sia operati da Clienti già consolidati che da Nuovi Clienti, ha dismesso le infrastrutture non più rispondenti alle attese, proseguito nel proprio



piano di investimenti ed ha adeguato la propria organizzazione interna; sotto questo aspetto è rilevante il positivo concludersi delle negoziazioni relative al Contratto di Lavoro di Secondo Livello, negoziazioni che sono passate anche attraverso momenti di acceso confronto con il Personale e le Rappresentanze Sindacali.

Nel 2021 TDT ha lavorato per migliorare i propri processi interni, e in questa ottica ha avviato un'attività di ascolto dei propri Clienti al fine di analizzare la loro percezione del servizio reso dal Terminal ed individuare i punti di forza e punti di attenzione per apportare azioni di miglioramento all'attuale modello di servizio fornito.

Dall'audit è emerso che i Clienti del Terminal sono soddisfatti delle prestazioni che ricevono e apprezzano il rapporto instaurato e consolidato negli anni, costruito sul confronto attivo e sullo scambio delle informazioni e delle esperienze. I risultati dell'indagine sono per TDT un premio per la costanza e l'impegno che viene messo da tutti i Collaboratori nello svolgimento delle attività, e le performance fornite ed i risultati raggiunti sono una conferma di questo continuo impegno. Questi risultati sono nondimeno da considerare un punto di partenza, una solida base di appoggio per avviare l'attività del Terminal sul nuovo percorso della Sostenibilità, perché ora più che mai TDT avverte la forte attenzione posta da parte di tutti gli Stakeholder sui temi Economici, Ambientali e Sociali, declinati in termini ESG da parte degli Investitori.

Queste indicazioni, supportate anche dalle azioni richieste nel PNRR voluto dalla Comunità Europea e proposto dal Governo Italiano, con particolare riferimento alla transizione ecologica e digitale, avvalorano l'aspirazione di TDT ad evolversi dall'essere uno dei Container Terminal più affidabili dell'Alto Tirreno a divenire un partner Sostenibile di lungo periodo, in grado di operare come polo di attrazione per la Supply Chain di cui è in grado di soddisfare le necessità sia commerciali che di sostenibilità.

Nel nuovo scenario della Sostenibilità, TDT ha deciso di affrontare i temi del miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, dell'attenzione al benessere dei dipendenti, della cybersecurity, della diversità e dell'inclusione, cercando di coinvolgere i propri Stakeholder, siano essi a monte o a valle della propria catena del valore.

Questa evoluzione può essere compiuta nei prossimi anni con il supporto delle Persone che ogni giorno dedicano il loro tempo e le loro forze a questa attività, a cui vogliamo trasmettere, anche attraverso la lettura del presente Report, il nostro impegno verso la Responsabilità Sociale del Terminal.

Buon Lavoro!

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Conforti

1.2 Terminal Darsena Toscana S.r.l. a Socio Unico

1.2.1 Attività, marchi, prodotti, servizi

Terminal Darsena Toscana S.r.l. a Socio Unico (TDT) svolge l'attività di container terminal operator nel porto di Livorno. Le attività commerciali e amministrative nonché quelle di pianificazione, operative e di controllo riguardano il carico e scarico, trasbordo, deposito, custodia, movimentazione di contenitori pieni e vuoti, merce varia sfusa da e per camion, nave, treno mediante utilizzo di mezzi di sollevamento gommati, di vario tipo e portata, e gru di banchina di proprietà. I servizi erogati dal Terminal sono rivolti al soddisfacimento delle necessità delle Compagnie di Navigazione, degli Spedizionieri e di tutti gli Stakeholder ed attori coinvolti nei flussi di trasporto merci nell'ambito della Supply Chain globale.

1.2.2 La sede principale e dove si svolgono le attività

La sede legale si trova in Italia, a Livorno nell'area del porto industriale denominata Darsena Toscana, in Via Mogadiscio 23. Le operazioni e i servizi portuali sono forniti da TDT ai propri Clienti, nel rispetto delle disposizioni della Legge 84/1994 e s.m.i., sull'area della sponda ovest della Darsena Toscana su una superficie complessiva di circa 395.000 m2 affidata in concessione trentennale dalla Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, con atto registrato al n°48 del Registro delle concessioni prot. n° 07691 del 18/10/01, successivamente prorogata.

1.2.3 La proprietà e la forma giuridica

TDT ha la forma giuridica di Società a Responsabilità Limitata a Socio Unico ed è controllata al 100% dalla società GIP, Gruppo Investimenti Portuali S.p.A.

Le Società del gruppo GIP svolgono la propria attività con l'obiettivo di assicurare e accrescere la soddisfazione dei propri clienti, nel rispetto e nell'interesse dei soci, dei collaboratori, dei fornitori e delle comunità portuali.

Esse operano secondo i principi di trasparenza, efficienza, correttezza e senso di responsabilità, avendo come obiettivo strategico primario la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori, la protezione dell'ambiente, la qualità del prodotto offerto, la sostenibilità esterna delle operazioni e l'etica applicata ai rapporti personali e di lavoro, con una sempre maggiore attenzione alle tematiche di Diversità ed Inclusione.



GRUPPO INVESTIMENTI PORTUALI S.P.A.

GIP è una holding fondata nel 1993 da quattro famiglie genovesi, con l'obiettivo di diventare parte attiva della catena logistica di merce containerizzata.

Nel corso degli anni GIP è cresciuta notevolmente, ricevendo un ulteriore impulso nel febbraio 2017, con l'ingresso di due fondi infrastrutturali specializzati - Infracapital e Infravia - che hanno acquisito il 95% della proprietà e che, tramite l'implementazione di processi di revisione organizzativa e procedurale, mirano ad un ulteriore sviluppo del Gruppo attraverso un ambizioso programma di espansione.

A oggi, il Gruppo Investimenti Portuali si avvale della visione strategica d'impresa e internazionale della nuova struttura aziendale per posizionarsi sul mercato come uno dei principali operatori terminalistici in Italia, grazie alla piena proprietà del Terminal operator livornese TDT e la partecipazione in altri importanti terminal container italiani quali PSA GENOVA PRÀ, PSA SECH e PSA VENICE.



1.2.4 I mercati serviti

L'anno appena trascorso, come già il 2020 che l'ha preceduto, sarà ricordato per l'imprevedibilità sul fronte dei trasporti marittimi, in particolare container.

Gli operatori si sono trovati ad agire in un contesto che a livello globale ha visto acuirsi le difficoltà già emerse nel dopo pandemia: in primis carenza di equipment, provocata dallo sbilanciamento dei traffici e congestioni portuali, a cui hanno dato il loro contributo anche gli andamenti discontinui delle attività produttive in varie parti del mondo, ma anche i "lockdown" limitati o estesi in alcuni degli scali più importanti del globo.

Da ricordare la paralisi nei porti cinesi di Yantian a Shenzhen, uno dei più importanti del paese, per un focolaio di Covid-19 a maggio e quella di Ningbo-Zhoushan ad agosto, che hanno accentuato il problema della congestione anche nel Far East. Nonché le interruzioni in Vietnam, così come la crisi nei porti statunitensi della West Coast.

Un riflesso di queste difficoltà si è ritrovato nei ritardi delle navi portacontainer o, per meglio dire, nei livelli di puntualità sprofondati negli ultimi mesi dell'anno ai minimi storici, che ha ridotto l'indice di affidabilità dei servizi di linea. Nel 2019 il 78% delle navi portacontainer arrivava puntuale al porto di destinazione, percentuale scesa al 64% nel 2020 e precipitata al 36% nel 2021.¹

I ritardi delle navi cargo hanno di conseguenza interrotto le catene di approvvigionamento di tantissime imprese, con effetti particolarmente problematici su quelle che utilizzano processi produttivi che tendono a minimizzare le giacenze di magazzino affidandosi a un tipo di organizzazione chiamata "just in time", ovvero rifornirsi di materie prime e semilavorati esattamente nel momento in cui sono necessari.

Modello considerato troppo rischioso soprattutto in caso di forte ritardo sulla consegna della merce, con il conseguente pericolo di bloccare tutta la catena e di veder aumentare i prezzi dei beni, mettendo così in crisi numerose aziende della filiera.

Ai ritardi, si aggiunge a fine marzo, il "blocco" del Canale di Suez, causato dall'incaglio della nave Ever Given, i cui effetti, perlomeno sull'Italia, non sono stati poi così gravi come temuto inizialmente pur avendo provocato un aumento delle tariffe delle spedizioni tra Asia e Mediterraneo.

Proprio il tema del caro noli ha assunto nel 2021 il peso maggiore: l'impennata della domanda di beni, il rigoroso controllo dell'offerta da parte dei carrier (blank sailing, idle fleet), la congestione dei porti e la mancanza dei container vuoti ha portato all'innalzamento dei noli a livelli record.

A livello globale le tariffe hanno infatti vissuto una escalation in particolare a partire dai mesi di aprile e maggio, arrivando al picco a settembre, per poi calare e giungere nelle ultime settimane dell'anno a una fase di stallo. Basti pensare che il nolo per la spedizione di un container da 40' fra Cina e la West Coast degli Stati Uniti è praticamente quadruplicato, superando il livello di 20.000 dollari quando a settembre del 2020 era di circa 4.500.

La stessa tendenza si è osservata anche sul mercato italiano, dove sulla rotta Shanghai-Genova, i noli hanno raggiunto il massimo storico di oltre 12.800 dollari per la spedizione di un container da 40', quando un anno fa era di poco superiore ai 2.000.

Nel tentativo di trovare una soluzione alternativa a costi e ritardi, diverse grosse imprese internazionali, tra cui Ikea, Walmart, Home Depot, Costco e Target, hanno optato per il noleggio di navi portacontainer private. Scelta differente per Coca-Cola, che ha deciso di avvalersi di tre navi bulk carrier su cui ha caricato 60.000 tonnellate di merci, non solo per trovare spazio ormai difficile da reperire, ma anche per poter attraccare in porti non congestionati.²

Inoltre, l'incertezza nelle operazioni di molte catene del valore globale dovuta alla pandemia ha generato una spinta verso la regionalizzazione della *supply chain* che accelera fenomeni economici quali il *back-shoring* e il *near-shoring*, volti a riportare in patria o in uno stato più vicino alla nazione d'origine parte della produzione delocalizzata altrove negli anni precedenti.

Questi eventi hanno messo in evidenza problemi che già esistevano prima della pandemia, con molti porti che non riuscivano a gestire il traffico generato dalla forte domanda di merci e la maggior parte di essi che non era in grado di accogliere le navi più moderne e di dimensioni sempre maggiori.

¹ SRM - Maritime Economy, 9/03/2022

² Shipping Italy, 24/12/2021



D'altronde, anche per gli anni a venire, si conferma la tendenza al gigantismo, con una stima dell'aumento delle navi con portata superiore ai 15mila TEU del 14%, 9% e 17% rispettivamente per il 2021, 2022 e 2023 e all'*orderbook* delle container ship che ha raggiunto nel 2021 livelli elevati in brevissimo tempo.

Nel 2021 risultano ancora dominante la presenza delle grandi alleanze navali container sulle grandi rotte, anche se, secondo l'ultimo Sunday Spotlight di Sea-Intelligence, abbiamo assistito a un cambiamento degli equilibri. La 2M (Maersk e Msc) ha infatti perso quote di mercato a favore della Ocean Alliance (Cma Cgm, Cosco, Evergreen) e di The Alliance (Hapag-Lloyd, Hmm, Ocean Network Express e Yang Ming) nelle rotte Asia – Mediterraneo e a vantaggio della sola Ocean Alliance in quelle tra Asia e Nord Europa (dove invece The Alliance è rimasta stabile).³

L'anno appena trascorso verrà ricordato dai big carrier come l'anno dei profitti record. Le linee di navigazione globali hanno realizzato un sorprendente profitto operativo (EBIT) di oltre 110 miliardi di dollari nel 2021. Secondo l'analisi di Sea-Intelligence, il *combined operating profit* 2010-2020 per tutti gli anni è stato di 37,54 miliardi di dollari. In breve, l'industria ha triplicato il suo profitto operativo nel 2021-FY rispetto al decennio passato⁴.

Questa abbondanza, di cui stanno godendo pienamente tutte le Compagnie negli ultimi due anni, ha anche aumentato la concorrenza tra i vettori sui mercati Sale & Purchase e charter di navi, poiché ogni compagnia di navigazione ha cercato di espandere la propria flotta per sfruttare l'onda del mercato rialzista dei noli.

Lo sa bene la Mediterranean Shipping Company (MSC) che, attraverso l'incursione nel mercato dell'usato, ha aumentato nel 2021 la stiva della sua flotta di portacontainer ottenendo così una capacità complessiva di 4.284.728 Teu, che le ha permesso di raggiungere e superare la concorrente Maersk (capacità totale di 4.279.305 Teu) e diventare ora il più grande vettore oceanico del mondo per capacità di navi container operate.⁵

3 Shipping Italy, 24/08/2021

4 The Medi Telegraph, 26/03/2022

5 Shipping Italy, 05/01/2022

Tabella 1:

TOP 30 PORTI NEL 2021 (INCLUSE LE STIME) – FONTE ALPHALINER CLASSIFICATI PER VOLUME TOTALE IN MILIONI DI TEU, CON LA POSIZIONE DELL'ANNO PRECEDENTE TRA PARENTESI⁶

Posizione	PORTO (* = STIMA)	PAESE	TEU (M)	Δ '21/'20 (%)
1 (1)	Shanghai	Cina	47,02	8,1
2 (2)	Singapore	Singapore	37,47	1,6
3 (3)	Ningbo-Zhoushan	Cina	31,08	8,2
4 (4)	Shenzhen	Cina	28,76	8,3
5 (5)	Guangzhou-Nansha	Cina	24,18	4,3
6 (6)	Qingdao	Cina	23,70	7,7
7 (7)	Busan	Corea del sud	22,69	4,0
8 (8)	Tianjin	Cina	20,26	10,4
9 (10)	Los Angeles/Long Beach	Usa	20,06	15,8
10 (9)	Hong Kong	Cina	17,79	2,7
11 (11)	Rotterdam*	Paesi Bassi	15,30	6,6
12 (12)	Dubai/Jebel Ali	Emirati arabi uniti	13,70	1,6
13 (13)	Port Kelang*	Malesia	13,70	3,4
14 (15)	Xiamen	Cina	12,03	5,4
15 (14)	Antwerp	Belgio	12,02	-0,1
16 (16)	Tanjung Pelepas*	Malesia	11,20	13,8
17 (17)	Kaohsiung	Taiwan	9,86	2,5
18 (20)	New York/Newark	Usa	8,99	18,5
19 (18)	Hamburg*	Germania	8,72	1,7
20 (21)	Laem Chabang	Tailandia	8,52	12,9
21 (19)	Ho Chi Minh City*	Vietnam	7,95	1,1
22 (23)	Colombo	Sri lanka	7,25	5,8
23 (24)	Tanger Med	Marocco	7,17	24,3
24 (22)	Jakarta	Indonesia	6,75	8,8
25 (26)	Mundra	India	6,66	17,8
26 (36)	Nhava Sheva	India	5,63	25,9
27 (28)	Valencia incl Sagunto	Spagna	5,61	3,4
28 (35)	Savannah	Usa	5,61	19,9
29 (27)	Piraeus	Grecia	5,32	-2,2
30 (25)	Yingkou	Cina	5,22	-7,8

* (cambiamento basato sulle stime del 2021. Le classifiche di Alphaliner includono stime per i porti che non hanno riportato le loro cifre dell'intero anno e le classifiche potrebbero cambiare)

Per quanto riguarda il traffico container a livello mondiale, la crescita della produzione dei top 30 porti del mondo, ha superato il 6,5% nel 2021, con i porti leader che hanno movimentato 450 milioni TEU contro i 421 milioni TEU del 2020.

La classifica relativa ai primi 8 porti non sono cambiate durante l'anno, con Shanghai che continua a costruire il suo vantaggio come porto più trafficato del mondo e i restanti quattro porti più grandi della Cina che stanno diminuendo il divario su Singapore.

Si registra invece un considerevole cambiamento in zona centrale della classifica, con i porti gemelli di Los Angeles/Long Beach saliti in nona posizione (+15,8% nel 2021), e i due porti della costa orientale degli Stati Uniti, New York/New Jersey e Savannah, che hanno scalato rispettivamente due (da 20° a 18°) e sette (da 35° al 28°) posizioni in classifica.

Nel complesso, ben 14 porti hanno trasformato un risultato negativo nel 2020 in una crescita positiva nel 2021, anche se i veri vincitori sono risultati Xiamen, Nhava Sheva e Tanger Med, che continua la sua rapida ascesa registrando una crescita del 49% negli ultimi due anni e consolidando chiaramente la sua posizione come il più grande hub di container nel Mediterraneo.

A livello europeo, il primo porto marittimo in termini di TEU movimentati si conferma Rotterdam con una crescita del 6,6% rispetto al 2020, mentre Anversa e Amburgo scendono entrambe di una posizione e il Pireo si classifica tra i perdenti, in quanto è l'unico porto a vedere un calo dei volumi per due anni consecutivi.

Nell'anno appena trascorso, il traffico di container sbarcati e imbarcati nei porti italiani ha raggiunto la soglia degli 11 milioni di TEU, il 3% in più rispetto ai TEU movimentati nell'anno precedente (10,68 milioni di TEU).

Tabella 2:
CLASSIFICA PORTI ITALIANI PER VOLUMI IN TEU NEL 2021⁷

Porto di	2019	2020	2021
Gioia Tauro	2.522.874	3.193.364	3.146.533
Genova	2.615.375	2.352.769	2.557.847
La Spezia	1.409.381	1.173.660	1.375.626
Livorno	789.833	716.233	791.356
Trieste	789.594	776.022	757.255
Napoli	681.929	643.540	652.599
Venezia	593.070	529.064	513.814
Salerno	413.227	377.886	419.102
Savona-Vado	54.542	146.081	223.265
Ravenna	218.138	194.868	212.926
Ancona	176.193	158.677	167.338
Civitavecchia	112.249	106.695	100.248
Cagliari	151.405	68.406	109.653

Il primo porto a guidare il vertice della classifica rimane Gioia Tauro grazie ai volumi pressoché stabili (-1,4%) del Medcenter Container Terminal, che ha chiuso l'anno a quota 3,15 milioni di TEU, praticamente tutti riconducibili al traffico di trasbordo.

Al vertice degli scali gateway rimane, con quasi 2,8 milioni di TEU (in crescita di circa il 12,44% rispetto al 2020), il sistema portuale del Mar Ligure Occidentale formato da Genova con 2,5 milioni di TEU e Savona con 223.265 TEU imputabili soprattutto al contributo del nuovo Terminal di Vado Gateway.

A seguire, nella classifica dei principali porti italiani, troviamo l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale composta da La Spezia, che da sola sfiora quota 1,38 milioni di TEU (grazie a La Spezia Container Terminal e al Terminal Del Golfo) e Marina di Carrara, dove opera il Mdc Terminal.

Numeri in crescita anche in Campania: il porto di Napoli con oltre 650.000 TEU, registra una crescita del 1,4% rispetto allo scorso anno, mentre a Salerno, il Salerno Container Terminal, che da solo vale circa 80% del traffico container che complessivamente transita nello scalo campano, ha chiuso l'anno con 419.102 TEU.

In ripresa i numeri del porto di Cagliari in Sardegna grazie al nuovo Terminal Mito del Gruppo Grendi che ha imbarcato e sbarcato oltre 109.000 TEU sia da navi full container che ro-ro.

Navigando lungo le coste italiane dell'Adriatico si rilevano volumi in flessione nei porti di Trieste e Venezia rispettivamente del 2,42% e 2,88% in meno rispetto all'esercizio precedente, mentre archiviano l'anno in crescita sia lo scalo di Ancona che Ravenna.⁸

Bene anche il porto di Livorno che con 791.356 TEU e una crescita rispetto al 2020 del 10,49%, risale la classifica nel panorama dei principali porti italiani, passando dalla quinta alla quarta posizione.

Al vertice della quota di mercato dello scalo labronico troviamo come sempre, il Terminal Darsena Toscana, che chiude l'anno a 468.942 TEU, una perdita di pochissime centinaia di TEU rispetto all'anno precedente.

Tabella 3:
TDT NEL PORTO DI LIVORNO – DATI 2020/2021 (SENZA RS E SHIFT)

TML	TEU 2020	TEU 2021	Δ 2021/2020	QUOTA DI MERCATO 2020 (%)	QUOTA DI MERCATO 2021 (%)
TDT	469.498	468.942	-0,12%	65%	61%
LORENZINI	241.178	298.731	23,86%	34%	38%
CILP	6	104	1633,33%	0%	0%
LTM	5.031	4.748	-5,63%	1%	1%
ALTRI	520	23	-95,58%	0%	0%
TOTALE	716.233	772.548	7,86%	100%	100%
ALTRI	520	23	-95,58%	0%	0%
TOTALE	716.233	772.548	7,86%	100%	100%

Nel 2021 il traffico di container al TDT è rimasto solo apparentemente immutato, perché se è vero che in valore assoluto i volumi sono rimasti praticamente analoghi a quelli del 2020, le ragioni di scambio sono state piuttosto diverse rispetto all'anno precedente.

Quello che è cambiato nel Terminal container livornese è il mix, con una importante crescita del traffico di regime di gateway (import ed export, in particolare di container pieni) ed in parallelo una riduzione del traffico di transhipment.

In dettaglio il traffico di destinazione finale, ovvero quello più ricco e significativo per il territorio e che dà la reale percezione dell'importanza della facility portuale come bocca di fuoco al servizio di industria e consumatori, è cresciuto del 9,44% passando da 267.706 TEU a 292.965 TEU, mentre quello di trasbordo è diminuito in dodici mesi

del 12,79% (da 201.792 TEU a 175.977 TEU).

Tale cambio nella combinazione tra le due tipologie di traffici è dovuta principalmente all'ingresso, a partire da metà maggio 2021, del servizio Med-USEC di THEA/Ocean Alliance e del servizio West Africa Service (WAF) operato da MSC a partire da novembre.

Possiamo quindi dire che il 2021 si è concluso positivamente per TDT, sia per i risultati raggiunti dal punto di vista commerciale grazie all'acquisizione dei nuovi servizi sopra riportati, ma anche dal punto di vista sociale, per effetto del rinnovo del contratto integrativo aziendale che ha ridisegnato l'organizzazione del lavoro e definito nuovi criteri di flessibilità.⁹

Grafico 1:

TDT NEL PORTO DI LIVORNO
DATI 2020/2021

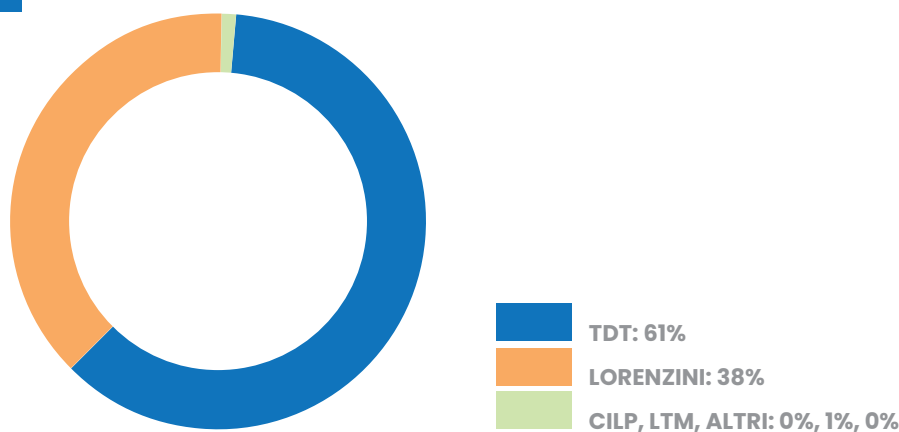
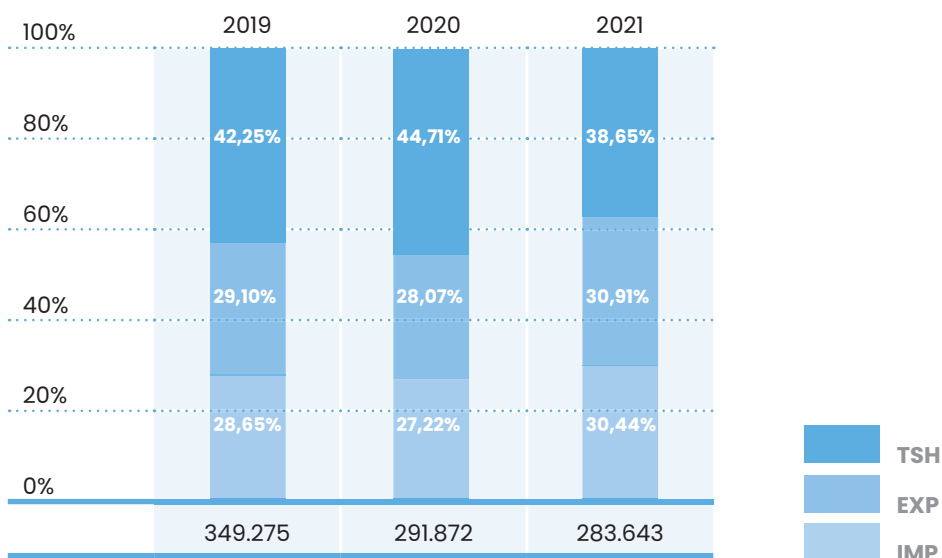


Grafico 2:

TOTALE MOVIMENTI (UNITS)
TDT, TREND 2019-2021
(IMBARCO/SBARCO/
TRASBORDO)

Movimenti 2019/2020/2021



TDT INCONTRA LE ESIGENZE DEGLI STAKEHOLDER

Il Terminal Darsena Toscana dal 2016 partecipa ogni anno alla fiera "Fruit Logistica" che si tiene a Berlino nel mese di febbraio.

L'edizione del 2021, inizialmente posticipata in via eccezionale a maggio, non si è tenuta a causa del perdurare della situazione di emergenza da Covid-19, che non ha permesso di realizzare l'evento in loco.

1.2.5 Le dimensioni organizzative, i dipendenti e gli altri lavoratori

Alla data del 31.12.2021 TDT impiega direttamente 268 persone per lo svolgimento delle proprie attività di terminal operator nell'ambito della catena di trasporto delle merci. Di seguito si riporta il dato del personale dipendente di TDT e la composizione.

Tabella 4:
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE



Composizione del personale	2019	2020	2021
Totale dipendenti	292	281	268
Per sesso			
Uomini	240	231	218
Donne	52	50	50
Per età			
Di età inferiore ai 30	4	3	1
Tra i 30 e i 50 anni	198	186	176
Oltre i 50	90	92	91
Età media del personale	46	47	47
Per categoria professionale			
Dirigenti	7	6	8
Quadri	6	7	2
Impiegati	149	147	140
Operai	130	121	118
Per tipo di contratto			
A tempo indeterminato	292	281	268
A tempo determinato	0	0	0
Apprendisti	0	0	0
Per tipo di impiego			
Full time	275	264	252
Part time	17	17	16

Questa la provenienza geografica dei dipendenti.

Tabella 5:
PROVENIENZA DEI DIPENDENTI



Provenienza dei dipendenti (%)	2019 %	2020 %	2021 %
Provincia di Livorno	93,8	94,3	94,03
Altre Province della regione (Pisa, Lucca, Firenze)	6,2	4,63	4,48
Altre fuori regione	-	1,07	1,49

Oltre che dei propri dipendenti, TDT si avvale delle prestazioni della Agenzia del Lavoro Portuale di Livorno che rappresenta l'unico soggetto che può fornire manodopera, autorizzato ex art. 17 legge 84/94.

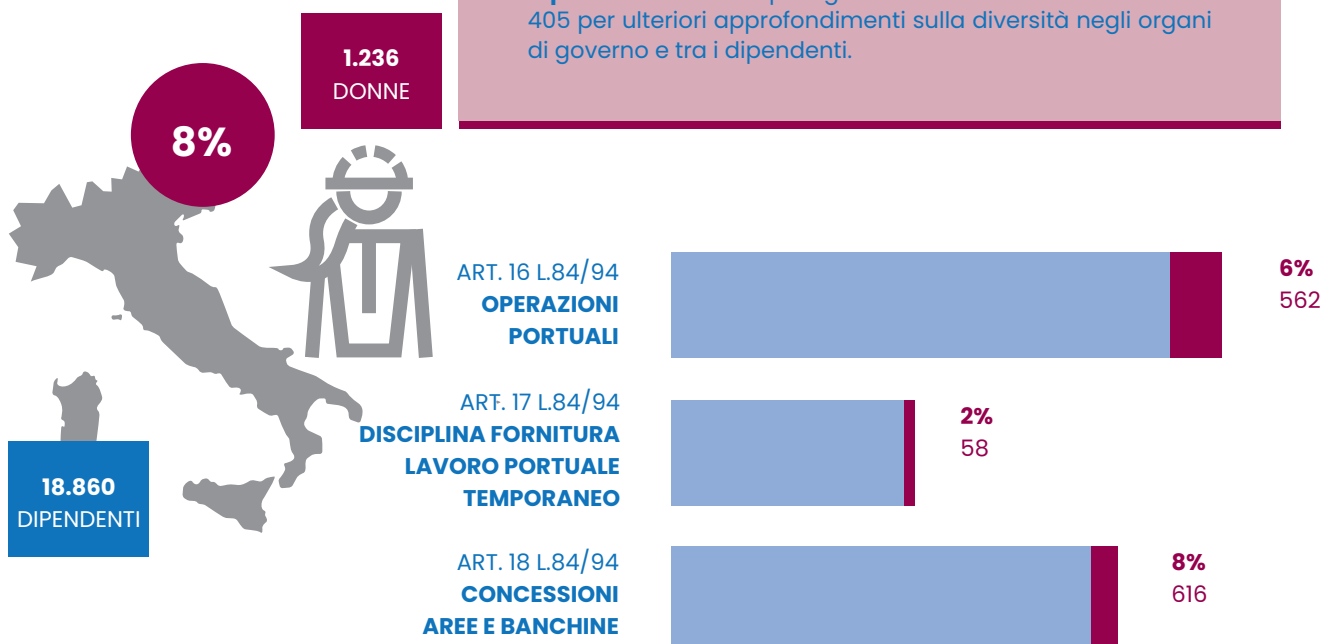
Presenza femminile nelle aziende operanti presso le ADsP

Attività di magazzino, Terminal, attività logistica.

Le lavoratrici nelle imprese e nei porti: UNA RISORSA PER TDT

Secondo i dati forniti da Assoporti, al 2020, su un totale di 18.660 dipendenti – tra dirigenti, impiegati ed operai – delle aziende operanti presso le AdSP a vario titolo (attività di magazzinaggio, terminal, attività logistica ecc.) l'8% sono donne. La loro attività si concentra soprattutto presso le attività disciplinate dall'art 18 della L. 84/96 per circa la metà delle donne lavoratrici, seguite poi dalle attività disciplinate dall'Art 16 di suddetta legge.

In TDT, che opera secondo l'art.18 della L.84/96, la percentuale di donne impiegate è del 18%, pari a 50 addette su 268 dipendenti. Si veda paragrafo 5.5.1 dedicato all'indicatore 405 per ulteriori approfondimenti sulla diversità negli organi di governo e tra i dipendenti.

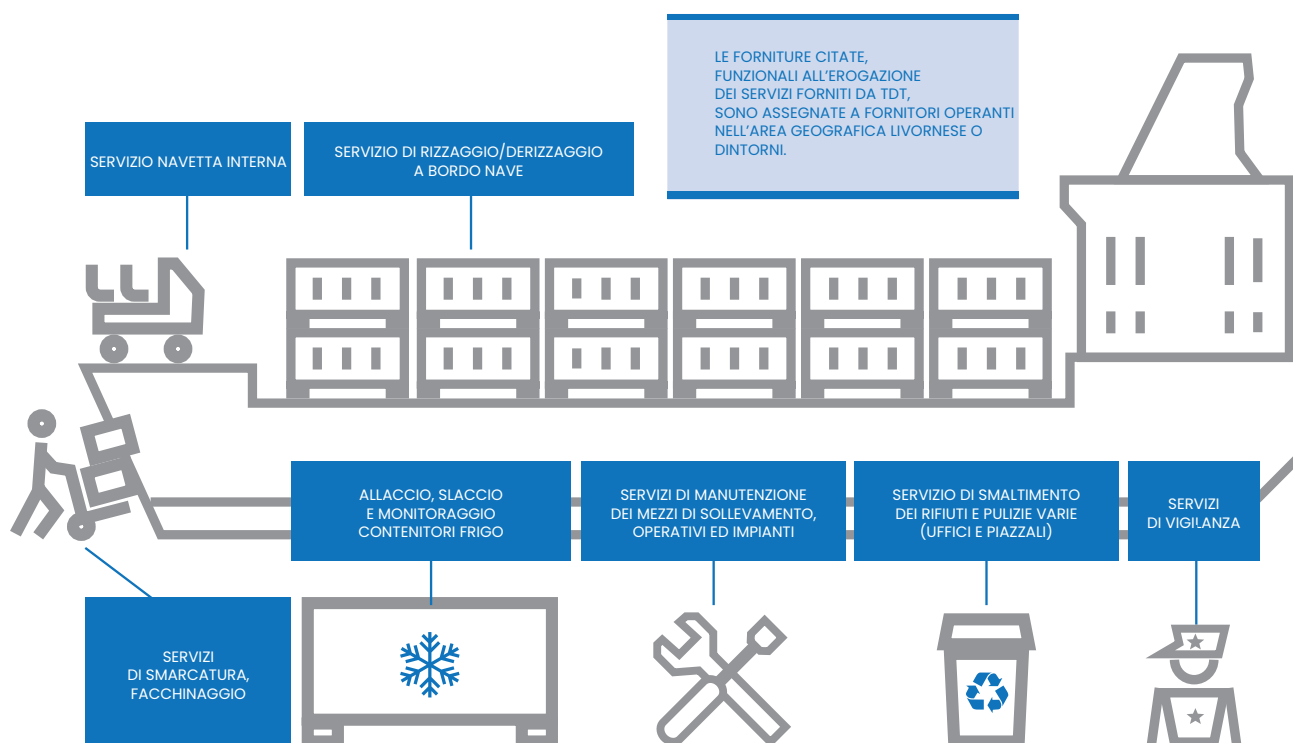


1.2.6 La catena di fornitura del Terminal

TDT per lo svolgimento delle proprie attività si avvale di fornitori in grado di soddisfare le proprie esigenze ed allo stesso tempo soddisfare le attese dei Clienti e degli Stakeholder.

Tutti i fornitori hanno perciò grande rilevanza nella catena di fornitura e si distinguono per le diverse caratteristiche e significatività delle forniture provviste. Tra essi assumono rilevanza e significatività i fornitori la cui fornitura interviene direttamente nell'esecuzione dei cicli di lavoro e sono pertanto cruciali per il conseguimento degli obiettivi aziendali e per la rispondenza agli aspetti economici, ambientali e di sicurezza, nonché quelli di materiali o servizi atti ad assicurare il sostegno logistico-organizzativo alle attività assicurando anche il rispetto dei criteri economici, ambientali, di sicurezza e sociali di TDT.

In particolare, nella pluralità di forniture di prodotti e servizi che TDT acquisisce dai propri fornitori, si possono evidenziare le seguenti tipologie:



1.2.7 Modifiche all'organizzazione e alla sua catena di fornitura

Nel periodo considerato non sono intervenute modifiche rilevanti riguardanti le dimensioni, la struttura, la proprietà di TDT o la sua catena di fornitura.

1.2.8 Principio di precauzione (Risk Management)

“Al fine di proteggere l'ambiente, l'approccio precauzionale deve essere ampiamente applicato dagli Stati in base alle loro capacità. In caso di minacce di danno grave o irreversibile, la mancanza di piena certezza scientifica non deve essere utilizzata come motivo per rinviare misure efficaci in termini di costi per prevenire il degrado ambientale”.

Nazioni Unite – Principio 15 di “The Rio Declaration on Environment and Development”

Sin dal 2009 TDT garantisce la gestione controllata degli aspetti ambientali e il miglioramento delle proprie performance tramite l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001.

Perseguire la sostenibilità ambientale significa per TDT:

- attuare politiche;
- definire obiettivi;
- intraprendere azioni che consentano di prevenire e mitigare quanto più possibile (in relazione alle possibilità tecnologiche ed economiche) gli impatti ambientali derivanti dall'esercizio delle attività, nel rispetto delle prescrizioni legali e volontarie applicabili, prevenendo l'inquinamento delle matrici ambientali (acqua, suolo), riducendo il consumo di risorse (energetiche, di materia) e le emissioni di CO_{2eq}.

L'attuazione di questi propositi passa attraverso:

- l'individuazione dei rischi ed opportunità;
- una valutazione degli impatti diretti ed indiretti;
- la definizione ed il monitoraggio di misure e obiettivi di miglioramento e/o mantenimento;
- la definizione e attuazione di apposite procedure gestionali e il controllo del rispetto di quanto previsto;
- l'erogazione di formazione al personale;
- l'utilizzo di strumenti che consentano il controllo della conformità legislativa e la gestione delle non conformità con le rispettive azioni correttive e di miglioramento;
- la qualifica e sensibilizzazione dei fornitori e appaltatori, i quali, operando all'interno del terminal, sono potenziali portatori di impatti indiretti. Ad essi si richiede quindi, anche tramite requisiti ambientali inseriti nei contratti, il rispetto della normativa vigente e delle procedure interne, nonché l'adozione di standard lavorativi.

TDT identifica, descrive e analizza all'interno dell'analisi ambientale, aggiornata annualmente, tutti gli aspetti ambientali diretti e indiretti (descritti nel capitolo 4) analizzandoli lungo tutti i processi e le attività svolte da TDT e da fornitori all'interno dei confini aziendali, sia in condizioni normali che anomale o di emergenza, analizzando inoltre i rischi e le opportunità anche in funzione degli obiettivi e dei risultati raggiunti annualmente, così come previsto dalla norma. L'analisi viene sottoscritta dal Direttore Generale che riceve anche gli esiti del Riesame dell'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale (congiunto con i Sistemi di Gestione Qualità e Sicurezza e redatto secondo requisiti ISO), in cui valuta gli obiettivi raggiunti, le non conformità, l'efficacia delle azioni di miglioramento, gli esiti degli audit di prima, seconda e terza parte, l'efficacia dei processi di gestione del rischio. Il Sistema di Gestione viene quindi verificato da un ente di certificazione esterno accreditato.

Dal 2011 l'adozione del modello organizzativo e gestionale (MoG) ai sensi del D.lgs. 231/2001, che include nel suo campo di applicazione la prevenzione di determinate tipologie di reati ambientali, rappresenta un ulteriore sistema di garanzia e controllo del rispetto della normativa vigente.

L'esito del Riesame e della verifica di terza parte vengono inviati all'Organismo di Vigilanza e all'Alta Direzione, al fine di verificare l'efficacia certificata dei processi di gestione del rischio dell'organizzazione per i temi ambientali, i relativi impatti, rischi e opportunità; da ciò scaturiscono le decisioni e obiettivi di miglioramento per l'anno successivo.

1.2.9 Iniziative esterne

TDT ha deciso di integrare volontariamente nella propria strategia il tema della responsabilità sociale allo scopo di contribuire ad una crescita che sia non solo economica, ma anche sociale ed ambientale indirizzata verso la realizzazione degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) espressi dalle Nazioni Unite. Questo approccio alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica richiede l'impegno continuo da parte di Terminal Darsena Toscana verso le parti interessate interne ed esterne con l'intento di valorizzare continuamente le loro aspettative e creare un rapporto di fiducia che sia la base per innovare e crescere responsabilmente nel lungo periodo.

Attualmente TDT opera applicando i requisiti previsti dagli standard internazionale emessi dall'ISO (International Organization for Standardization) relativi ai Sistemi di Gestione per la Qualità, La Salute e Sicurezza sul Lavoro, l'Ambiente e la Prevenzione della Corruzione, i quali costituiscono una solida base per le iniziative di sostenibilità.

1.2.10 L'adesione di TDT ad associazioni

Terminal Darsena Toscana è membro di Assiterminal, Associazione Italiana Terminalisti Portuali, la principale espressione associativa dell'industria della portualità italiana che promuove lo sviluppo dei terminal e port operator. Il Direttore Qualità, Sicurezza e Ambiente di TDT fa parte della Commissione Safety & Security di Assiterminal e partecipa, in rappresentanza di tale Associazione, al Comitato di Igiene e Sicurezza e alle attività del Nucleo Operativo del Porto di Livorno oltre che ai vari gruppi tematici in ambito Salute, Sicurezza e Ambiente. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di TDT è membro del Board di FEPOR (Federation of European Private Port Companies and Terminals) e VicePresidente di CONFETRA (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica).

1.3 Etica & Integrità

1.3.1 Valori, principi, standard e norme di comportamento di TDT

TDT ha adottato un proprio Codice Etico che enuncia l'insieme dei valori e dei principi, gli impegni e le responsabilità etiche a cui l'organizzazione si ispira nella conduzione degli affari e delle attività aziendali ed alla cui osservanza sono tenuti tutti coloro che intrattengono, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni con la Società.

I Principi Etici indicati nel Codice vogliono essere le basi e i presupposti di riferimento ed orientamento dei comportamenti e delle attività per le persone che lavorano e che collaborano con il Terminal Darsena Toscana, in termini di correttezza, affidabilità, immagine e reputazione aziendale, tutela del patrimonio, rispetto delle leggi vigenti e delle regole. TDT vuole che le attività, le operazioni, i rapporti sia interni che esterni siano ispirati e guidati dai valori indicati nel Codice Etico ed in nessun caso la convinzione di agire a vantaggio ovvero nell'interesse dell'azienda attenua o giustifica comportamenti difforni o contrastanti con essi.

I valori di riferimento per TDT sono:



Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i destinatari interni ed esterni con apposite attività di comunicazione ed i responsabili di funzione e di settore nonché i preposti delle unità organizzative sono incaricati della sua attuazione e delle relative procedure/regolamenti correlati, nella propria area di competenza. Ogni aggiornamento, modifica o integrazione al Codice è approvata dal Consiglio di Amministrazione di TDT.

1.3.2 Meccanismi per avere suggerimenti e consulenze su questioni etiche

TDT ha istituito, mediante delibera del Consiglio di Amministrazione, l'Organismo di Vigilanza (OdV) che ha la funzione di vigilare sull'attuazione e sul rispetto sia del Codice Etico che del Modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato ai sensi del d.lgs. 231.

A tale organo possono essere indirizzate le segnalazioni inerenti a comportamenti non etici o illegali riferibili al rispetto dei principi e valori descritti nel Codice Etico.

Inoltre, nell'ambito del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, realizzato in accordo allo standard UNI ISO 37001, è stata istituita la Funzione di Conformità alla quale possono essere segnalati atti o sospetti atti di corruzione relativi alle attività svolte da TDT.

TDT garantisce alle persone che effettuano segnalazioni il dovuto anonimato e riservatezza contro l'ipotetico rischio di ritorsioni e/o discriminazioni nel rispetto della propria politica di non ritorsione.

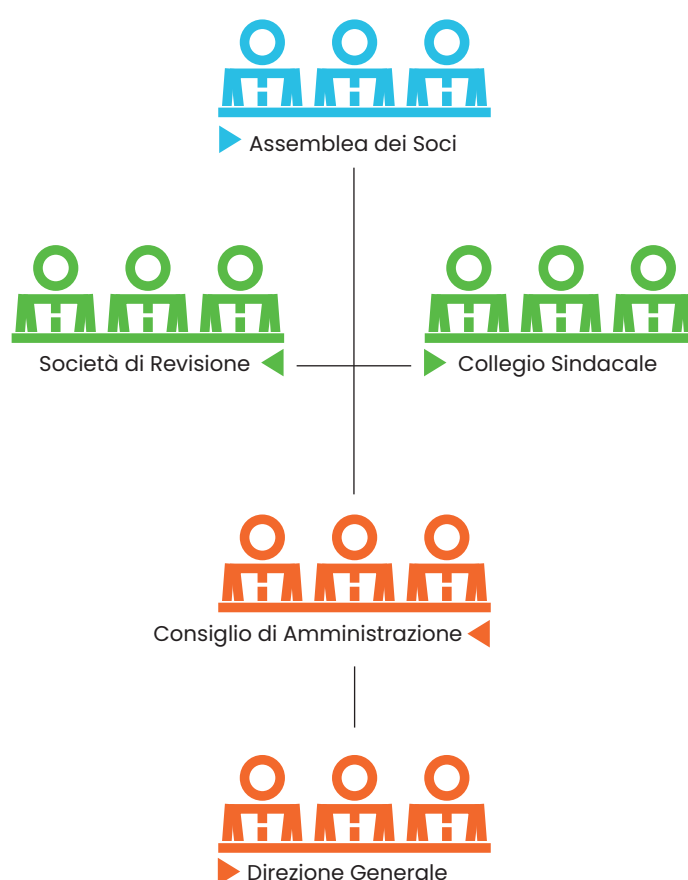


1.4 Governance

1.4.1 Struttura della governance, l'autorità per i temi ambientali economici e sociali e la Responsabilità a livello esecutivo

La struttura della Governance di TDT è la seguente:

Figura 2:
GOVERNANCE DI TDT



L'Assemblea dei Soci nomina il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, approva ogni anno il bilancio dell'esercizio e, se necessario, viene convocata in sede straordinaria per le deliberazioni che le competono secondo la legge e lo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione di TDT definisce gli indirizzi strategici del gruppo e assume la responsabilità del governo aziendale.

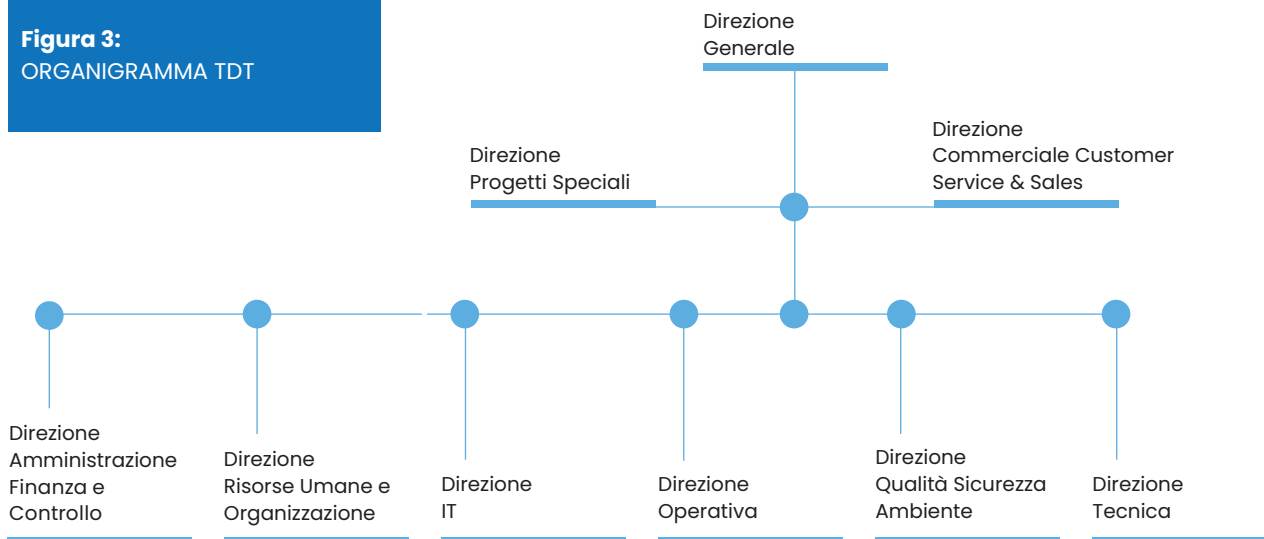
Il CdA nomina il Direttore Generale di TDT determinandone attribuzioni e poteri di gestione tramite specifica procura in accordo alle strategie e direttive definite dal CdA stesso.

Al Direttore Generale sono assegnate le responsabilità per affrontare e gestire i temi economici, ambientali e sociali, nonché lo sviluppo e l'aggiornamento delle finalità e delle dichiarazioni dei valori, delle politiche e degli obiettivi collegati ai suddetti temi, coerentemente con le strategie determinate dal CdA.

L'attuazione operativa delle strategie è attribuita alle singole funzioni aziendali. L'articolazione delle funzioni di vertice e le principali linee di riporto sono rappresentate nel seguente organigramma:

Figura 3:

ORGANIGRAMMA TDT



Il Collegio Sindacale è composto da tre membri: il presidente Simone Guidi e i sindaci Claudio Valz e Barbara Ferri.

Il bilancio della società per l'anno 2021 è certificato dalla società di revisione Price WaterhouseCoopers S.p.A.

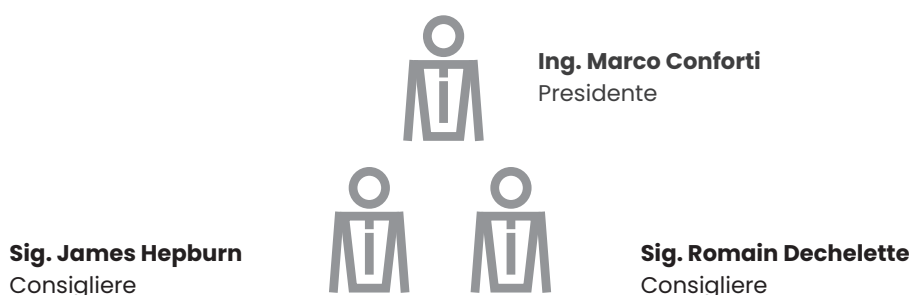
A questi organi si affianca, nel rispetto dell'istituzione del Modello di Gestione Organizzazione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 istituito con delibera del CdA di TDT il 12.12.2009 l'Organismo di Vigilanza composto da due membri: Guido Leonardi (con funzione di Presidente) e Valerio Liperini.

1.4.2 La consultazione degli Stakeholder su temi economici, ambientali e sociali

TDT, mantiene attiva la comunicazione con i propri Stakeholder sui temi economici, ambientali e sociali. Tali comunicazioni avvengono sia su base giornaliera, nel corso del normale svolgimento delle operazioni, che in occasioni specifiche nelle quali TDT indaga le necessità dei portatori di interesse: tra le principali occasioni sono da evidenziare le indagini di Customer Satisfaction, gli incontri periodici con gli RLS, gli incontri con le Autorità, tra cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, la Capitaneria di Porto e l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli, come previsto dai regolamenti e ordinanze del Porto di Livorno.

1.4.3 L'Organo di Governo e il Presidente del CdA

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri:



Nell'ambito del CdA di TDT non sono stati nominati Amministratori né Consiglieri Delegati; non sono stati istituiti comitati a cui il CdA ha delegato propri poteri.



1.4.4 La nomina e selezione dell'Organo di Governo

I membri del CdA sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci considerando come criteri fondanti la rappresentatività degli azionisti, l'indipendenza e la competenza rispetto ai temi economici, sociali ed ambientali.

1.4.5 Gestione dei conflitti di interesse

Nel corso dell'anno è stato richiesto ai dirigenti di attestare l'assenza di conflitti di interessi con gli incarichi ricevuti e non sono state ravvisate situazioni di conflitto.

1.4.6 Ruolo dell'Organo di Governo

Il CdA di TDT approva i valori espressi nel Codice Etico di TDT e conferma l'impegno a promuovere e supportare l'impegno verso il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali espressi nelle politiche Qualità, Sicurezza e Salute sul Lavoro, Ambiente, Anti-Corruzione.

Tali obiettivi sono perseguiti tramite specifici piani strategici che tengono conto dei temi ambientali, economici e sociali e dei temi materiali che emergono dalle analisi del contesto e sono approvati dal CdA di TDT.

1.4.7 Le Informazioni all'Organo di Governo sulla sostenibilità

Il CdA e la Direzione Generale sono periodicamente informati ed aggiornati sugli aspetti di sostenibilità relativi ai temi economici, ambientali e sociali sia interni che esterni all'organizzazione di TDT tramite specifici riesami annuali ed incontri informativi.

1.4.8 Gli impatti economici, ambientali e sociali: identificazione e gestione

TDT identifica e gestisce i propri temi economici, ambientali e sociali ed i relativi impatti, rischi e opportunità con apposite analisi di contesto nelle quali ha individuato i fattori interni ed esterni rilevanti che influenzano il conseguimento degli obiettivi economici, ambientali e sociali determinati nel rispetto delle esigenze delle parti interessate.

Per l'identificazione di tali temi TDT, ed in particolare la Direzione Generale, ricorre alla consultazione dei propri Stakeholder sia in maniera formale e diretta, tramite specifici audit o sondaggi condotti nell'ambito dei Sistemi di Gestione sotto la supervisione dei Responsabili dei Sistemi e della Direzione QSA, che indirettamente in occasione di incontri commerciali o istituzionali con gli Investitori e le Autorità.

1.4.9 L'Efficacia dei processi di gestione del rischio

TDT nella conduzione del proprio business individua, affronta e gestisce numerose tipologie di rischio che, se non adeguatamente monitorate, possono potenzialmente generare impatti significativi di natura economico-finanziaria, patrimoniale, sociale, ambientale e reputazionale, deteriorando l'immagine aziendale nei confronti di tutti gli Stakeholder.

TDT adotta obiettivi e piani strategici che, insieme ai collegati sistemi di controllo interno e di gestione, sono in grado di riconoscere, prevenire e contenere gli impatti di tutti i rischi insiti nello svolgimento delle attività, assicurando l'efficacia delle azioni intraprese, nonché il rispetto delle normative cogenti. La responsabilità dell'attuazione di tali piani è della Direzione Generale supportata dal management team, ossia dai Dirigenti di funzione incaricati.

Il sistema dei controlli interni di TDT è costituito da un insieme di principi, regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio delle principali attività e dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi stabiliti nel rispetto della sostenibilità economica, ambientale e sociale.

I principi di applicazione del sistema di controllo interno sono i seguenti:

- separazione dei ruoli e dei compiti, il cui obiettivo è quello di ridurre il rischio di frodi ed errori, e viene raggiunto attraverso la suddivisione delle attività/responsabilità, relative ad un determinato processo aziendale, tra differenti funzioni/individui;
- l'accountability di informazioni e processi, intesa quale attribuzione della responsabilità in capo ad un soggetto (o ad un gruppo di soggetti);
- la tracciabilità dei dati e delle informazioni.

Inoltre TDT mantiene nel tempo la propria strategia di implementazione e certificazione dei propri sistemi di gestione in accordo a standard internazionali per assicurare sia il continuo riferimento a best practices internazionali che la verifica della loro attuazione da parte di enti terzi indipendenti.

TDT combina tra loro i sistemi di gestione certificati per giungere ad un sistema di controllo interno "integrato", nell'ambito del quale sono formulati gli obiettivi aziendali e le linee guida di cui verifica continuamente l'adeguatezza, l'efficacia e il corretto funzionamento per identificare e gestire i principali rischi aziendali operativi, ambientali, sociali, di conformità, economici e di natura finanziaria.

Attualmente TDT eroga i propri servizi tramite un sistema di gestione integrato conforme agli standard ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione della qualità), ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione ambientale), ISO 45001:2018 (Sistema di Gestione della salute e sicurezza) e ISO 37001:2016 (Sistema di Gestione anticorruzione).

1.4.10 Il riesame dei temi economici, ambientali e sociali

Il Sistema di Gestione integrato è periodicamente sottoposto a valutazione e revisione, in relazione all'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento, con periodicità almeno annuale da parte dell'Alta Direzione di TDT.

Anche l'Organo di Vigilanza esegue controlli periodici sull'operato aziendale, affinché siano sempre rispettate le norme cogenti e volontarie applicabili, quali ad esempio il Codice Etico ed i Sistemi di Gestione adottati.

Inoltre periodicamente durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione e negli incontri periodici con gli Investitori sono affrontati i temi e le azioni ESG affrontati nel periodo di gestione.

1.4.11 Il ruolo del massimo Organo di Governo nel reporting di sostenibilità

L'Alta Direzione di TDT cura l'analisi e l'approvazione del Report di Sostenibilità assicurando che i temi materiali relativi agli impatti Economici, Ambientali e Sociali determinati dall'analisi del contesto e dalla comunicazione con gli Stakeholder siano trattati.

Per questa attività è stato predisposto un apposito gruppo di lavoro coordinato dalla Direzione Qualità, Sicurezza, Ambiente e che chiede il coinvolgimento delle altre Direzioni per la raccolta delle informazioni e dei dati.

1.4.12 La comunicazione delle criticità

Le informazioni e le criticità che scaturiscono dai riesami dei Sistemi di Gestione con riferimento agli aspetti ambientali e sociali sono integrate dall'Alta Direzione con le informazioni economico-finanziarie che emergono in occasione della redazione del bilancio annuale e sono portate a conoscenza del CdA in occasione delle specifiche riunioni.

1.4.13 Natura e numero totale delle criticità comunicate

Nel corso dell'anno non sono state rilevate criticità o controversie rilevanti inerenti a temi Economici, Ambientali e Sociali che abbiano richiesto l'adozione di azioni legali o modifiche all'organizzazione o alle attività.

1.4.14 Le politiche retributive e la retribuzione in TDT

Tutti i lavoratori sono inquadrati nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicati in Azienda.

Per i dipendenti aventi qualifica di “quadri”, “impiegati”, “operai” (circa il 97%) si fa riferimento al CCNL dei lavoratori dei porti; per i “dirigenti” (3%) trova applicazione il CCNL per i dirigenti di aziende industriali.

Alcune risorse con compiti di responsabilità hanno inoltre una componente della retribuzione denominata “superminimo ad personam”, che viene riconosciuta dall’Azienda in base a valutazioni di ordine meritocratico e al raggiungimento di obiettivi individuali.

La contrattazione integrativa (o di secondo livello), in particolare, assume un ruolo importante nel determinare la remunerazione complessiva, integrando il contratto collettivo nazionale di lavoro ed essa si pone il duplice obiettivo di creare efficienza organizzativa per l’azienda, da un lato, e di portare retribuzione aggiuntiva ai lavoratori, dall’altro.

Nel corso del 2021 è stato rinnovato il Contratto Integrativo Aziendale, che avrà validità fino al 31/12/2024.

Partendo dai suddetti presupposti il vigente contratto integrativo aziendale in TDT ha introdotto per il personale del Pool Operativo un avviamento al lavoro in regime di flessibilità operativa articolata su 7 giorni (dal lunedì alla domenica con riposo settimanale mobile).



Tabella 6:
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO, IN %

Composizione del personale per titolo di studio %	2019	2020	2021
Laurea	9,8	9,61	9,4
Diploma	42,5	44,48	45,5
Qualifica professionale	0,7	0,7	0,7
Scuola elementare/media	47,00	45,20	44,4

Il tasso tra la retribuzione più alta e i valori mediani della retribuzione dei dipendenti sono di seguito riportati.

Tabella 7:
RAPPORTO TRA LA RETRIBUZIONE PIÙ ALTA E LA MEDIA DELLE RETRIBUZIONI

Rapporto tra la retribuzione più alta e la media delle retribuzioni	2019	2020	2021
	2,0	2,1	2,0

Tabella 8:
RAPPORTO TRA LA VARIAZIONE DELLA RETRIBUZIONE PIÙ ALTA E LA VARIAZIONE DELLA MEDIA DELLE RETRIBUZIONI

	2019	2020	2021
Variazione del più pagato	1,3%	-0,8%*	-0,2%*
Variazione Retribuzione Media	-0,2%	-7,3%	2,7%
Differenza	1,5%	6,5%	-2,9%

*Dal 2020 è stata utilizzata la cassa integrazione Covid-19, terminata a Luglio 2021

1.5 Coinvolgimento degli Stakeholder

1.5.1 Gli Stakeholder di TDT

Tabella 9:

ELENCO STAKEHOLDER, ASPETTATIVE, MODALITÀ E FREQUENZA DI COINVOLGIMENTO

Stakeholder (Macrogruppi)	Aspettative Stakeholder	Modalità di coinvolgimento Stakeholder	Frequenza di coinvolgimento Stakeholder
Associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e compartecipazione a programmi • Tutela ambiente circostante 	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative di collaborazione e partnership • Tavoli istituzionali • Partecipazione diretta a comitati tecnici e organismi direttivi • Organizzazione di seminari, workshop, indagini mirate • Invio dell'ultimo report di sostenibilità e richiesta feedback 	Più di una volta l'anno
Autorità e organismi di controllo	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di incidenti rilevanti/ sanzioni/imma- gine • Collaborazione e compartecipazione a programmi • Conformità legislativa e prescrizioni sottoscritte • Garanzia e sicurezza delle merci in deposito • Gestione minacce di security • Presenza Sistemi di Controllo • Prevenzione illeciti ex D.Lgs 231/2001 • Ruolo proattivo dell'azienda (iniziative, miglioramenti) • Sicurezza occupazionale • Solidità economica, patrimoniale, finanziaria • Tempestività dei servizi • Trasparenza Amministrativo/contabile, Tutela ambiente circostante 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti quotidiani • Incontri periodici • Tavoli istituzionali • Flussi informativi 	Più di una volta l'anno
Aziende limitrofe	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di immissioni • Competizione leale • Tutela e continuità del loro business 	<ul style="list-style-type: none"> • Flussi informativi 	Più di una volta l'anno
Banche/ assicurazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza incidenti/infortuni • Assenza malattie professionali • Conformità legislativa e alle prescrizioni sottoscritte • Continuità aziendale • Gestione dei rischi finanziari/operativi • Prestazioni Ambientali • Solidità economica, patrimoniale, finanziaria • Trasparenza Amministrativo/contabile 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri dedicati 	Almeno una volta l'anno

Clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza infrastrutturale • Assistenza e sicurezza della nave • Chiarezza gestione contrattuale • Conformità dei servizi • Connettività • Continuità aziendale • Digitalizzazione • Garanzia e sicurezza delle merci in deposito • Infrastrutture adeguate, idonee e correttamente mantenute • Prezzi adeguati • Sicurezza delle operazioni • Tempestività dei servizi 	<ul style="list-style-type: none"> • Indagini di Customer Satisfaction • Indicatori di performance (VPR) • Incontri periodici • Analisi contenzioso • Invio dell'ultimo Report di Sostenibilità 	Più di una volta l'anno
Collettività	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente di lavoro sicuro e salubre • Assenza di corruzione • Assenza di immissioni • Assenza di incidenti, infortuni, malattie professionali • Continuità di presenza sul territorio • Controllo processi in condimeteo avverse • Formazione e Informazione • Sicurezza delle operazioni • Tutela ambiente circostante • Tutela aspetti economico/sociali • Tutela della salute/sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ad occasioni di incontro quali expo e convegni • Giornate di apertura del Terminal a visite 	Almeno una volta l'anno
Enti Previdenziali e Assistenziali	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente e condizioni di lavoro sicure e salubri • Condizioni di lavoro stabili/regolari • Riduzione Tasso Infortunistico • Ruolo proattivo dell'azienda (iniziative, miglioramenti) 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti quotidiani • Incontri periodici • Tavoli istituzionali 	Più di una volta l'anno
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente e condizioni di lavoro sicure e salubri • Chiarezza gestione contrattuale • Conformità legislativa e alle prescrizioni sottoscritte • Continuità di rapporto • Controllo processi in condimeteo avverse • Formazione e Informazione • Sicurezza delle operazioni • Solidità patrimoniale 	<ul style="list-style-type: none"> • Visite presso i fornitori • Incontri dedicati di negoziazione • Riunioni di Coordinamento per la Sicurezza/Ambiente riguardanti anche i comportamenti da tenere all'interno del Terminal • Partecipazione ad occasioni di incontro quali meeting, expo e convegni 	Più di una volta l'anno
Investitori	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza Risorse Umane • Assenza di incidenti rilevanti/ sanzioni/immagine • Conformità legislativa e alle prescrizioni sottoscritte • Continuità aziendale • Definizione di politica ed obiettivi • Presenza Sistemi di Controllo • Prestazioni Ambientali • Prevenzione illeciti ex D.Lgs 231/2001 • Redditività durevole • Solidità patrimoniale • Trasparenza Amministrativo/contabile 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri dedicati (management meeting, steering committee) • Valutazione ed approvazione del Report di Sostenibilità 	Più di una volta l'anno
Istituti e Enti di Formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e compartecipazione a programmi 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti quotidiani • Incontri dedicati 	Più di una volta l'anno

Lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza Risorse Umane • Affidabilità e robustezza informatica • Ambiente di lavoro sicuro e salubre • Assenza di conflitti/rivendicazioni • Assenza di incidenti rilevanti/sanzioni • Assenza di infortuni, malattie professionali • Attrezzature di lavoro adeguate, idonee e correttamente mantenute • Conformità legislativa e alle prescrizioni sottoscritte • Controllo processi in condimeteo avverse • Copertura assicurativa per infortuni e malattie professionali • Definizione di politica ed obiettivi • Definizione governance e ruoli aziendali • Definizione orari e turni di lavoro • Disporre e utilizzare risorse economiche (costi e investimenti) • Formazione e Informazione • Partecipazione, coinvolgimento e consultazione • Presenza Sistemi di Controllo • Prestazioni Ambientali/Economico- Finanziarie/Qualità, Sicurezza, Security • Prevenzione illeciti ex D.Lgs 231/2001 • Riconoscimenti e premi • Riconoscimento del Ruolo • Rispetto delle disposizioni aziendali in materia • Sicurezza delle operazioni • Sicurezza occupazionale • Tutela della salute/sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Indagine sul benessere organizzativo • Comunicazioni attraverso la intranet aziendale • Focus group su argomenti specifici • Confronto con segreterie territoriali OOSS stipulanti il CCNL, RSU e RLS • Eventuali Newsletter • Pubblicazione del Report di Sostenibilità sulla rete intranet ed internet 	Più di una volta l'anno
Mezzi di informazione	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di incidenti, infortuni, malattie professionali • Solidità economica, patrimoniale, finanziaria • Volumi di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Articoli di giornale. • Conferenze stampa • Visite in Terminal per articoli e servizi televisivi 	Almeno una volta l'anno
Servizi di Soccorso	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto tecnico - logistico ICE 	<ul style="list-style-type: none"> • Flussi informativi 	Più di una volta l'anno
Servizi Tecnico - Nautici	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente di lavoro sicuro e salubre • Continuità di presenza/servizio sul territorio • Controllo processi in condimeteo avverse • Formazione e Informazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti quotidiani • Incontri dedicati 	Più di una volta l'anno
Sindacati	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza Risorse Umane • Ambiente e condizioni di lavoro sicuri e salubri • Definizione orari e turni di lavoro • Sicurezza delle operazioni • Sicurezza occupazionale • Tutela dei diritti 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti quotidiani • Tavoli istituzionali • Partecipazione diretta a comitati tecnici e organismi direttivi 	Più di una volta l'anno
Spedizionieri	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente di lavoro sicuro e salubre • Chiarezza gestione contrattuale • Conformità dei servizi • Controllo processi in condimeteo avverse • Digitalizzazione • Formazione e Informazione • Garanzia e sicurezza delle merci in deposito • Prezzi adeguati • Sicurezza delle operazioni • Tempestività dei servizi 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti quotidiani • Incontri periodici/tavoli istituzionali 	Più di una volta l'anno
Trasportatori	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente di lavoro sicuro e salubre • Conformità dei servizi • Controllo processi in condimeteo avverse • Formazione e Informazione • Sicurezza delle operazioni • Tempestività dei servizi 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti quotidiani • Incontri periodici/tavoli istituzionali 	Più di una volta l'anno

1.5.2 Gli accordi di contrattazione collettiva

Il personale dipendente svolge il proprio rapporto lavorativo con TDT sulla base del Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori dei Porti che regola i rapporti di lavoro tra le imprese portuali, di cui agli artt. 16 e 18 della Legge 84/1994, ed il personale da esse dipendente. A tale contratto si affianca il Contratto Aziendale di 2° livello. Per il personale con qualifica di Dirigente si applica il CCNL per i dirigenti di aziende industriali.

1.5.3 Individuazione e selezione degli Stakeholder

TDT ha individuato e selezionato gli Stakeholder basandosi sulle diverse tipologie di coinvolgimento che sono attuate nell'ambito delle proprie normali attività (vedasi tabella precedente): i rapporti quotidiani di lavoro, gli incontri periodici, la partecipazione a tavoli istituzionali e lo scambio di flussi informativi. Questo ha fornito al gruppo di lavoro informazioni utili per le decisioni di rendicontazione, che sono state analizzate e combinate con i risultati dell'analisi del contesto svolta per ottemperare alle richieste degli standard ISO 9001, 14001, 37001 e 45001; sulla base degli esiti di tale elaborazione gli Stakeholder sono stati identificati, selezionati e classificati per classi omogenee.

I principali Stakeholder verso i quali TDT si considera principalmente responsabile per frequenza e rilevanza di interazione sono:

CLIENTI, SPEDIZIONIERI
E TRASPORTATORI



INVESTITORI



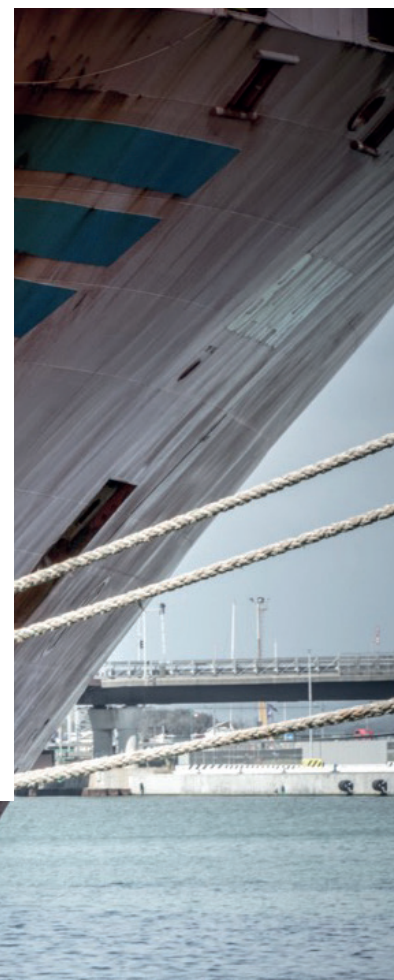
LAVORATORI
E SINDACATI

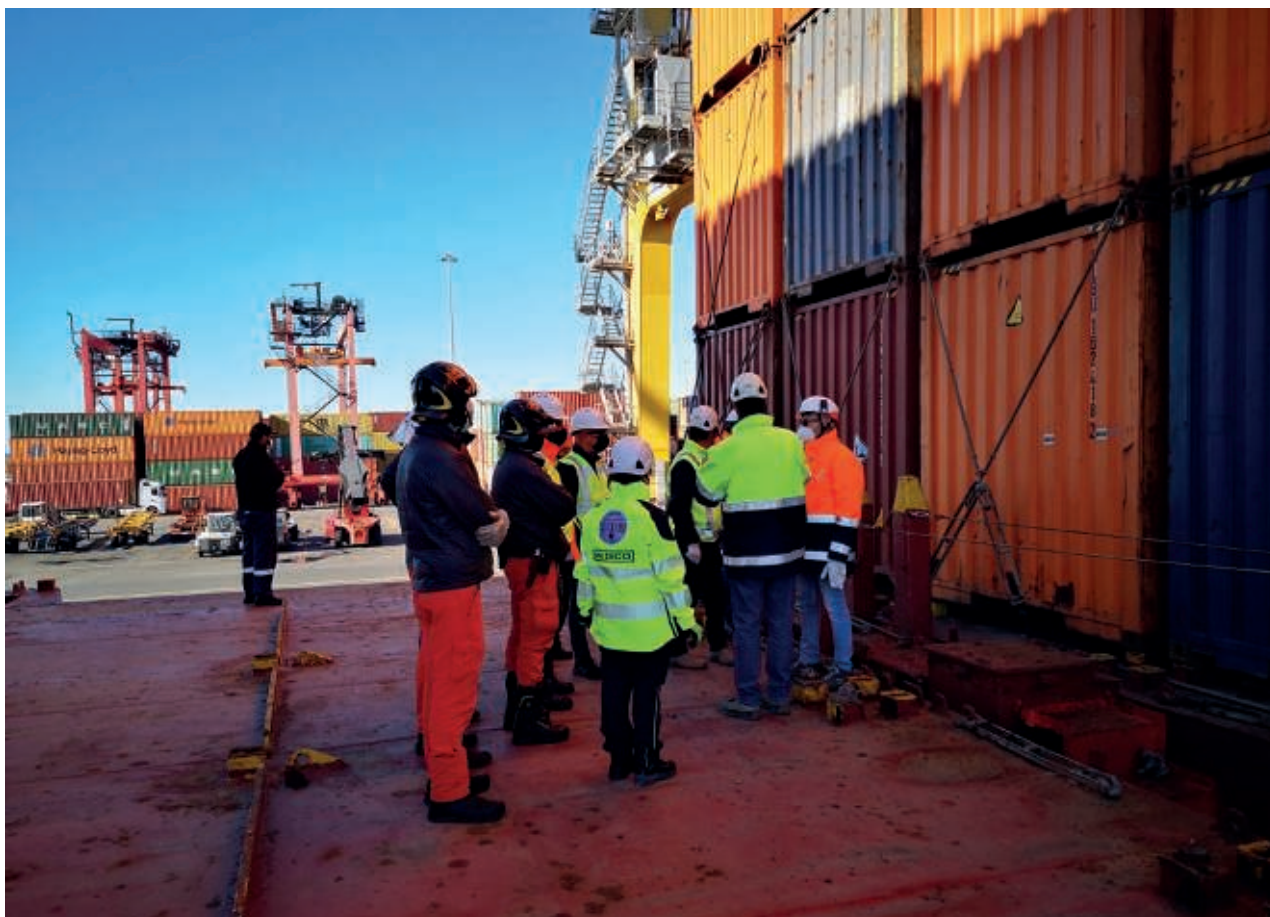


AUTORITÀ E ORGANISMI
DI CONTROLLO



FORNITORI





Sopralluogo Autorità per esercitazione recupero personale in stiva/a bordo.

1.5.4 Il coinvolgimento degli Stakeholder

Tra le modalità di contatto e coinvolgimento indicate nella tabella si evidenziano:

- gli incontri con gli Investitori quali management meeting, steering committee ecc.;
- i sondaggi svolti da TDT per monitorare la percezione dei Clienti riguardo ai servizi resi;
- i confronti con le Autorità e gli Organismi di Controllo ai tavoli istituzionali per i rinnovi delle concessioni ed autorizzazioni;
- i continui contatti con i Lavoratori nell'ambito della gestione degli accordi di contrattazione collettiva;
- gli incontri con i fornitori per la definizione dei rapporti contrattuali e la gestione delle relative attività sotto gli aspetti sicurezza ed ambientale.

1.5.5 I temi e le criticità chiave sollevati, gli Impatti, i rischi e le opportunità

Tra le criticità chiave emerge per gli investitori la necessità di mantenere TDT tra i principali player del mercato dell'Alto Tirreno a fronte di un'evoluzione del settore in cui è cresciuto il numero di competitor, con l'apertura di nuovi terminal container, oltre alla continua mutazione delle esigenze dei Clienti che seguono attivamente la strategia del gigantismo navale nell'ambito dello shipping.

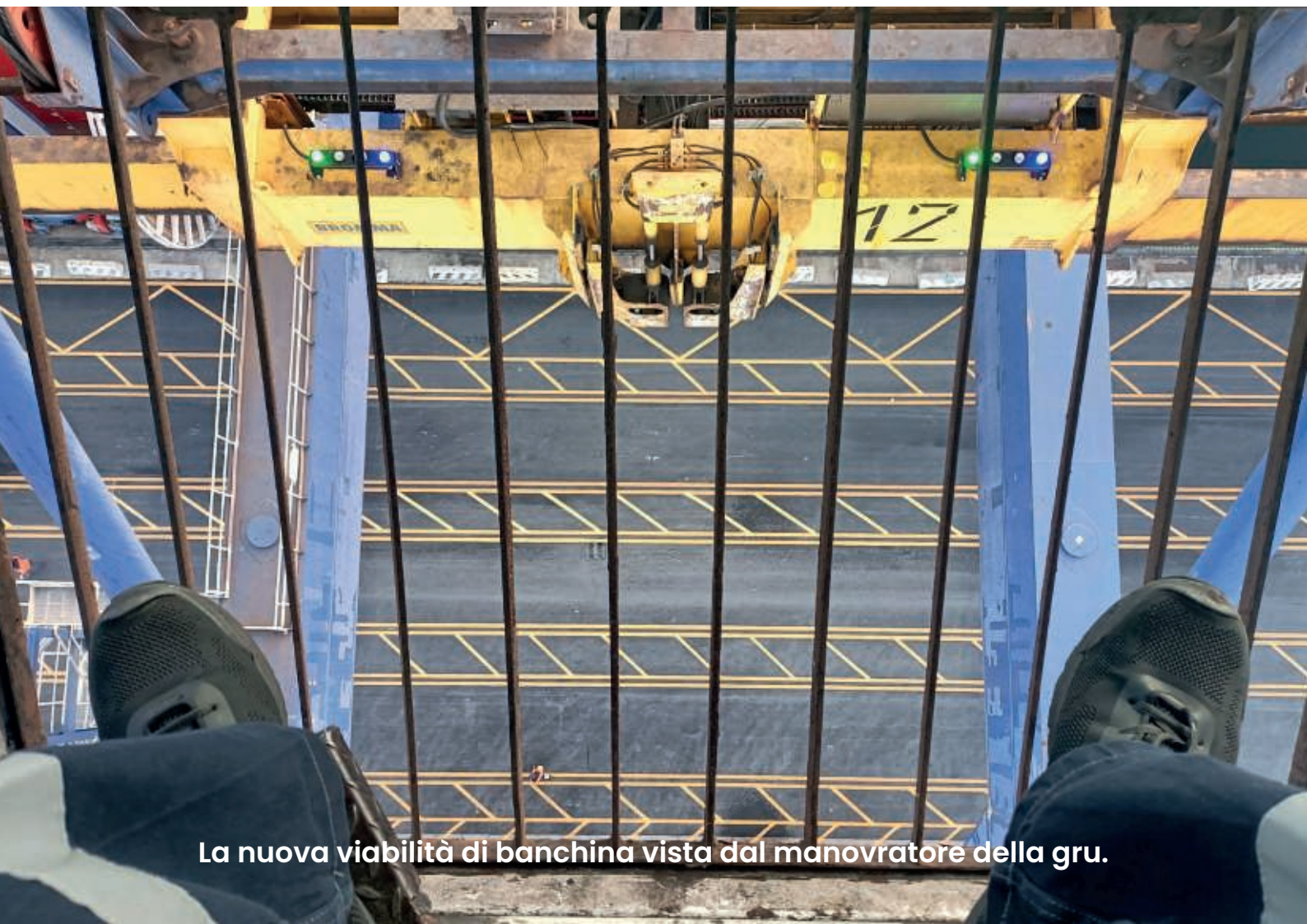
TDT affronta questa criticità, che implica ricadute sotto l'aspetto economico per tutte le parti interessate, con l'adozione di strategie aziendali rivolte all'ottimizzazione dei processi ed al miglioramento della qualità dei servizi resi, attuate con ridefinizione dell'organizzazione del lavoro, con investimenti infrastrutturali ed interventi sulla propria catena di fornitura per allinearla alle esigenze della Clientela.

Da parte degli Investitori si rileva inoltre una forte attenzione ai temi ESG, strettamente collegati alle tematiche Economiche, Ambientali e Sociali; in particolare è rilevante l'attenzione posta sull'impatto del Cambiamento Climatico e sulla contribuzione di TDT a tale fenomeno, sulla Cybersecurity, sulla Salute e Sicurezza dei dipendenti e sul coinvolgimento dei Fornitori sulle tematiche della Sostenibilità.

Aree e di focus e azioni per migliorare gli impatti di TDT:

<p>CONSUMI ENERGETICI E BENESSERE DEI DIPENDENTI: SOSTITUZIONE DEI PROIETTORI GRU CON LED SU BRACCIO E TRAVE (QC #4, #5)</p> <p>OBIETTIVO RAGGIUNTO 2021</p> 	<p>CONSUMI ENERGETICI E BENESSERE DEI DIPENDENTI: SOSTITUZIONE DEI PROIETTORI RTG CON LED (TEST INSTALLAZIONE RTG #4)</p> <p>OBIETTIVO RAGGIUNTO 2021</p> 
<p>CONSUMI ENERGETICI E BENESSERE DEI DIPENDENTI: SOSTITUZIONE DEI PROIETTORI RTG CON LED (SU 5 RTG)</p> <p>IN CORSO 2022</p> 	<p>CONSUMI ENERGETICI E BENESSERE DEI DIPENDENTI: NUOVI REACH STACKERS (RINNOVO DELLE ATTREZZATURE OPERATIVE DI MOVIMENTAZIONE)</p> <p>OBIETTIVO RAGGIUNTO 2021</p> 
<p>CONSUMI ENERGETICI E BENESSERE DEI DIPENDENTI: AUTOMAZIONE GATE OUT CON SISTEMA OCR</p> <p>IN CORSO 2022</p> 	<p>CONSUMI ENERGETICI E BENESSERE DEI DIPENDENTI: AUTOMAZIONE GATE IN (FAST LANE)</p> <p>IN CORSO 2022</p> 
<p>CONSUMI ENERGETICI: RINNOVO UFFICI (ILLUMINAZIONE A LED-MODIFICHE INTERNE)</p> <p>IN CORSO 2022</p> 	<p>CONSUMI ENERGETICI: PREDISPOSIZIONE STAZIONE DI RICARICA VEICOLI ELETTRICI</p> <p>OBIETTIVO RAGGIUNTO 2021</p> 
<p>CONSUMI ENERGETICI: SOSTITUZIONE CALDAIA (DA DIESEL A ELETTRICA)</p> <p>IN CORSO 2022</p> 	<p>LAND USE E BENESSERE DEI DIPENDENTI: DEFINIZIONE NUOVO LAYOUT DEL MAGAZZINO RICAMBI</p> <p>OBIETTIVO RAGGIUNTO NEL 2021</p> 
<p>LAND USE E BENESSERE DEI DIPENDENTI: MIGLIORAMENTO DELLA SEGREGAZIONE DELLE AREE OPERATIVE</p> <p>IN CORSO 2022</p> 	<p>LAND USE E BENESSERE DEI DIPENDENTI: TRASFERIMENTO PIATTAFORMA DI PESA A PONTE GC</p> <p>OBIETTIVO RAGGIUNTO NEL 2022</p> 

<p>BENESSERE DEI DIPENDENTI: SOSTITUZIONE CABINE DI GUIDA GRU DI BANCHINA</p> <p>IN CORSO 2022</p> <p>WORK IN PROGRESS</p>	<p>BENESSERE DEI DIPENDENTI: MANUTENZIONE DELLE AREE DI PIAZZALE (OPERE CIVILI)</p> <p>IN CORSO 2022</p> <p>WORK IN PROGRESS</p>
<p>BENESSERE DEI DIPENDENTI: ACQUISIZIONE NUOVE ATTREZZATURE (CELLA PORTAPERSONE, SPREADER TWIN LIFT, TELAIO PER FUORI SAGOMA)</p> <p>IN CORSO 2022</p> <p>WORK IN PROGRESS</p>	<p>BENESSERE DEI DIPENDENTI E CYBERSECURITY: MANTENIMENTO ASSESSMENT E PENETRATION TEST IN OTTICA PREVENTIVA</p> <p>IN CORSO 2022</p> <p>WORK IN PROGRESS</p>
<p>STAKEHOLDER ENGAGEMENT: COINVOLGIMENTO DEI CLIENTI ATTRAVERSO LA VALUTAZIONE DELLA CATENA DI FORNITURA SUI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ</p> <p>SVOLTO 2021</p> <p>✓</p>	<p>STAKEHOLDER ENGAGEMENT: VALUTAZIONE DELLA CATENA DI FORNITURA SUI TEMI ESG E TRASMISSIONE DEL CODICE DI CONDOTTA</p> <p>IN CORSO 2022</p> <p>WORK IN PROGRESS</p>



La nuova viabilità di banchina vista dal manovratore della gru.

Progetto di customer satisfaction audit

Nell'anno trascorso TDT ha commissionato a Cerved un progetto di analisi della soddisfazione dei propri clienti, al fine di rafforzare il proprio posizionamento, individuando le leve operative e strategiche da utilizzare per migliorare il servizio e aumentare la propria quota di fornitura su ciascun cliente.

Sono stati contattati 19 referenti di cui 12 Agenzie italiane e 7 Compagnie di navigazione, e tutte le interviste raccolte sono state analizzate in forma aggregata al fine di fornire indicazioni strategiche a Terminal.

Dall'audit sono emersi i punti di forza di TDT, particolarmente incentrati sulla capacità di mantenere una buona relazione con le Compagnie di Navigazione ed i loro Agenti:



**BUONA COLLABORAZIONE E RAPPORTI PERSONALI
ANCHE DIRETTAMENTE CON I MANAGER**



**CORRETTEZZA, COMPLETEZZA
E TEMPESTIVITÀ DELLA FATTURAZIONE**



**DISPONIBILITÀ E CAPACITÀ DI INTERAZIONE
DEL CUSTOMER SERVICE**



OTTIMA GESTIONE DELLE MERCI PERICOLOSE

I Clienti di TDT hanno fornito anche spunti di miglioramento tra cui è emerso principalmente la necessità di canali e banchine adeguate per l'accosto di navi di dimensioni maggiori rispetto a quelle che ormeggiano attualmente al Terminal.

Focus sulla Sostenibilità per i clienti di TDT

La Campagna condotta ha previsto anche un sondaggio sui temi di Sostenibilità (ESG) i cui risultati hanno contribuito all'aggiornamento dell'analisi di materialità.

Il focus condotto ha permesso di individuare i temi ESG più rilevanti per i Clienti del Terminal ed ha evidenziato come rispetto a questi temi TDT stia già operando nell'ottica della Sostenibilità.

I temi di maggiore rilevanza per i Clienti sono quelli inerenti agli impatti ambientali e sociali delle attività di TDT.



Dagli incontri con le Autorità e gli Organismi di Controllo emerge la richiesta di assicurare continuamente il rispetto delle normative nazionali e locali per le quali TDT opera mantenendo attivi i propri Sistemi di Gestione che prevedono specifiche misure e controlli di conformità legislativa.

Nel corso del 2021 sono intervenuti numerosi incontri con i Lavoratori diretti di TDT con l'obiettivo di giungere ad un accordo per il rinnovo del contratto di secondo livello intercorrente tra il Terminal ed i propri dipendenti. Tale negoziazione ha richiesto numerosi incontri e ha implicato anche giorni di fermo attività del Terminal per scioperi indetti dalle Rappresentanze Sindacali. TDT ha comunque raggiunto l'accordo con i Lavoratori a Dicembre 2021.

Dagli incontri con i fornitori, i temi e le criticità rilevanti riguardano principalmente le tematiche e le attività inerenti alla Salute e Sicurezza dei Collaboratori e come esse vengono gestite nell'ambito dei rapporti contrattuali e nel rispetto delle normative applicabili.





2

**Le modalità
di gestione
degli impatti
economici,
ambientali
e sociali**

2.1.1 I temi materiali e il loro perimetro

TDT affronta una vasta gamma di temi che possono ragionevolmente essere considerati importanti poiché corrispondono agli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione o che influenzano le decisioni degli Stakeholder e dei business partner che si interfacciano con TDT.

In base alla combinazione tra gli impatti causati dall'attività di TDT e alle interazioni con i partner Commerciali, della Supply Chain ed Istituzionali, nonché alla capacità di influenzarli, TDT ha determinato i temi da considerare materiali e ha definito il perimetro di riferimento, come indicato nella tabella 10 di analisi di materialità.

Tale perimetro si differenzia dall'area commerciale di catchment di Terminal Darsena Toscana, il mercato dello Shipping dell'Alto Tirreno e le rotte ad esso collegate per quanto riguarda i Clienti partner, ed è da riferire principalmente al Porto di Livorno ed agli Stakeholder che sono coinvolti nelle operazioni svolte da TDT in questa area geografica.

2.1.2 Le modalità di gestione

TDT gestisce le proprie attività, i propri temi materiali e gli impatti ad essi correlati attuando e mantenendo attivi i propri Sistemi di Gestione per la Qualità, la Sicurezza, l'Ambiente e l'Anti-Corruzione ed estendendo gli approcci richiesti da questi standard agli altri aspetti e dimensioni aziendali.

Per TDT la finalità di questo approccio di tipo sistemico è quella di conseguire i benefici e gli esiti attesi ossia il soddisfacimento delle esigenze delle Parti Interessate, il rafforzamento delle prestazioni, la conformità ai requisiti ed alle Leggi applicabili al contesto di riferimento, il raggiungimento degli obiettivi fissati combinato con la riduzione degli impatti negativi ed il miglioramento degli impatti positivi riferibili ai temi Economici, Ambientali e Sociali.

TDT ha adottato specifiche Politiche in tema Qualità, Sicurezza, Ambiente ed Anti-Corruzione tali da trattare e gestire i temi materiali rispetto agli impatti economici, ambientali e sociali del Terminal.

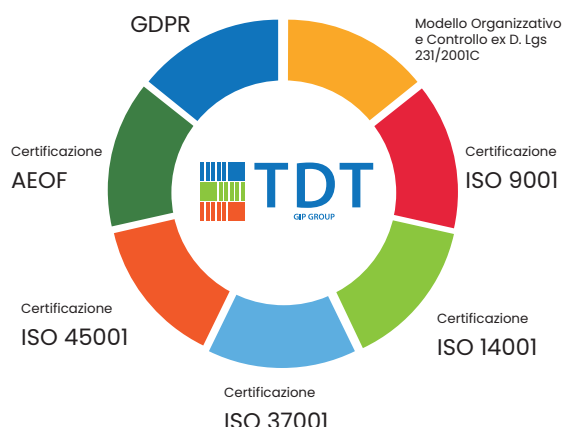
Coerentemente con tali Politiche sono determinati gli obiettivi ed i traguardi insieme ai relativi programmi per il raggiungimento con la relativa attribuzione di responsabilità e risorse.

Altro elemento fondamentale dell'applicazione dei sistemi citati è il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01 istituito nell'anno 2012 congiuntamente con l'adozione del Codice Etico.

Il Codice Etico TDT è anche esso strumento per guidare lo svolgimento delle operazioni coerentemente con i principi di correttezza, onestà e legalità, che rientrano tra i valori guida di TDT. Scopo del Codice è quello di indirizzare i comportamenti di chi lavora e collabora con TDT per evitare qualsiasi azione dettata da ragioni improprie o di tipo personale.

TDT inoltre adempie a quanto previsto dal Codice ISPS (codice internazionale di sicurezza marittima per le navi e le infrastrutture portuali), entrato in vigore il 1 luglio 2004. TDT ha sviluppato un Port Facility Security Plan che prevede la preparazione, la prevenzione e le procedure di risposta per ogni scenario valutato nel Port Facility Security Assessment (PFSA) ed applica quanto disposto dal GDPR, ossia il Regolamento generale (Ue) sulla protezione dei dati personali 2016/679, uno strumento che si inserisce su quanto già disposto dalla direttiva comunitaria del 1995 e, in Italia, dalla legge 675/1996 seguita dal Codice del 2003.

A completamento di quanto sopra si aggiunge l'ottenimento dello status di Operatore Economico Autorizzato (AEOF) da parte dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli, indispensabile per bilanciare l'esigenza di un maggiore controllo e sicurezza delle spedizioni con la necessità di facilitare il commercio legittimo.



I SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI DI TDT

L'istituzione di un Sistema di Gestione per la Qualità aderente allo standard **ISO 9001**, applicato sin dal 1999 in TDT, è stata una decisione strategica che ha permesso il miglioramento della prestazione complessiva del Terminal e l'adozione di ulteriori iniziative di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

L'applicazione su base volontaria di un Sistema di gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro conforme allo standard internazionale **ISO 45001** permette, nell'ottica del miglioramento continuo, di individuare, adottare, monitorare ed eventualmente modificare le misure necessarie ad organizzare e predisporre luoghi di lavoro salubri e sicuri, prevenire lesioni e malattie correlate al lavoro e migliorare in modo continuo le prestazioni in termini di salute e sicurezza.

L'applicazione dei requisiti previsti dalla **ISO 14001** (Sistema di Gestione Ambientale) permette di attuare il controllo e il contenimento dei consumi e degli impatti ambientali.

Il Terminal ha anche implementato un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione conforme alla norma **ISO 37001** al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- dimostrare a tutti gli Stakeholder (dipendenti, fornitori, soci, controllate, collettività locale ed enti pubblici) il costante impegno nella prevenzione del rischio da reato corruttivo;
- garantire una gestione del business nel rispetto della trasparenza, dell'etica e, soprattutto, della legalità;
- assicurare il miglior grado di reputazione mediante l'espletamento della dovuta, necessaria ed opportuna attività di due diligence, che consenta di conoscere l'affidabilità e l'onorabilità dei soggetti con i quali si trova ad operare la società.

I Sistemi di Gestione sono sottoposti annualmente a verifica per la loro Certificazione da parte dell'Ente di Certificazione accreditato RINA.



Nell'ambito dell'approccio sistemico alla Gestione dei Temi Materiali, TDT dà spazio alle segnalazioni dei propri Stakeholder attuando procedure specifiche di Gestione dei Reclami e delle Segnalazioni con l'intento di porre rimedio in caso di eventi negativi ed individuare proattivamente eventuali impatti negativi.

2.1.3 La valutazione delle modalità di gestione

TDT valuta le proprie modalità di gestione delle attività, dei temi materiali e degli impatti ad essi correlati attuando specifici strumenti di monitoraggio e misurazione sia delle prestazioni che degli impatti come richiesto dall'applicazione dei sistemi di gestione: Misurazione delle Prestazioni, Conduzione di Audit Interni, svolgimento di Riesami delle Prestazioni da parte dell'Alta Direzione Aziendale.

In conseguenza di tali controlli e valutazioni sono adottate misure ed azioni volte sia al miglioramento delle prestazioni e degli impatti Economici, Ambientali e Sociali positivi che alla riduzione o eliminazione di impatti Economici, Ambientali e Sociali negativi.





3

I temi economici e la sostenibilità economica



Perseguire la sostenibilità economica per TDT significa impegnarsi per consolidare nel tempo la posizione competitiva acquisita nel mercato dell'alto Tirreno, migliorare l'efficienza dei processi, e creare valore a beneficio degli Investitori, dei Clienti, dei Lavoratori in collaborazione con i Fornitori e le Istituzioni presenti sul territorio in cui opera; in questo senso i risultati economico-finanziari vanno letti considerando anche aspetti quali la creazione di occupazione nel territorio di riferimento, da cui proviene la quasi totalità dei dipendenti della società, la remunerazione dei dipendenti, la selezione di fornitori localizzati nel contesto livornese e i contributi destinati da TDT alla collettività.

3.1 Le Performance Economiche

3.1.1 Valore economico direttamente generato e distribuito

Nel corso dell'anno, la Società ha continuato a svolgere l'attività principale di imbarco e sbarco contenitori all'interno dell'area portuale in concessione nel porto di Livorno. In termini numerici si è registrata una lieve riduzione del traffico movimentato pari al 2,8%. Il trend dei volumi totali non è ancora ai livelli registrati nel periodo precedente alla pandemia Covid-19. Le cause principali riguardano il congestionamento delle merci e il conseguente slittamento dei vettori marittimi con particolare riferimento al principale mercato che per la Società è rappresentato da quello USA. Tuttavia, lo scenario esposto è controbilanciato da un incremento sostanziale dei ricavi accessori, degni di nota in particolare i ricavi generati da soste suolo. In termini di composizione del traffico movimentato si è registrato un miglioramento del mix con un incremento dei contenitori pieni e una diminuzione dei contenitori di trasbordo. I ricavi totali evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari al 24,7%. In termini di ricavi per box movimentato si evidenzia un sostanziale aumento rispetto all'anno precedente.

Nell'esercizio è continuata la politica di razionalizzazione dei costi operativi esterni. Il congestionamento di settore sopra citato ha comportato una serie di costi aggiuntivi rappresentati da movimentazioni extra in termini di organizzazione degli spazi che comunque sono stati abbondantemente coperti dai ricavi accessori. Per quanto riguarda il costo del lavoro è in linea con l'esercizio precedente. La Società ha potuto beneficiare della Cassa Integrazione CIGO che è stata attivata a causa della pandemia Covid-19. I restanti costi risultano in linea con l'esercizio precedente malgrado un sostanziale incremento dei costi relativi a gasolio ed energia elettrica verificatosi a partire dall'ultimo bimestre.

Tabella 11:
CONTO ECONOMICO

Conto economico (€/000)	2019	2020	2021
Ricavi Operativi	49.539 €	38.787 €	48.417 €
- Costi operativi esterni	- 22.414 €	- 19.065 €	- 19.475 €
= Valore Aggiunto	27.125 €	19.722 €	28.942 €
- Costo del lavoro	- 19.658 €	- 18.000 €	- 17.808 €
=Margine Operativo Lordo	7.467 €	1.722 €	11.135 €
- Ammortamenti e perdite di valore (compreso accant.to rischi)	- 3.117 €	- 2.623 €	- 2.649 €
=Reddito Operativo	4.351 €	- 900 €	8.486 €
+/- Saldo attiv. finanz.	- 171 €	- 137 €	- 162 €
+/- Saldo attiv. access.	-	-	-
+/- Saldo attiv. straordinarie	- 13 €	76 €	61 €
- Imposte	- 852 €	94 €	- 2.044 €
=Residuo economico	3.315 €	- 867 €	6.342 €

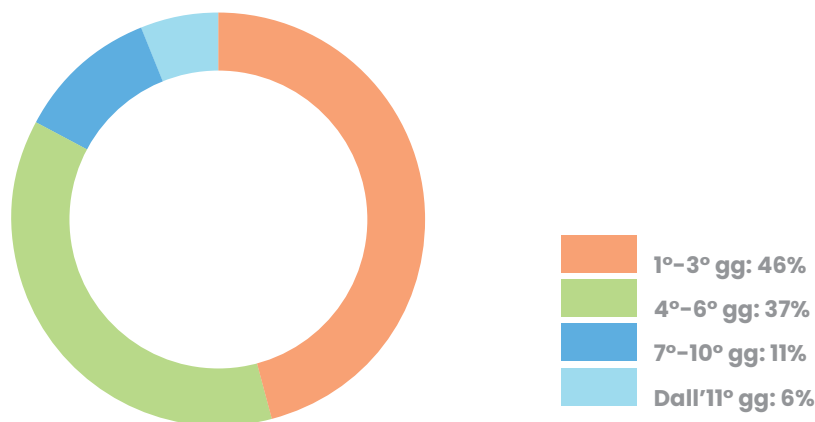
Tabella 12:
STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale (€/000)	2019	2020	2021
ATTIVO			
Capitale fisso	14.996 €	13.379 €	12.896 €
Immobilizzazioni Immateriali	5.533 €	4.417 €	3.728 €
Immobilizzazioni Materiali	9.369 €	8.880 €	9.086 €
Immobilizzazioni Finanziarie	94 €	82 €	82 €
Capitale circolante	15.239 €	14.733 €	19.279 €
Magazzino	753 €	738 €	713 €
Liquidità differite	11.032 €	12.230 €	14.450 €
Liquidità immediate	3.454 €	1.765 €	4.116 €
TOTALE Impieghi	30.235 €	28.112 €	32.175 €
PASSIVO			
Capitale netto	10.644 €	13.959 €	9.892 €
Passivo consolidato	3.326 €	5.744 €	4.333 €
Passivo corrente	12.950 €	9.276 €	11.608 €
TOTALE Fonti	26.920 €	28.979 €	25.833 €
RISULTATO D'ESERCIZIO	3.315 €	- 867 €	6.342 €

Tabella 13:
TERMINAL IN NUMERI

Terminal in numeri	2019	2020	2021
Navi approdate	601	538	495
Totale movimenti (sb/imb/tsb)	349.275	291.872	283.644
TEU (sb/imb/tsb)	560.339	469.498	468.942
Camion serviti	124.994	135.836	113.575
Turnaround time medio dei camion cntr pieni (minuti)	25	23	25
TEU scaricati/ricaricati da treno	55.598	39.800	41.795
Dwell time contenitori in importazione	5,3	4,5	5,4

Grafico 3:
GIACENZA CONTENITORI
IMPORT PIENI AL 31/12/2021



La riclassificazione del valore economico generato e distribuito di seguito riportata mette in evidenza l'effetto economico che l'attività di TDT ha prodotto sulle principali categorie di Stakeholder, ovvero:

- i propri dipendenti, attraverso le remunerazioni salariali;
- i finanziatori, attraverso la distribuzione di dividendi e la remunerazione degli istituti di credito;
- i fornitori, attraverso la spesa per approvvigionamenti ed investimenti;
- la Pubblica Amministrazione, attraverso il pagamento delle imposte;
- la collettività, attraverso l'erogazione di contributi a favore di realtà non profit operanti nei contesti locali.

Tabella 14:
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO AGLI STAKEHOLDER (€)

Distribuzione del valore aggiunto agli Stakeholder (€)	2019	2020	2021
Valore economico generato	49.953.850 €	39.535.957 €	48.860.002 €
Ricavi	49.952.165 €	39.535.213 €	48.859.668 €
Proventi (finanziari e straordinari)	1.685 €	744 €	335 €
Valore economico distribuito	42.704.523 €	36.961.200 €	39.096.310 €
Costi operativi	23.603.866 €	20.377.590 €	20.014.352 €
Remunerazione dei dipendenti	18.081.173 €	16.499.026 €	16.779.461 €
Remunerazione dei finanziatori	100.981 €	59.018 €	84.230 €
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	851.901 €	- 94.141 €	2.043.654 €
Remunerazione della comunità locale	66.602 €	119.705 €	174.613 €
Valore economico trattenuto in Azienda	7.249.327 €	2.574.757 €	9.763.692 €
Ammortamenti e svalutazione	3.025.873 €	2.582.096 €	2.594.801 €
Accantonamenti e riserve	4.223.454 €	- 7.339 €	7.168.891 €

3.1.2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico

TDT valuta i propri rischi ed opportunità legati al cambiamento climatico come attività specifica nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale certificato in conformità allo standard ISO 14001 e con la propria Politica per la Qualità, la Sicurezza e l'Ambiente dichiara la sua strategia volta a ridurre il consumo di risorse e ad aumentare l'uso di infrastrutture e attrezzature a bassa emissione.

Tra i punti di intervento per combattere il cambiamento climatico risaltano:

- la progressiva sostituzione delle luci degli impianti di illuminazione con lampade a LED;
- il progressivo rinnovo del parco Reach Stackers diesel con mezzi di nuova concezione.

Inoltre TDT ha identificato e valutato tra i rischi legati al cambiamento climatico i rischi fisici dovuti ad eventi climatici estremi, ossia la caduta di contenitori dei Clienti stoccati in deposito presso il Terminal in occasioni di condizioni meteo avverse in presenza di vento forte.

Tali eventi possono impattare sulla catena di fornitura servita dalle Compagnie di Navigazione ed esporre il Terminal a rischi per i lavoratori, oltre che per risarcimento danni.

Per fronteggiare tali rischi TDT ha predisposto opportune misure e strumenti di monitoraggio dell'intensità del vento insieme a specifici protocolli di intervento da attuare in caso di ricezione di segnalazioni di Allerta Meteo dalle Autorità competenti.

3.1.3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento

Per quanto concerne la copertura degli oneri pensionistici, non esistono piani aziendali a benefici definiti, né l'azienda propone ai dipendenti specifiche coperture pensionistiche integrative, oltre a quelle previste dai contratti collettivi nazionali di riferimento per i quali i dipendenti hanno libertà di adesione.

3.1.4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo

Per l'anno 2021, fino al mese di giugno, TDT ha beneficiato della Cassa Integrazione CIGO che è stata attivata a causa della pandemia Covid-19 nel rispetto delle disposizioni di emergenza per il sostegno all'economia emesse dal Governo.

3.2 Presenza sul mercato

3.2.1 Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale

Il personale dipendente di TDT è assunto unicamente in base a regolari contratti di lavoro, basati sul Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori dei Porti nel quale sono definiti i minimi tabellari di retribuzione anche per il personale neo-assunto.

3.2.2 Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale

In TDT non vi sono al momento Senior Manager di nazionalità non italiana.

3.3 Impatti Economici Indiretti

3.3.1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati

L'impatto economico di TDT non si esaurisce con la produzione e distribuzione di valore aggiunto; obiettivo della società non è, infatti, solo quello di produrre utili per i soci, ma anche quello di creare opportunità di lavoro e crescita economica per la comunità locale.

Per quanto riguarda le infrastrutture, vi sono stati interventi volti a migliorare la produttività e ad innalzare i livelli di sicurezza all'interno del Terminal migliorando le condizioni di lavoro del personale.

Di seguito si riassumono anche i principali investimenti effettuati nel 2021 da parte di TDT:

- l'acquisto di due nuovi Reach-Stacker;
- l'acquisto al valore di riscatto di una Gru e di due Reach Stacker in ex leasing;
- ultimata l'implementazione del sistema OCR che permette l'automazione e la digitalizzazione del processo di rilevazione dei dati relativi a contenitore e navetta durante le operazioni di sbarco e imbarco. Ciò porta ad avere i seguenti vantaggi: da un lato maggior sicurezza nell'esecuzione del lavoro (perché il checker non dovrà esser più presente in area operativa, durante la manovra di movimentazione contenitore), dall'altro lato l'ottimizzazione dei tempi dei cicli produttivi con conseguente riallocazione del personale diretto su mansioni attualmente terziarizzate.

3.3.2 Impatti economici indiretti significativi

Tra gli impatti indiretti significativi degli investimenti di TDT si possono annoverare:

- cambiamenti nella produttività del settore logistico locale, grazie al miglioramento della tecnologia (ad es. l'aumento dell'uso della tecnologia OCR influisce sulla speditezza della catena logistica locale);
- miglioramento delle competenze e delle conoscenze della comunità professionale (il miglioramento delle competenze e delle conoscenze favorisce la risoluzione dei problemi e la razionalizzazione delle attività a vantaggio della Supply Chain e degli utilizzatori finali);
- miglioramento delle condizioni di sicurezza e diminuzione del consumo di risorse (investimenti quali la sostituzione delle luci sulle gru di banchina con luci a LED aumentano i livelli di sicurezza del terminal, migliorano le condizioni di lavoro e riducono il consumo complessivo di energia e le emissioni di CO₂).

3.4 Pratiche di approvvigionamento

3.4.1 Proporzione di spesa verso fornitori locali

Per quanto concerne gli approvvigionamenti, nel 2021 la spesa per servizi e materiali di consumo è stata di 18,63 milioni di euro. L'analisi per area geografica di provenienza evidenzia una netta prevalenza dei fornitori localizzati sul territorio italiano (oltre il 95% sul totale degli acquisti effettuati).

Di seguito è riportato il dettaglio delle quote percentuali di spesa sul totale degli acquisti effettuati nel 2021.

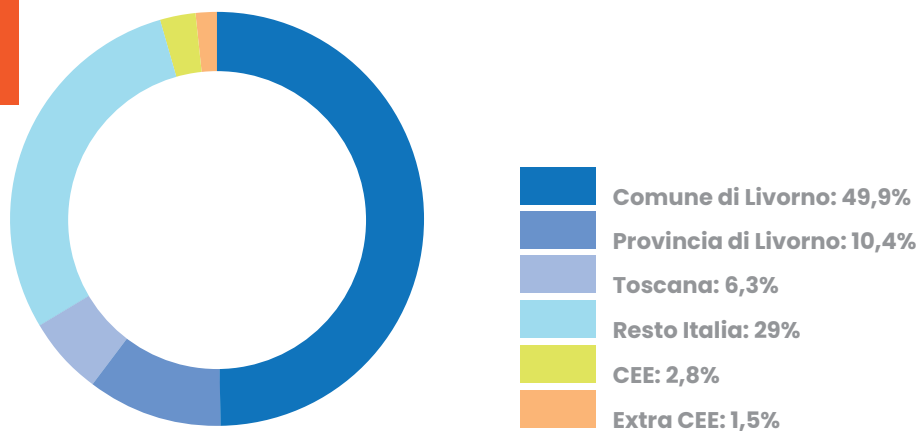
Tabella 15:

RIPARTIZIONE SPESE PER APPROVVIGIONAMENTI

Ripartizione spese per approvvigionamenti	2020		2021	
	IMPORTI (€)	%	IMPORTI (€)	%
Italia	€ 17.986.747	96,6%	€ 18.863.108	95,7%
CEE	€ 484.951	2,6%	€ 548.943	2,8%
Extra CEE	€ 154.892	0,8%	€ 305.114	1,5%

A testimonianza del forte radicamento nel territorio, il grafico mette in evidenza come gli acquisti presso fornitori localizzati nelle province di Livorno rappresentino il 60,3% delle forniture effettuate in Italia, per un valore pari a € 11.889.964.

Grafico 4:
VALORE FORNITURA PER AREE
GEOGRAFICHE



3.5 La prevenzione della corruzione in TDT

TDT ha implementato nell'ambito della propria organizzazione un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, applicabile alle attività principali di imbarco, sbarco, trasbordo, deposito container e merce varia nonché a quelle accessorie e complementari di messa a disposizione e riempimento/svuotamento ed ha redatto una specifica valutazione del rischio corruzione.

Sono state individuate le seguenti casistiche di rischi legate alle attività:

- rischio corruttivo che si annida nel tentativo di agevolare il raggiungimento di determinati obiettivi aziendali (quale l'ottenimento di una licenza o di una concessione);
- rischio corruttivo nell'attività di assunzione del personale (es. pressioni e interferenze esterne) ovvero nella gestione dello stesso;
- rischio corruttivo nel contatto con Pubblici Ufficiali in occasione di richiesta di autorizzazioni, permessi, concessioni e in occasione di verifiche ispettive;
- rischio corruttivo nell'attività di qualifica e selezione del fornitore e nella rilevazione e soddisfazione di esigenze di acquisto - pressioni e/o interferenze dall'esterno sulla Società o su singoli soggetti o ancora - pressioni e/o interferenze della Società o di un singolo soggetto verso fornitori;
- rischio corruttivo nella gestione delle sponsorizzazioni, donazioni e/o partecipazione ad eventi;
- rischio reputazionale: da un lato per la Società nel caso in cui il socio commetta un atto corruttivo, dall'altro per il socio nel caso in cui l'atto corruttivo sia commesso o subito all'interno della Società e implichi rischi connessi (es. perdere la fornitura da parte di fornitori storici o monopolisti);

In base alla valutazione TDT ha pianificato e attuato azioni e misure di controllo atte a contenere il rischio di commissione di atti corruttivi.

La Direzione Generale del Terminal ha emanato una Politica per la Prevenzione della Corruzione; tale Politica è approvata e supportata dal CdA. Inoltre il CdA ha espresso la propria adesione ai contenuti di tale politica.

La Politica è stata comunicata al Management Team ed ai dipendenti del Terminal, nonché i propri Business Partner.

Sul sito internet di TDT (www.tdt.it) sono consultabili i documenti relativi alle certificazioni aziendali conseguite, alle politiche integrate qualità, sicurezza e ambiente e alle politiche anticorruzione, modelli organizzativi ex D.lgs. 231/01, Codice Etico ed i pregressi Report di Sostenibilità.

La totalità dei Dirigenti di TDT è stata formata sulle modalità di implementazione del sistema ed i responsabili dei processi sensibili sono stati formati sui controlli e sulle modalità di segnalazione previste dal sistema.

Nel 2021 non sono stati accertati né segnalati casi di corruzione riferiti o riferibili alla Società, non sono state intraprese azioni legali, né vi sono azioni legali pendenti e concluse relative a comportamenti anti competitivi, violazioni dell'anti-trust e della legislazione sui monopoli nelle quali le Società siano state identificate come partecipanti.

3.6 Comportamento anti-concorrenziale

Nel 2021 TDT non è stata coinvolta in azioni legali avviate nell'ambito di normative legali o internazionali volte a regolare il comportamento anticoncorrenziale, l'antitrust o le pratiche monopolistiche.

3.7 L'approccio e la gestione della tassazione in TDT

TDT promuove la cultura della legalità quale base sia del modo di fare impresa che per prevenire il rischio di inadempimenti fiscali in ogni forma, operando in conformità alla normativa fiscale vigente e assicurando condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e nelle attività aziendali a tutela della propria posizione e immagine, del lavoro dei propri dipendenti e delle attività dei Clienti. TDT aderisce e si uniforma alle indicazioni sui temi normativi e fiscali di Assiterminal, Associazione Italiana Terminalisti Portuali la cui missione è quella di garantire la diretta rappresentanza dell'imprenditoria portuale associata e contribuire alla formazione degli indirizzi in materia di politica e di sviluppo delle attività terminalistiche portuali in particolare e più in generale del sistema logistico nazionale. Assiterminal quale rappresentante nei rapporti con le Autorità amministrative e politiche mira quindi a tutelare gli interessi della categoria e provvede a fornire la consulenza e le informazioni su temi e problematiche di rilevanza per il settore. Sotto questo aspetto si evidenziano la gestione delle tematiche di natura fiscale, quali il contributo ART e l'imposta comunale IMU.

La struttura patrimoniale di TDT e la sua salute economica sono essenziali per la sostenibilità. Le aziende nascono per creare profitto e non può esserci sviluppo sostenibile senza creazione di valore e solidità economica.

A questo proposito è utile evidenziare che, in data 4 dicembre 2017, TDT ha aderito al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.) con la controllante Gruppo Investimenti Portuali S.p.A., che funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale e che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Gruppo Investimenti Portuali S.p.A. rileva un credito nei confronti delle società che apportano redditi imponibili, pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali Gruppo Investimenti Portuali S.p.A. iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo.

Il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale è costituito dalle seguenti società aventi sede solo in Italia:

- SE.BE.R. S.r.l. con sede legale a Genova (GE), Calata Sanità Palazzina, Uffici, 16126;
- Terminal Darsena Toscana S.r.l. (TDT) con sede legale a Livorno (LI), Via Mogadiscio 23, Darsena Toscana sponda Ovest, 57123.

Le imposte correnti includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della società applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di riferimento del bilancio. Le imposte sul reddito corrente e le imposte differite sono contabilizzate nel conto economico, ad eccezione delle imposte che derivano da transazioni imputate direttamente a patrimonio netto o da aggregazioni aziendali.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività applicato sulle differenze temporanee alla data di bilancio tra il valore fiscale di attività e passività e il valore contabile al quale sono iscritte a bilancio. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee deducibili, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro tale da permettere il realizzo di tali imposte differite attive. L'attività fiscale differita viene rivista in data di chiusura di bilancio e ridotta nella misura in cui non è più probabile che sia realizzabile un reddito imponibile sufficiente per consentire che sia recuperata in tutto o in parte l'attività iscritta.

An aerial photograph of a coastal city and port. In the foreground, a busy port area is filled with numerous colorful shipping containers stacked in rows. Several large yellow gantry cranes are positioned along the waterfront, with one crane actively loading or unloading a ship. The middle ground shows a dense urban area with various buildings, including industrial structures and residential blocks. In the background, a range of mountains is visible under a clear sky. The entire image has a blue and green color overlay, and a large white square with the number '4' is centered in the upper half.

4

I temi ambientali e la sostenibilità ambientale



La sostenibilità ambientale rappresenta per TDT la capacità di svolgere le proprie attività nel rispetto dei requisiti cogenti previsti dalla legislazione nazionale in materia ambientale e di quelli volontariamente sottoscritti, riducendo al massimo i propri impatti e dedicando particolare attenzione al risparmio energetico, alla prevenzione dell'inquinamento e alla gestione dei rifiuti, promuovendo il coinvolgimento dei lavoratori sugli obiettivi aziendali per la tutela dell'ambiente tramite la formazione in materia e la comunicazione degli stessi.

Al fine di proteggere l'ambiente, il Terminal opera in ottica preventiva e precauzionale, riducendo ed eliminando ove possibile le cause di potenziali o effettivi impatti. Oltre il livello di conformità legislativa, benché tutti gli aspetti esistenti vengano gestiti, controllati e monitorati, indipendentemente dalla significatività, le attività correttive e di miglioramento maggiori si concentrano sugli aspetti significativi. Le procedure prevedono la gestione dell'ordinario e delle emergenze in modo tale da evitare degrado e inquinamento ambientale. Gli incidenti e le non conformità vengono gestite tramite trattamenti e azioni correttive atte a gestire l'emergenza e rimuovere la causa dell'evento.

Anche le attività affidate a terzi e svolte all'interno del Terminal sono analizzate in termini di rilevanza degli aspetti correlati e così gestite, sia tramite clausole contrattuali che audit periodici in taluni casi. Eventuali criticità legate a fornitori vengono gestite con non conformità e azioni correttive o con comunicazioni di richiamo e sensibilizzazione.

Le azioni messe in campo vengono valutate in termini di efficienza e di efficacia, sia da TDT tramite il riesame della direzione sugli esiti della gestione ambientale nel tempo, sia dall'ente di certificazione durante la verifica annuale svolta ai sensi della norma UNI EN ISO 14001. Le criticità ambientali che emergono dal riesame, dagli audit di terza parte o da eventi significativi vengono fatte oggetto di nuovi obiettivi di miglioramento. Come evidenziato dal miglioramento degli indicatori di consumo/emissione e dalla riduzione delle non conformità e delle azioni correttive a favore di azioni di miglioramento, le prestazioni di TDT sono in continuo miglioramento, il che dimostra l'efficacia dei processi di gestione del rischio messi in campo grazie al Sistema di Gestione Ambientale.

Il Terminal utilizza sw gestionali per la gestione di alcuni aspetti del sistema (adempimenti di legge, gestione delle NC, etc) al fine di agevolare le attività di pianificazione e controllo.

Gli impatti ambientali diretti scaturiscono dalle attività principali di TDT, ossia lo scarico e carico di container per e da nave – ferrovia – camion oltreché da quelle accessorie a monte e a valle.

Ad essi si affiancano gli impatti ambientali indiretti, collegati ad attività in appalto, di fornitori di servizio interni ed esterni, e di attività di clienti (navi), trattati nel par. 5.2.

Sul Terminal non vi sono i vincoli derivanti dal Protocollo di Kyoto né da schemi di *emission trading*.

Gli aspetti ambientali vengono analizzati all'interno dell'analisi ambientale e valutati secondo quanto definito in procedura di valutazione definita secondo le linee guida ISO 14001:2015.

Nell'analisi Rischi Opportunità svolta in relazione agli interessi aziendali e degli Stakeholder, sono stati analizzati tutti gli aspetti ambientali con una classificazione su 4 livelli, di cui sotto l'esito:

Aspetti ambientali	Rilevanza rischio (valore)	Rilevanza rischio (livello)	Rilevanza opportunità (valore)	Rilevanza opportunità (livello)
Produzione di rifiuti	15	molto significativo	7	molto significativo
Emissioni (polveri)	11	mediamente significativo	5	molto significativo
Scarichi sul suolo	10	mediamente significativo	2	scarsamente significativo
Consumo energetico	9	mediamente significativo	7	molto significativo
Scarichi idrici	9	mediamente significativo	2	scarsamente significativo
Rilascio di sostanze pericolose	6	scarsamente significativo	3	mediamente significativo
Emissioni (gas)	5	scarsamente significativo	5	molto significativo
Emissioni acustiche	4	scarsamente significativo	5	molto significativo
Consumo di materie prime	4	scarsamente significativo	2	scarsamente significativo
Inquinamento luminoso	4	scarsamente significativo	1	scarsamente significativo
Emissioni (CFC)	3	non significativo	0	non significativo
Emissioni E.M.	3	non significativo	0	non significativo

L'esito dell'analisi Rischi Opportunità è stata incrociata con la significatività dei vari aspetti in relazione agli impatti generati dai processi aziendali in termini di gravità, frequenza, conformità legislativa.

Da questa analisi matriciale è risultata la significatività globale dei vari processi e impatti: di seguito si riportano quelli con priorità di intervento medio-alta e le relative azioni di miglioramento per la riduzione degli impatti (si tralasciano quelli con priorità residua nulla e bassa, oggetto di azioni di miglioramento in passato, oggi non più necessarie o non ulteriormente applicabili).

Attività/ servizio utilities impianto/ struttura	Aspetti Ambientali	Condizioni Operative	Impatti	AM realizzate pre 2021	AM/AC 2021/ accettazione del rischio	Priorità residua 2022	AM/AC 2022/ accettazione del rischio
Deposito e movimen- tazione cntr su piazzale	Utilizzo fonti energetiche	N	Inquinamento atmosferico: emissioni gas e polveri	• acquisto auto elettri- che • sostituzione 14 RTG • sostituzione dei mezzi più vetusti • sostituzione luci piazzale e GRU con LED	• sostituzione 3 mezzi vetusti	Media	Sostituzione di altri 3 mez- zi vetusti
			Impoverimento delle risorse – minerali, fossili				Sostituzione luci RTG con LED
Caldaia ACS			Inquinamento atmosferico: emissioni gas e polveri	/	/	Media	Sostituzione con boiler elettrico
Alimen- tazione REEFER		N	Impoverimento delle risorse – minerali, fossili	• Fornitura E.E. da FER	/	Media	n.a.
Gestione emergenze cntr peri- colosi	Rilasci nel suolo di sostanze pericolose	E	Scarichi idrici	• piano di emergenza • presidi an- tincendio • sw di mo- nitoraggio merci perico- lose	/	Media	n.a.
Gestione emergenze colaggi cntr		E	Inquinamento idrico+ Suolo	• ottimizza- zione flusso gestionale • riaddebi- to costi di gestione al cliente	/	Media	n.a.
IT, manu- tenzione mezzi, puli- zia piazzale	Produzione di Rifiuti	N	Inquinamento suolo, emissioni in atm, scarichi nel suolo	• formazione dipendenti e fornitori • sensibiliz- zazione anti rifiuti abban- donati	• organizzazione isola ecologica	Media	Mantenimen- to gestione e controllo

Le risorse principalmente consumate all'interno del Terminal sono:

- risorse energetiche (E.E. e gasolio);
- risorse idriche;
- materiale derivato da materie prime di vario genere (es. carta, olio lubrificante, materiale per ufficio/impianti/attrezzature, ecc.).

4.1 Materiali

4.1.1 Materiali utilizzati per peso e volume

Tabella 16:
CONSUMO DI MATERIE PRIME RINNOVABILI

Materiali di cancelleria	U.M.	2019	2020	2021
Carta FSC	Kg	863	445	1.053
Carta riciclata	Kg	6.476	4.613	2.509
Carta vergine	Kg	75	75	0
Totale	Kg	7.413	5.133	3.562
% Carta riciclata	%	87%	90%	70%

I consumi di carta rendicontati sono relativi alla carta da stampa A3/A4 e a quella tissue.

Materiali per General Cargo	U.M.	2019	2020	2021
Legname	Kg	X	126	1.046

Tabella 17:
CONSUMI DI MATERIE PRIME NON RINNOVABILI

Materiali per General Cargo e Manutenzione mezzi	U.M.	2019	2020	2021
Oli idraulico/motore	Litri	X	2.884	19.572
Grasso lubrificante	Kg	X	162	864
Antigelo	Litri	X	1.780	2.340
Ferro	Kg	X	X	16
Poliestere	Kg	x	x	26
Polietilene	Kg	x	x	5

Nel 2021 si registra un aumento di materiali a causa della reintroduzione delle attività di manutenzione mezzi in-house.

Materie prime non rinnovabili	U.M.	2019	2020	2021
Detergenti per pulizie	Litri	595	736 ¹⁰	759
Sapone mani	Litri	748	843	n.d.

¹⁰ Dati del fornitore pulizie uffici: valore a partire dal 2020 incrementato per necessità di disinfezione Covid-19.

Tabella 18:
PRODOTTI DETERGENTI UTILIZZATI DAL FORNITORE PULIZIE UFFICI

Tipologia risorsa	descrizione	U.M.	2019	2020	2021
non rinnovabile	detergente pulitor	Litri	82	120	123
non rinnovabile	bioform lisoformio	Litri	75	105	107
non rinnovabile	varichina	Litri	132	223	231
non rinnovabile	ammoniaca	Litri	123	38	45
non rinnovabile	disinfettante puligredas	Litri	102	145	151
non rinnovabile	wc cleaner	Litri	81	105	102
Totale			595	736	759
Delta			+15%	+24%	+3%

L'incremento dei consumi di detergenti registrato a partire dal 2020 è effetto della necessità di maggiore sanificazione di ambienti e superfici a causa del covid-19.

4.2 Energia

4.2.1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione

Le attività terminalistiche portuali sono caratterizzate da un elevato consumo energetico dovuto principalmente alle attività di:

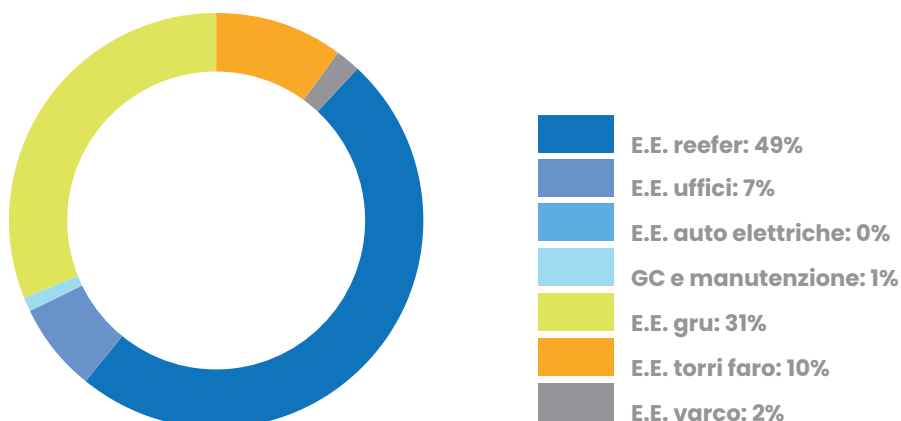
- Caricamento/Scaricamento cntr da/per nave con gru di banchina;
- Allaccio contenitori a temperatura controllata (reefer);
- Movimentazione contenitori in piazzale con mezzi operativi (RTG¹¹, forklift, motrici con rimorchio, semoventi);
- Illuminazione di piazzale;
- Attività di ufficio;
- Attività ausiliarie.

Tutti i consumi elettrici sono monitorati in continuo tramite contatori interni parzializzati e leggibili da remoto che consentono una rendicontazione dei consumi di energia elettrica suddivisa per tipologia di equipment come di seguito riportato:

Tabella 19:
FONTI DI CONSUMO ENERGETICO PER VETTORE

Alimentazione a gasolio		Alimentazione elettrica	
Autovetture interne	13	Gru di banchina	6
Camion rifornimento	1	Forklift	2
Fork lift port.>6t	3	Mini van	11
Fork lift port.<6t	3	Torri faro	33
Gruppi elettrogeni di proprietà	6		
Piattaforme aeree semoventi	1		
Reach stacker	14		
Rtg	13		
Truck	6		
Lavaggio mezzi	1		
Caldaia acs	2		

Grafico 5:
RIPARTIZIONE DEI CONSUMI DI
ENERGIA ELETTRICA TDT 2021

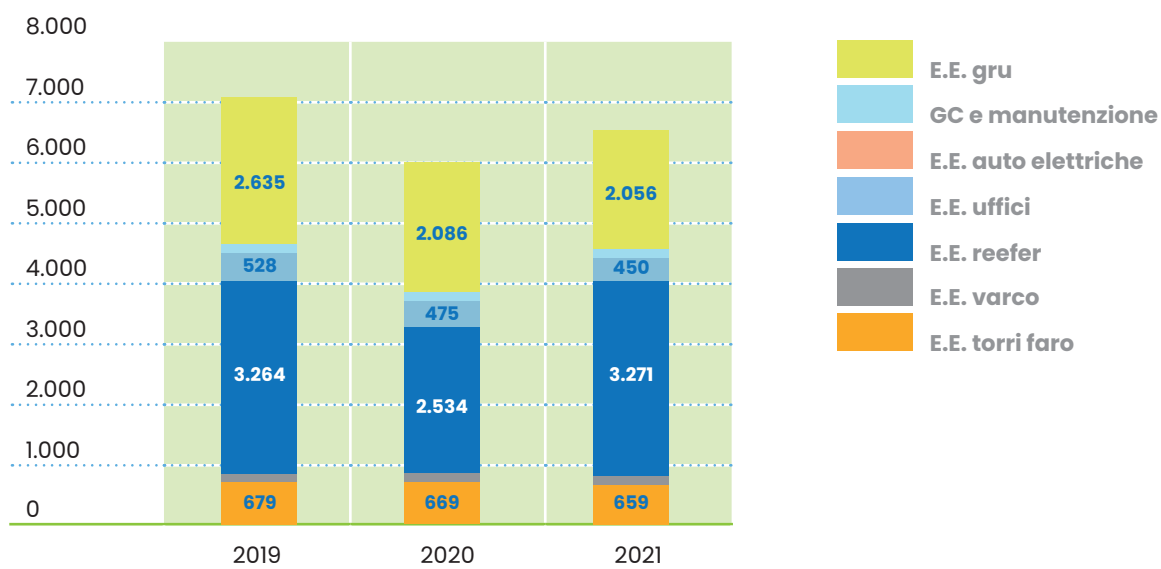


¹¹ RTG: rubber-tyred gantry (carroponte gommato)

Grafico 6:

TREND COMPOSIZIONE
CONSUMI ENERGETICI TOTALI
RIPARTITI PER VETTORE
ENERGETICO

Trend composizione consumi E.E. (Mwh)

**Grafico 7:**

TREND RIPARTIZIONE CONSUMI
GASOLIO OPERATIVO E NON
OPERATIVO

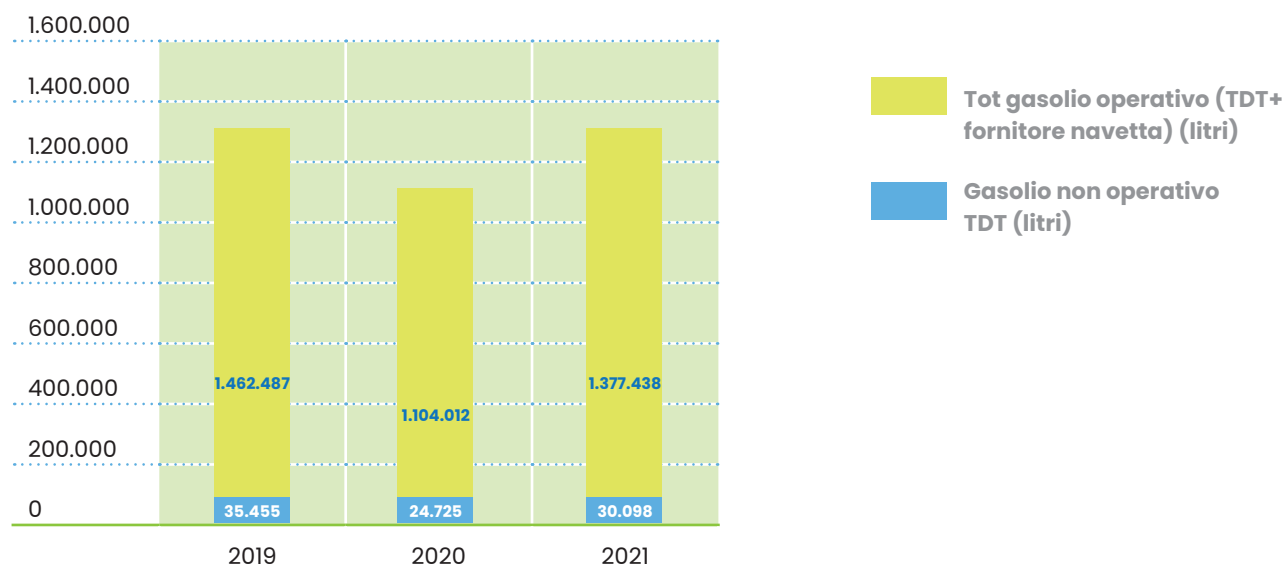
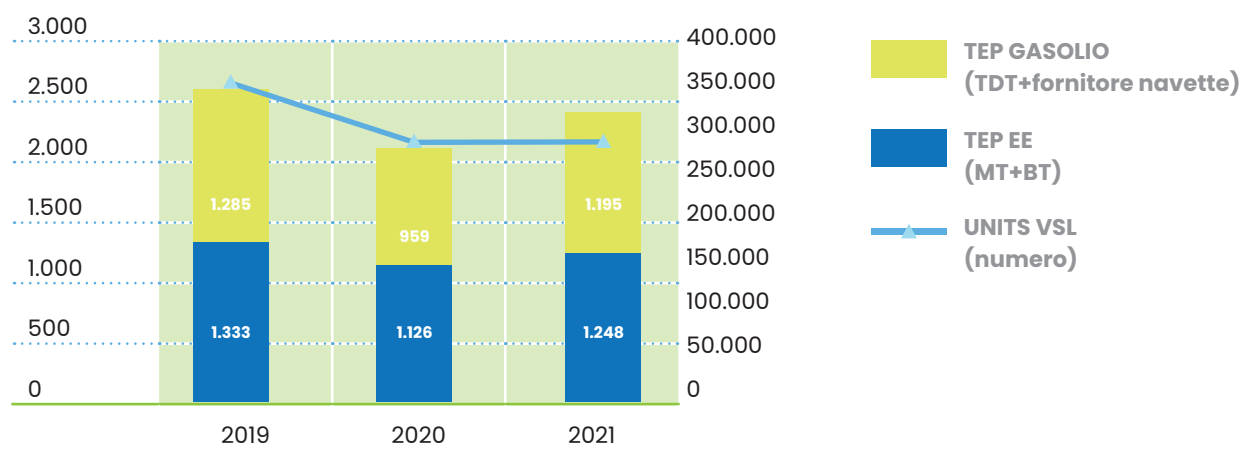


Grafico 8:
TREND RIPARTIZIONE CONSUMI
ENERGETICI

**Consumi Energetici totali:
Elettricità vs. Diesel**



Si riportano a seguire dettaglio dei dati di consumo su base triennale.

Tabella 20:
CONSUMO DI ENERGIA (ESPRESSO IN MWh E LITRI)

FONTI CONSUMO ENERGETICO	U.M.	2019	2020	2021
CONSUMI E.E. TOT (BT)	[MWh]	51,85	24,83	32,53
CONSUMI E.E. TOT (MT)	[MWh]	7.077	5.999	6.643
E.E. tot TF	[MWh]	679	669	659
E.E. VARCO	[MWh]	111	116	112
E.E. tot FRIGO	[MWh]	3.264	2.534	3.271
E.E. UFFICI	[MWh]	528	475	450
E.E. AUTO ELETTRICHE	[MWh]	3	3	2
GENERAL CARGO E MANUTENZIONE	[MWh]	126	116	92
GRU	[MWh]	2.365	2.086	2.056
CONSUMI TOT GASOLIO TDT	[litri]	1.133.463	860.737	946.536
GASOLIO NON OPERATIVO	[litri]	19.098	13.127	22.265
GASOLIO OPERATIVO	[litri]	1.082.487	836.012	916.438
CALDAIA	[litri]	16.357	11.598	7.833

Tabella 21:
CONSUMO DI ENERGIA (ESPRESSO IN GJOULE¹² = 109 JOULE)

FONTI CONSUMO ENERGETICO	U.M.	2019	2020	2021
A) CONSUMI E.E. TOT (BT)	GJ	187	89	117
B) CONSUMI E.E. TOT (MT)	GJ	25.476	21.596	23.915
E.E. tot TF	GJ	2.444	2.407	2.373
E.E. VARCO	GJ	401	417	405
E.E. tot FRIGO	GJ	11.750	9.123	11.777
E.E. UFFICI	GJ	1.901	1.709	1.620
E.E. AUTO ELETTRICHE	GJ	12	11	7
GENERAL CARGO E MANUTENZIONE	GJ	455	416	330
GRU	GJ	8.513	7.509	7.403
C) CONSUMI TOT GASOLIO TDT	GJ	39.281	30.279	33.473
GASOLIO NON OPERATIVO	GJ	681	468	794
GASOLIO OPERATIVO	GJ	38.600	29.811	32.679
CALDAIA	GJ	583	414	279
TOTALE ENERGIA (A+B+C)	GJ	66.080	52.787	57.784

¹² 1kWh = 3,6 GJ, 1l gasolio= 35,65 GJ. Fonte dei fattori di conversione usati: "Bilancio Energetico Nazionale 2007".

4.2.2 Consumo di energia all'esterno dell'organizzazione

Tabella 22:

CONSUMO DI GASOLIO PER TRASPORTI INTERNI (GIÀ INCLUSO NEI COMSUMI E NELLE EMISSIONI DI CO_{2EQ} DI TDT)

Consumi indiretti di materie prime	U.M.	2019	2020	2021
Gasolio (fornitore navetta)	[litri]	380.000	268.000	461.000

4.2.3 L'Intensità energetica di TDT

Tabella 23:

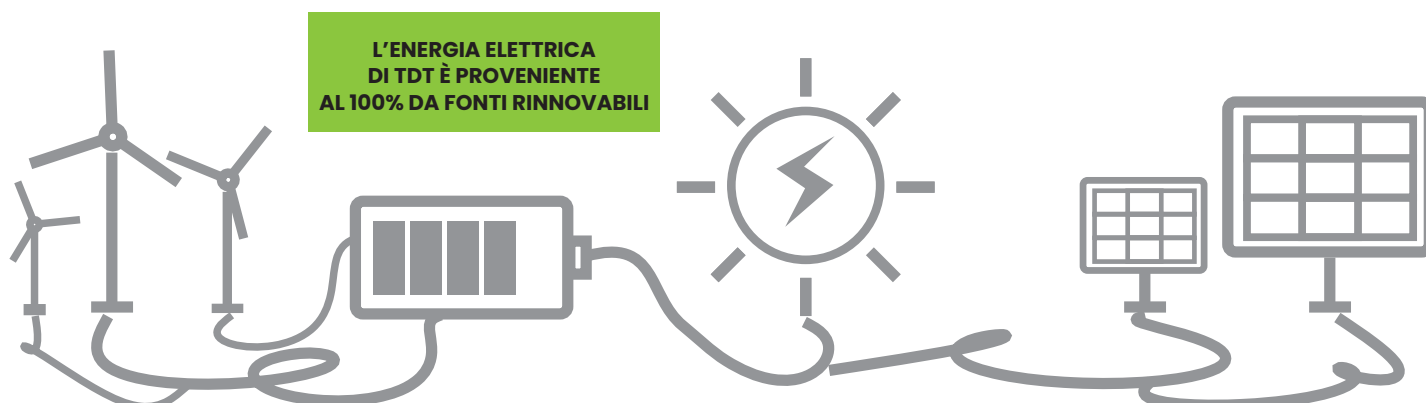
INTENSITÀ DI ENERGIA

Intensità d'energia	U.M.	2019	2020	2021
Totale consumi (centrale termica esclusa, Gjoule)	GJ	65.497	52.374	57.505
Denominatore (totale movimenti)	move	1.134.436	905.170	942.188
Gj/moves	GJ/move	0,058	0,058	0,061
TEP/moves	tep/move	0,0023	0,0023	0,0021

L'indicatore di intensità risente molto degli importanti consumi dei contenitori reefer che non hanno attinenza con le prestazioni del Terminal in quanto di proprietà delle linee di navigazione/spedizione.

4.2.4 Riduzione del consumo di energia

La principale riduzione di consumi è relativa ai consumi per l'illuminazione dei piazzali di stoccaggio dei contenitori, grazie alla sostituzione delle lampade al sodio con LED, sia sulle torri faro di piazzale (2019) che sulle Gru (2020-2021) e prossimamente sugli RTG (2022).



Per ridurre le emissioni di CO_{2eq} e il ricorso a fonti non rinnovabili, tutta la fornitura di E.E. 2021 è certificata Garanzia d'origine dal GSE e così divisi per fonte:

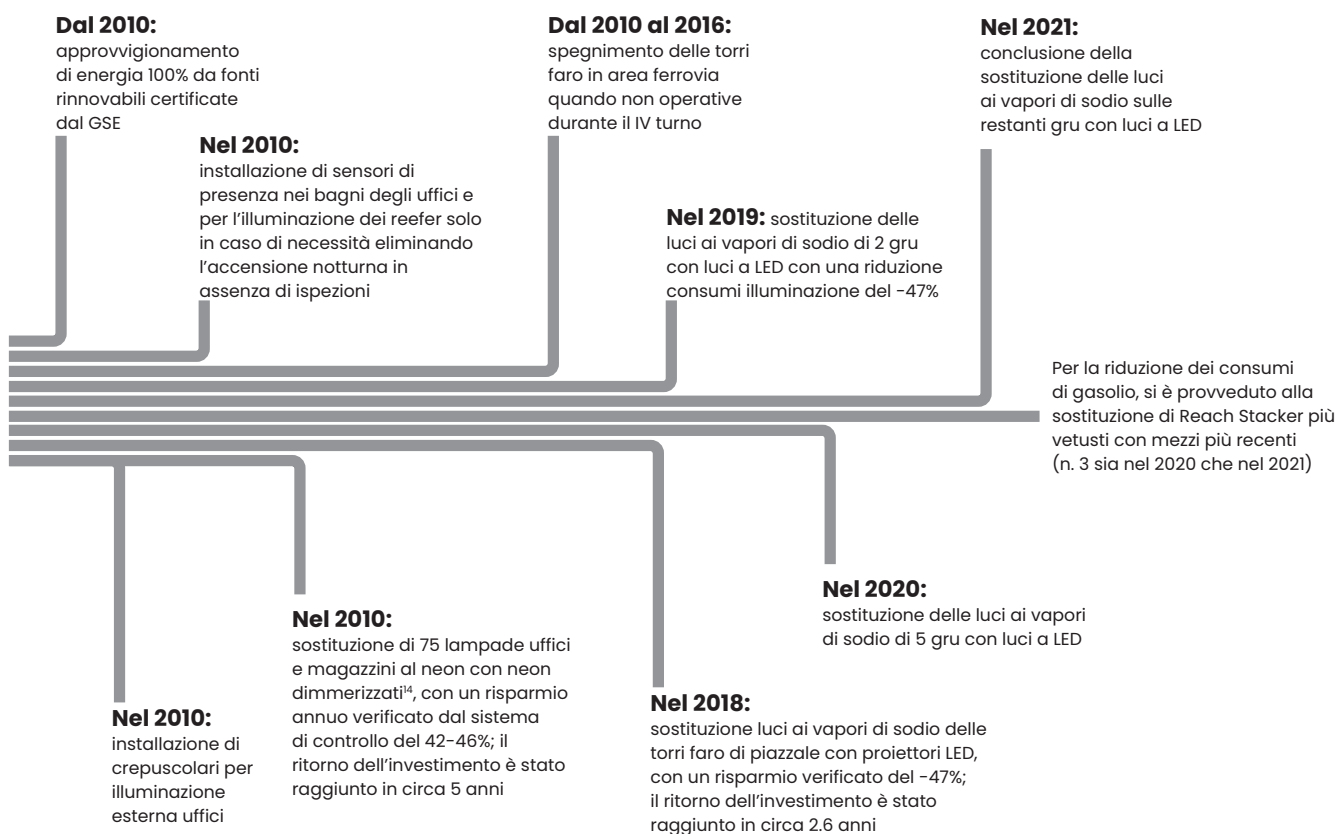
Tabella 24:

ENERGIE RINNOVABILI UTILIZZATE PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI E.E.

Fonte Rinnovabile	2019		2020		2021	
	Mwh	%	Mwh	%	Mwh	%
Idraulica e Oceanica	n.d.	n.d.	3.566	55%		
Eolico	n.d.	n.d.			4.081	61%
Bioliquidi	n.d.	n.d.	2.934	45%	2.595	39%

% Utilizzo Energie Rinnovabili da G.O.	2019	2020	2021
Totale Mwh annullati	7.500	6.500	6.676
Totale Mwh effettivi consumati	7.128	6.024	6.676
% Mwh annullati / Mwh effettivi consumati	105%	108%	100%
Bioliquidi	n.d.	2.934	2.595

Di seguito le azioni volte alla riduzione dei consumi energetici svolte nel tempo



¹⁴ Dimmerabile è una parola che deriva dal vocabolo inglese "dimmer" che deriva a sua volta dal verbo "to dim", che significa abbassare. Il dimmer è sostanzialmente un regolatore elettronico che serve a controllare la potenza assorbita da un carico limitandola a piacimento. La sua traduzione in italiano è varialuce.

Tabella 25:
RIDUZIONE DEL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Dati e indicatori	[u.m.]	2019	2020	2021
EE risparmiata da Energy management	KWh	-514.087	-521.122	-516.910
Costi evitati da Energy management	euro	-79.938 €	- 70.489 €	- 102.475 €

Tuttavia, sia a causa dell'aumento dei consumi reefer su cui il Terminal non ha influenza salvo per la fornitura di E.E., sia a causa dei tagli nave ed extramoves conseguenti (rollover), gli efficientamenti sono stati compensati dagli aumenti di consumo, pertanto gli indicatori di consumo globali sono peggiorati.

Tabella 26:
RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI RICHIESTI PER PRODOTTI E SERVIZI TDT (ESPRESSI IN JOULES O MULTIPLI)

Indicatori TDT	u.m.	2019	2020	2021
Tot gasolio/ Moves mezzi gasolio	Gj/move	0,0536	0,0396	0,0562
Gasolio operativo/Moves mezzi gasolio	Gj/move	0,0526	0,0390	0,0548
EE tot/Moves VSL	Gj/move	0,0746	0,0585	0,0778
Intensità di energia per movimento	Gj/move	0,0603	0,0458	0,0635
TEP/Moves tot	tep/move	0,0023	0,0023	0,0021
CO _{2eq} / TEU	tCO _{2eq} /TEU	0,0106	0,0098	0,0119

Anche i costi di consumo di Energia Elettrica sono aumentati, sia per l'aumento complessivo del consumo che, soprattutto, per aumenti dei prezzi di mercato non prevedibili.

4.2.5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi

Il fabbisogno globale non risulta ridotto ma aumentato perché risente:

- della risalita dei consumi reefer;
- del consumo gru per unità di servizio anch'esso aumentato;
- dei consumi gasolio incrementati a causa dei tagli apportati dalle linee alle liste di carico con conseguenti movimentazioni aggiuntive.

Tabella 27:
INDICATORI DI FABBISOGNO ENERGETICO

Indicatori TDT	u.m.	2019	2020	2021
TEP (TDT+CTPR) /TEUS VSL	[tep/teu]	0,0046	0,0044	0,0051
E.E. GRU/MOVES VSL	MWH/MOVE	0,0064	0,0067	0,0068
E.E. GRU/TEU VSL	MWH/TEU	0,0042	0,0044	0,0044
GASOLIO/TEU	L/TEU	2,7	2,4	3

Tabella 28:
ANALISI FABBISOGNO ENERGETICO PER UTILIZZO

Fondi di consumo e incidenza	u.m.	2019	2020	2021
Auto elettriche	%	0%	0%	0%
General Cargo e Manutenzione	%	2%	2%	1%
Varco	%	2%	2%	2%
Uffici	%	7%	8%	7%
Torri faro	%	10%	11%	10%
Gru	%	33%	35%	31%
Reefer	%	46%	42%	49%
Allacci Reefer	Num	80.466	66.213	80.126
Consumo di E.E. Reefer	Mwh	3.264	2.534	3.271
Consumo unitario		40,6	38,3	40,8



4.3 Acqua e scarichi idrici

4.3.1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa

L'approvvigionamento idrico è garantito dall'acquedotto portuale il cui gestore svolge la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di approvvigionamento e di distribuzione idrica in ambito portuale. La fornitura è esclusivamente di tipo potabile, in quanto non vi è disponibilità/allaccio alla rete di acqua industriale. L'acqua prelevata viene utilizzata per usi civili quali i servizi igienici e le docce operative, l'alimentazione del sistema antincendio, il lavaggio dei mezzi.

4.3.2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua

L'Azienda è tenuta a garantire il corretto funzionamento degli impianti di scarico delle acque reflue e a comunicare eventuali variazioni: a tal fine rinnova ogni anno un contratto per la manutenzione ordinaria/straordinaria degli impianti di depurazione e di analisi degli scarichi con cadenza quadrimestrale. Eventuali malfunzionamenti e scostamenti dagli obiettivi di qualità sono gestiti con manutenzioni straordinarie, svuotamenti in esterno, lavaggi e regolazioni, e quando non risolvibile in questo modo, con sostituzione dell'impianto. Sversamenti e colaggi di liquidi al suolo sono gestiti e contingentati puntualmente, al fine di non permetterne il deflusso a mare.

Nel 2015 tutte le autorizzazioni sono state ricomprese nell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) con scadenza quindicennale, aggiornata nel 2020 per la sostituzione dell'impianto biologico "TER FER".

4.3.3 Il prelievo idrico

Non vi è prelievo idrico, solo approvvigionamento da condotta.

4.3.4 Lo scarico di acqua

Gli scarichi idrici originati dalle attività svolte all'interno del Terminal TDT sono di tipo domestico (servizi igienici) e industriale (lavaggio dei mezzi). I reflui, preventivamente trattati all'interno dei 5 impianti di depurazione, sono immessi in mare (4) e nel terreno (1).

Gli scarichi non hanno un misuratore di portata, per cui si assume che tutta l'acqua consumata sia scaricata anche se ovviamente è inferiore.

Tabella 29:

ACQUA TOTALE SCARICATA PER DESTINAZIONE

Scarichi idrici	[u.m.]	2019	2020	2021
Conferiti in mare	[mc]	11.636	9.258	10.581
Conferiti in terra	[mc]	169	91	12
Totali	[mc]	11.805	9.349	10.593

4.3.5 Il consumo di acqua

Il consumo di acqua è monitorato attraverso la lettura dei contatori, comparata con i consumi riportati in fattura. Negli anni sono state analizzate e gestite anomalie di consumo da rotture di contatori, prelievi extra (es. fornitura straordinaria di acqua all'Autorità di Sistema Portuale), perdite di rete, servizi sporadici come il lavaggio delle celle frigo.

Come da tabella sotto riportata, il consumo più incidente risulta quello relativo ad uffici e bagni: negli anni si è cercato di ridurre il consumo applicando riduttori di flusso nelle docce, con risultati però poco apprezzabili come si evidenzia dall'indicatore normalizzato sulle ore lavorate. Nel 2019 è stata rilevata una perdita idrica sotterranea, riparata portando la tubazione in esterno per più rapida individuazione in futuro.

Tabella 30:

CONSUMI IDRICI

Consumi idrici per contatore	[u.m.]	2019	2020	2021
Area uffici	[mc]	10.119	7.726	8.304
Area accettazione gate	[mc]	174	382	214
Area general cargo / Lavaggio	[mc]	1.256	1.071	1.885
Area visite / PIF	[mc]	44	79	178
Area terfer	[mc]	169	91	12
Antincendio	[mc]	43	0	0
Consumi idrici totali	[mc]	11.805	9.349	10.593
Consumi idrici uffici e bagni / Tot h lavorate	[mc/h]	0,0261	0,0256	0,0291

4.4 La Biodiversità

4.4.1 Il sito operativo di TDT

L'area occupata dal Terminal è situata in un Sito di Interesse Regionale (SIR) (dal 2014, prima Sito di Interesse Nazionale di Livorno) nell'area vasta industriale e portuale di Livorno nord, all'interno del sistema territoriale denominato "Sistema territoriale portuale e delle attività "sottosistema "n° 5A Portuale" così come indicato nei negli articoli 23 e 24 delle "Norme tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico" approvato con Delibera del C.C. n° 19 del 25/01/1999, ed è delimitato a nord dalla ferrovia, ad est dalla Darsena Toscana, a sud/sud-est dal canale industriale, ad ovest dal Terminal ferroviario. Dalla consultazione del vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Livorno, l'area ove ricade il Terminal è classificata come area B e D ai sensi del D.M. 2/4/1968 n° 1444. In tali aree è possibile l'edificazione di edifici destinati ad attività portuali, produttive e di deposito, parcheggi, è consentito inoltre realizzare impianti di polo ecologico come: trattamento dei rifiuti solidi e liquidi, impianti di incenerimento, impianti di termovalorizzazione. Pertanto possiamo dire che nelle adiacenze/vicinanze non sono presenti aree protette e aree a elevato valore di biodiversità.

4.5 Le emissioni

Tutta l'area del Terminal è interessata dalla presenza di emissioni gassose, acustiche, luminose. Per quanto attiene alle emissioni di gas e polveri possiamo distinguerle in:

Emissioni diffuse	Emissioni convogliate	Emissioni da attività in appalto
Da polveri diffuse provenienti dalle vasche di colmata con i fanghi di dragaggio	Da gas di scarico di navi, camion e treni in transito	Da attività di saldatura per manutenzione meccanica, regolate da quanto previsto dall'art. 272 d.lgs 152/2006
Da emissioni metaniche, di solfuri e altre, provenienti da impianti di depurazione	Da gas di scarico dei mezzi di movimentazione a gasolio	Da attività di lavorazioni meccaniche dei metalli e/o trattamenti superficiali e/o altre lavorazioni dei metalli, regolate da quanto previsto dall'art. 272 d.lgs 152/2006
Da perdite di gas refrigeranti di climatizzatori non ermeticamente sigillati	Da gas di scarico della caldaia	
Da rotture di neon		

Non si utilizzano nell'erogazione dei servizi sostanze qualificate come ODS¹⁵.

Nel tempo sono state condotte varie indagini ambientali mirate alla caratterizzazione della qualità dell'aria in termini di concentrazione di polveri, sostanze organiche volatili e fumi di combustione, condotte durante le attività, allo scopo di valutare l'esposizione dei lavoratori ai vari composti chimici derivanti dalle emissioni prodotte dagli scarichi di combustione dei mezzi operativi, dal consumo del manto stradale e degli pneumatici, dai fumi delle navi presenti in banchina e dalle vasche di colmata in riempimento.

Le analisi fatte e ripetute negli anni, a partire dal 2004 sino al 2021, anche legate alle attività di approntamento della seconda vasca di colmata, che hanno implicato il trasporto di fanghi verso la suddetta vasca, non hanno rilevato superamento dei limiti di gas e polveri respirabili.

Si è proceduto a verificare lo scostamento dal TLV (Threshold Limit Value o valore limite di soglia¹⁶) delle varie sostanze oggetto della valutazione e, per quanto concerne i gas, alla verifica volta a mostrare quante volte venisse superato il valore pari a un decimo del TLV durante il campionamento. Per le polveri sono stati confrontati i risultati ottenuti con i valori di riferimento (il TLV per quanto concerne le polveri respirabili).

L'indagine ha rilevato valori di concentrazione inferiori ai limiti presi a riferimento per tutti i parametri osservati.

¹⁵ ODS: Ozone Depletion Substances.

¹⁶ Si riferiscono alle concentrazioni ambientali delle sostanze chimiche aerodisperse e indicano le concentrazioni al di sotto delle quali si ritiene che la maggior parte dei lavoratori possa rimanere esposta ripetutamente giorno dopo giorno, per una vita lavorativa, senza effetti negativi per la salute.

4.5.1 Emissioni dirette di greenhouse gas (GHG – Scope 1)

Le emissioni correlate alle emissioni diffuse dirette e indirette dovute al consumo di gasolio possono essere calcolate in termini di emissione di tonnellate di CO₂ equivalente e di gas ad effetto serra.

Tabella 31:
EMISSIONI DI GAS DA COMBUSTIONE GASOLIO¹⁷

Fonte emissiva: combustione GASOLIO	u.m.	q.tà	u.m.	2019	2020	2021
Densità gasolio	[kg/litro]	0,835	kg gasolio	1.263.742	942.495	1.175.293
Consumi gasolio totale (TDT+navetta)	[litri]	-	litri	1.513.463	1.128.737	1.407.536
Sostanza emessa	u.m.	q.tà	u.m.	2019	2020	2021
CO	g/kg fuel	7,58	kg	9.579	7.144	8.909
TSP	g/kg fuel	0,94	kg	1.188	886	1.105
CO ₂	kg/kg fuel	3,14	kg	3.968.149	2.959.436	3.690.419
Benzo(a)pyrene	g/kg fuel	0,00	kg	0	0	0
NMVOC	g/kg fuel	1,92	kg	2.426	1.810	2.257
NH ₃	g/kg fuel	0,01	kg	16	12	15
Pb	g/kg fuel	0,00	kg	0	0	0
N ₂ O	g/kg fuel	0,05	kg	64	48	60
Indeno(1,2,3-cd)pyrene	g/kg fuel	0,00	kg	0	0	0
Benzo(b)fluoranthene	g/kg fuel	0,00	kg	0	0	0
Benzo(k)fluoranthene	g/kg fuel	0,00	kg	0	0	0
NO _x	g/kg fuel	33,37	kg	42.171	31.451	39.220
CH ₄	g/kg fuel	0,04	kg	51	38	47

Sostanza emessa	u.m.	Fattori di emissione CO _{2eq}	u.m.	2019	2020	2021
CO ₂	[kg CO ₂ /kg sost x/]	1	[tCO _{2eq}]	3.968	2.959	3.690
N ₂ O	[kg CO ₂ /kg sost x/]	265	[tCO _{2eq}]	17	13	16
CH ₄	[kg CO ₂ /kg sost x/]	28	[tCO _{2eq}]	1	1	1
GHG			[tCO _{2eq}]	3.987	2.973	3.708

¹⁷ 2019 EEA GHG emission from heavy transport emission by ISPRA.

4.5.2 Emissioni indirette di greenhouse gas da consumi energetici (GHG – Scope 2)

Tabella 32:

ISPRA: FATTORI DI EMISSIONE DI GAS SERRA DAL SETTORE ELETTRICO PER LA PRODUZIONE LORDA DI ENERGIA ELETTRICA E CALORE

Emissioni GHG da ENERGIA ELETTRICA	[u.m.]		2019	2020	2021
E.E. tot	Mwh/annui		7.128	6.024	6.676
Sostanza emessa	Fattori di emissione CO _{2eq}				
Anidride carbonica - CO ₂	gCO ₂ /kwh	272,79	1.945	1.643	1.821
Metano - CH ₄	gCO ₂ /kwh	0,62	4	4	4
Protossido di azoto - N ₂ O	gCO ₂ /kwh	1,41	10	8	9
GHG tot	gCO ₂ /kwh	274,82	1.959	1.655	1.835

4.5.3 Altre emissioni indirette di greenhouse gas (GHG – Scope 3)

Dei fornitori residenti e abituali si dispone dei dati di consumo energetico relativi alle attività da essi svolte, mentre le attività di logistica a monte e a valle del processo (da attività nave, camion, treno,) sono fuori dal controllo gestionale dell'organizzazione: di esse si hanno i flussi ma non i dati di consumo e quindi neppure le emissioni, né si ha modo di stimarli mancando i tempi e/o i km percorsi.

Tabella 33:

EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 3)

Mezzi in/out	u.m.	2019	2020	2021
Navi	num	601	538	495
Camion	num	124.994	135.836	113.575
Treni	num	469	719	891

Le emissioni derivanti dagli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti tramite mezzo di proprietà (scope 3) sono stimate in base alla lunghezza della tratta percorsa per giungere al lavoro.

Tabella 34:
EMISSIONI DA COMMUTING (SCOPE 3)

Commuting	u.m.	2019	2020	2021
Dipendenti	num	292	281	268
Tratta media gg A/R	km	27	27	27
Turni lavorati	num	n.d.	46.966	61.765
Emissioni /km	gCO ₂ /km	167.04	167.04	167.04
Emissioni totali	gCO _{2eq} ¹⁸	n.d.	201	279

Le altre emissioni non sono al momento quantificabili con metodi affidabili.

4.5.4 Intensità delle emissioni di greenhouse gas (GHG)

Tutti i dati emissivi (scope 1 e 2, intensità di emissione) rilevano un aumento legato all'incremento dei consumi totali, principalmente derivante sia da maggiori movimentazioni interne per unità di carico, necessarie per rollover richiesti dalle compagnie di navigazione a causa dei congestionamenti logistici dei porti, che delle quantità di contenitori reefer depositati in Terminal.

Tabella 35:
EMISSIONI DI GHG

Emissioni di GHG ¹⁹	u.m.	2019	2020	2021
Scope 1: consumi gasolio ²⁰	[tCO ₂]	3.987	2.973	3.708
Scope 2: consumi energia elettrica	[tCO _{2eq}]	1.959	1.655	1.835
Scope 3: commuting dipendenti	[tCO ₂]	n.d.	201	279
Totale emissioni GHG	[tCO ₂]	5.946	4.830	5.821

¹⁸ Considerando un fattore di emissione di 0,16843 Kg/Km.

¹⁹ Fattore di conversione (Fdc) CO₂ in CO_{2eq} 3140 al posto del 3186 utilizzato fino al 2020 (valore ISPRA del 2017).

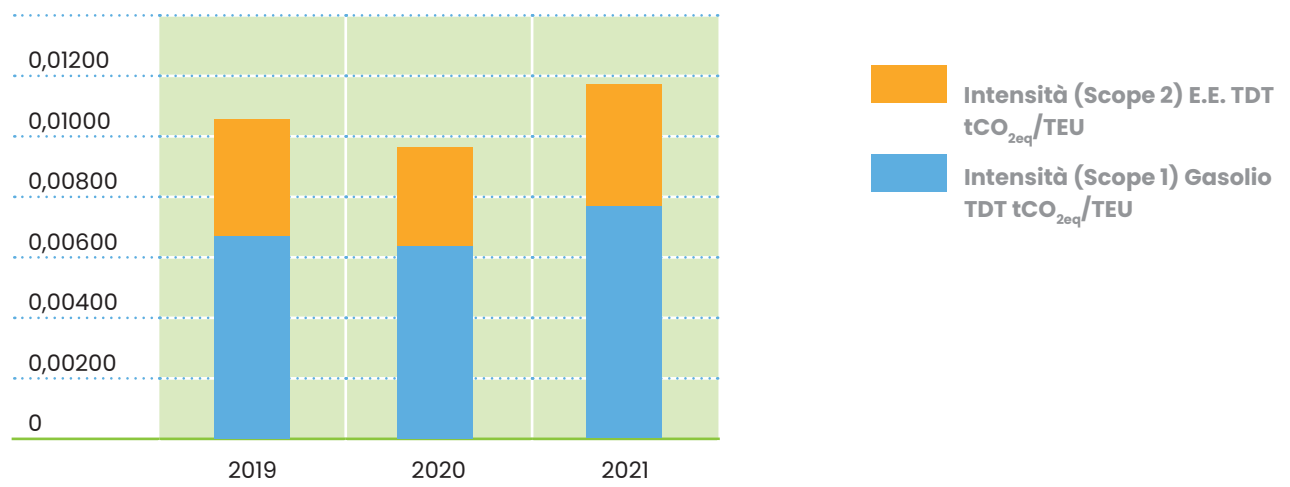
²⁰ Consumi di gasolio da trasporti navetta svolti da ditta esterna inclusi.

Tabella 36:
INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GHG²¹

Intensità di emissione GHG/TEU	u.m.	2019	2020	2021
Intensità (Scope 1) Gasolio	[tCO _{2eq} /TEU]	0,00711	0,00633	0,00791
Intensità (Scope 2) E.E. ²²	[tCO _{2eq} /TEU]	0,00350	0,00353	0,00391
Intensità totale	[tCO _{2eq} /TEU]	0,0106	0,0099	0,0118
Denominatore [tot TEU]	[TEU]	560.339	469.498	468.942

Grafico 9:
INTENSITÀ DI EMISSIONE GHG/
TEU

Intensità di emissione CO_{2eq}/TEU TDT



²¹ Consumi di gasolio da trasporti navetta svolti da ditta esterna inclusi.

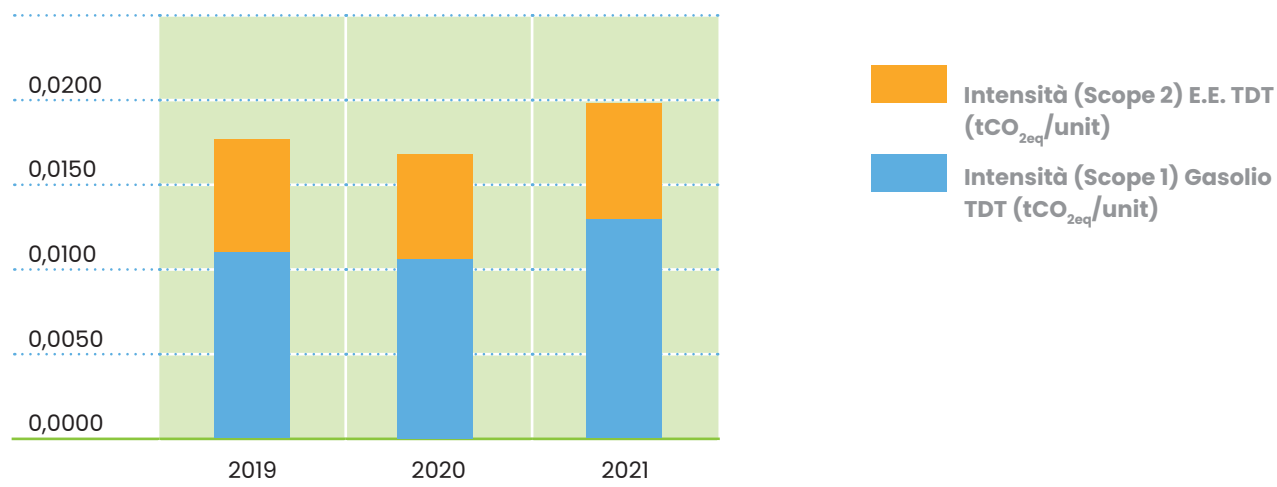
²² Si fa presente che le emissioni da E.E. sono calcolate con banca dati ISPRA per i fattori GHG e la composizione del mix energetico nazionale, anche se l'E.E. di TDT proviene al 100% da fonti rinnovabili.

Tabella 37:
INTENSITÀ DI EMISSIONE GHG/UNIT

Intensità di emissione GHG/unit	u.m.	2019	2020	2021
Intensità (Scope 1) Gasolio TDT	[tCO ₂ /unit]	0,0114	0,0102	0,0131
Intensità (Scope 2) E.E.TDT	[tCO _{2eq} /unit]	0,0056	0,0057	0,0065
Intensità totale	[tCO _{2eq} /unit]	0,0170	0,0159	0,0195
Denominatore (tot unit)	[unit]	349.275	291.872	283.644

Grafico 10:
INTENSITÀ DI EMISSIONE GHG/
UNIT

Intensità di emissione CO_{2eq}/unit TDT



4.5.5 Riduzione delle emissioni di greenhouse gas (GHG)

Nel 2021 sono stati sostituiti 3 Reach più vetusti con mezzi nuovi (Reach Stacker) con conseguente riduzione delle emissioni di ossidi di azoto NOx mediante il sistema di Riduzione Catalitica Selettiva (SCR) che funziona aggiungendo urea ai gas di scarico.

Tabella 38:
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GREENHOUSE GASES (GHG)

Emissioni di CO ₂	u.m.	2019	2020	2021
CO _{2eq} da EE (G.O. GSE FER)	[tonn CO _{2eq}]	-1.909	-1.607	-1.835
delta CO _{2eq} (assolute)	[tonn CO _{2eq}]	-662	-1.111	969
delta CO _{2eq} (normalizzato su Teus)	[tonn CO _{2eq}]	-1.427	-149	975
	%	-19%	-3%	20%

Ciò nonostante a causa di:

- maggiori consumi di gasolio per unità lavorata per logistica meno efficiente dovuta a congestionamenti, rollover e tagli dall'imbarco nave;
- maggiori consumi di E.E. per maggior richiesta di alimentare i reefer in deposito;

non si rileva una riduzione assoluta delle emissioni e dell'intensità di emissione, annullando così i risparmi di E.E. realizzati (vedasi par. 3.2), che comunque sono effettivi e riducono il totale.

4.5.6 Emissioni di sostanze dannose per l'ozono (ODS - Ozone-Depleting Substances)

Le emissioni convogliate sono dovute agli impianti termici adibiti al riscaldamento dell'acqua sanitaria per gli spogliatoi e alle perdite in condizioni anomale o di emergenza dei climatizzatori utilizzati per il riscaldamento e la climatizzazione di uffici e cabine dei mezzi di sollevamento.

Eventuali perdite e smaltimenti di gas sono comunicati per via telematica, dal fornitore di manutenzione climatizzatori, alla banca dati istituita dal D.P.R. n. 146/2018 al posto della comunicazione annuale ad ISPRA.

Tabella 39:
ELENCO CLIMATIZZATORI²³ E RELATIVE TONNELLATE DI CO₂

Anno	n. clima- tizzatori	Kg totali di gas contenuti	Ton CO ₂ equi- valenti	clima- tizzatori smontati e sosti- tuiti	clima- tizzatori aggiunti	clima- tizzatori eliminati e non so- stituiti	Gas R22 alienato (kg)	Perdite (Kg)
2018	203	255	465	15	1	0	0	0
2019	208	270	489	15	0	0	R134A : 2,5 R410A : 2,5 R404A : 4	0
2020	208	265	470,5	3	3	0	R32 : 2,1	0
2021	181	237	380	2	1	28	R410A : 25,75 R32 : 3,02	0

²³ Posizionate in uffici interni/esterni e mezzi di sollevamento.

- Dal 2020 le sostituzioni dei climatizzatori con R410A necessitanti di refill/sostituzione prevedono solo l'uso di nuovi a gas refrigeranti a minor impatto ambientale (R32) come previsto dal protocollo Kindall;
- Nel 2021 sono stati eliminati 28 climatizzatori, ne sono stati sostituiti 3 e ne è stato aggiunto 1 in un nuovo magazzino.

4.5.7 Ossidi di azoto (Nox), ossidi di zolfo (Sox) e altre emissioni significative

Riportate nel par. 3.5 indicatore 305-1 e 305-2. Non abbiamo invece dati sulle emissioni di SOx.

4.5.8 Emissioni acustiche

Le emissioni acustiche del Terminal devono rispettare i limiti nel piano di zonizzazione acustica del territorio, redatto dal comune di Livorno sulla base della L. 447/95 e L.R. 89/98, "Classe VI Aree esclusivamente industriali". Non vi sono infatti insediamenti sensibili e/o vulnerabili nelle immediate vicinanze dell'attività di TDT. Nelle vicinanze si trovano solo ed esclusivamente altre strutture di tipo industriale riconducibili alle attività tipiche del comparto portuale. I recettori sensibili più prossimi si trovano a diverse centinaia di metri dall'area dell'insediamento e vedono tutti l'interposizione di altre attività facenti parte sempre del comprensorio portuale. Tutte le aree limitrofe sono classificate in Classe V o Classe VI.

Tabella 40:

VALORI DEI LIMITI MASSIMI DEL LIVELLO SONORO EQUIVALENTE (LEQ A) RELATIVI ALLE CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

D.P.C.M. 15/11/97	Tempi di riferimento	
	Diurno	Notturno
Classi di destinazione d'uso del territorio		
I Aree particolarmente protette	50	40
II Aree prevalentemente residenziali	55	45
III Aree di tipo misto (giallo)	60	50
IV Aree di intensa attività umana (arancione)	65	55
V Aree prevalentemente industriali (rosso)	70	60
VI Aree esclusivamente industriali (blu)	70	70

Le valutazioni relative all'impatto acustico prodotto dalle attività che si svolgono all'interno del Terminal sono state sottoposte a valutazione secondo quanto previsto dalla legge 447/95, in relazione alla classificazione acustica del territorio. L'ultima valutazione svolta da parte della Autorità Portuale in tutta l'area demaniale è del 2018 mentre dal Terminal è stata svolta nel 2019, a 10 anni dalla precedente, essendo cambiate alcune sorgenti sonore: l'indagine non rileva valori di emissioni, immissione e differenziale acustico (nelle classi ove applicabile) oltre i livelli limite. Le valutazioni relative all'esposizione dei lavoratori al rumore sono invece eseguite con cadenza almeno quadriennale o a seguito di modifiche delle attività.

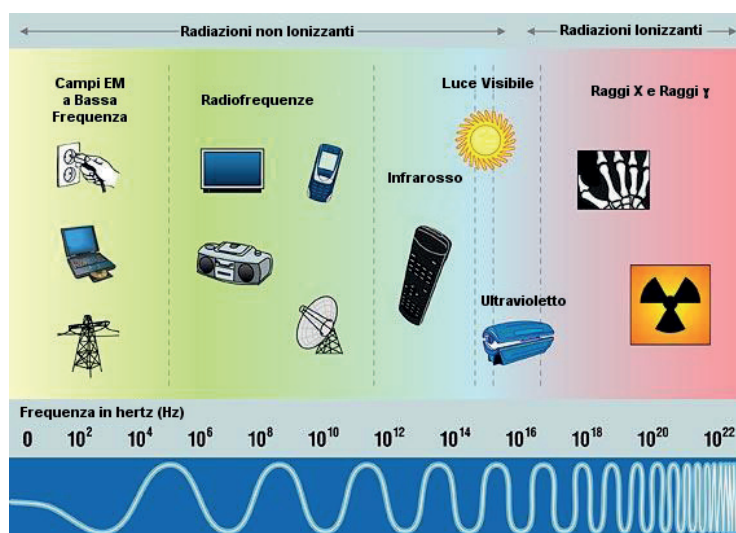
4.5.9 Emissioni di radiazioni elettromagnetiche

Le emissioni di radiazioni elettromagnetiche sono legate alla presenza di impianti elettrici, antenne trasmettenti, rack (server), cellulari e radio ricetrasmittenti per la comunicazione fra persone impiegate negli uffici operativi quando si trovano a lavorare in piazzale e fra gli uffici interni di pianificazione e gestione operativa.

In TDT l'ultima valutazione tecnica è stata svolta nel 2021 ed è stata affrontata come esposizione dei lavoratori a campi elettromagnetici. I punti di misura sono stati 81 e hanno riguardato: strutture del Terminal (Cabine Elettriche, Torri Reefer, Torri Access Point, uffici, etc.), aree esterne, attrezzature e mezzi operativi in uso. Dalle ricognizioni e misure effettuate, con le sorgenti attive analizzate, non si evincono per i lavoratori superamenti dei limiti di azione previsti dalla normativa.

Figura 4:

DOVE SI TROVANO I "CAMPI ELETTRICI"



Fonte: www.arpa.piemonte.it

4.5.10 Emissioni luminose

Le fonti di emissione luminosa sono rappresentate da 33 torri faro (TF) a LED e dall'illuminazione notturna delle gru, anche esse dotate di lampade a LED, prevista per sicurezza per garantire il lavoro durante le ore notturne. Tutte le luci sono ad accensione e spegnimento regolate da crepuscolare.

Nel 2018 è iniziata la sostituzione delle lampade ai vapori di sodio con quelle a LED:

- nel 2018 su tutte le torri faro di piazzale;
- nel 2019 sulle 5 torri faro del raccordo ferroviario e su 2 gru;
- nel 2020 su altre 4 gru;
- nel 2021 è stata completata la sostituzione nel parco gru;
- nel 2022 è iniziata la sostituzione nel parco gru RTG.

L'intensità è stata regolata in funzione dei requisiti minimi di illuminazione a terra in aree portuali previsti dalle varie norme UNI (per esempio UNI EN 12464), mentre l'orientamento è stato mantenuto verso il basso, con una struttura di protezione sopra ogni corona di fari, onde evitare la dispersione e quindi l'inquinamento luminoso. Durante la manutenzione ordinaria viene verificato il mantenimento del corretto orientamento delle lampade. Il risparmio è stato quantificato essere pari al 47% dei consumi pregressi.

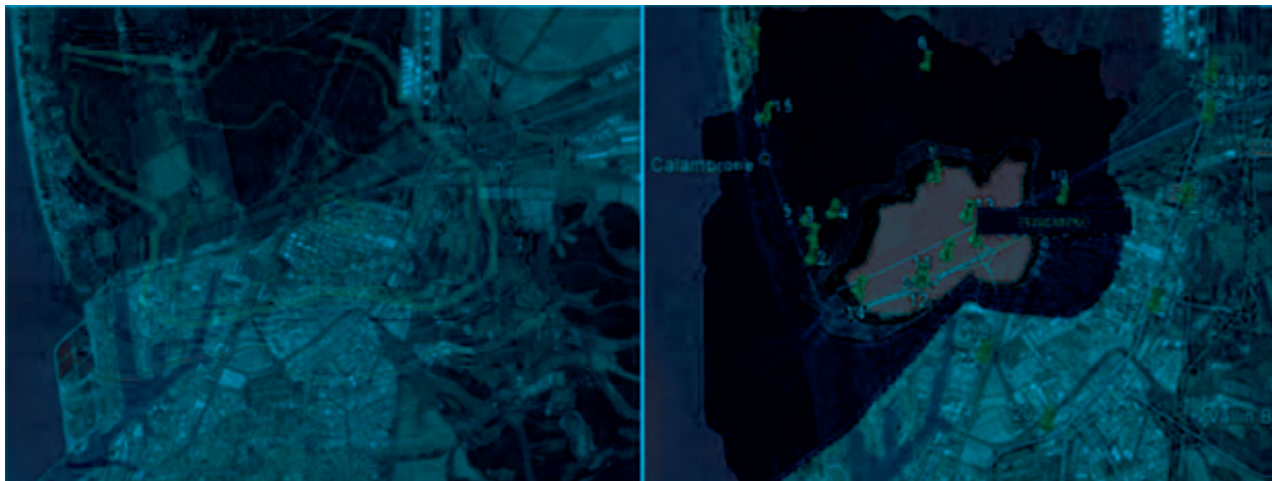
4.5.11 Radiazioni ionizzanti

Non sono presenti sorgenti di radiazioni ionizzanti, salvo quelle emesse dalle macchine radiogene degli scanner, fisso e mobile, delle Agenzie Delle Dogane durante l'attività di scansione dei contenitori, che viene comunque svolta in assenza di personale all'interno e mediante l'applicazione di specifiche procedure.

4.5.12 Emissioni odorigene

L'attività svolta all'interno non origina impatti di carattere olfattivo significativi, in quanto limitati alle emissioni di autoveicoli e mezzi pesanti di movimentazione. Emissioni odorigene più significative possono essere invece dovute alla contestuale presenza di navi a banchina e di locomotori ferroviari.

Figura 5:
AREA ODORIGENA DELL'AREA
LIMITROFA A TDT



4.6 Rifiuti

Tutte le attività relative alla gestione dei rifiuti e gli adempimenti normativi (cogenti e volontari) sono regolate all'interno di specifiche procedure del Sistema di Gestione Ambientale.

Il personale e i fornitori interni sono stati informati sulla corretta gestione dei rifiuti provenienti dalle loro attività, tramite informative periodiche, attività formative, riunioni di gestione non conformità, clausole contrattuali.

4.6.1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti

Le tipologie di rifiuti prodotti in TDT sono riconducibili alle seguenti attività:

Attività	Rifiuti prodotti
General cargo	Imballaggi plastici, in legno, cartone, ferrosi, ecc.
Manutenzioni tecniche	Materiale elettrico, inerti, metalli, lampade, condensatori, trasformatori, ecc.
Manutenzione mezzi operativi	Oli, filtri, stracci, pezzi di ricambio vari sostituiti
Attività d'ufficio	Rifiuti urbani: carta, plastica, indifferenziato, batterie/pile, RAEE, toner esausti
Gestione emergenze	Materiale assorbente usato per sversamenti, materiale fuoriuscito da container, ecc.
Housekeeping	Vernici, neon, inerti, pulizia rete scarichi e fognaria
Decespitazione	Beni: materiale elettrico ed elettronico, estintori, stampanti di proprietà, ecc.
Manutenzione varie	Climatizzatori, depuratori, spurghi, mezzi operativi, altre che non vedano come produttore del rifiuto colui che svolge l'attività
Pulizia piazzale	Spazzamento, imballaggi in legno, imballaggi misti
Abbandoni incontrollati	Per lo più batterie, gomme, cime, RAEE
Attività di demolizione/ svuotamento di contenitori	Merce varia danneggiata e/o verificati/sequestrati dalla Dogana

I rifiuti prodotti dalle attività in appalto sono di proprietà del produttore, salvo se diversamente stabilito negli accordi contrattuali. Le diverse tipologie e i quantitativi dei rifiuti prodotti nel Terminal sono gestiti e rendicontati nel MUD come da prescrizioni di legge. L'avvio a recupero (R) o discarica (D) dipende dalla natura del rifiuto. L'avvio a recupero si attesta nel 2021 all'84%.

4.6.2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti

A causa della presa in carico da parte di TDT degli acquisti del materiale per la manutenzione dei mezzi operativi e quindi anche dei loro rifiuti, precedentemente in carico a fornitore esterno, e dello smaltimento di una partita di rotabili sequestrati dall'ADM e da questa destinati a rifiuto, si rileva un aumento della produzione rifiuti. La quota di rifiuti avviata a riciclo è tuttavia passata dal 9% del 2009 al 84% del 2021.

Si rileva inoltre una riduzione degli abbandoni grazie alla creazione di un'area rifiuti delimitata e grazie ad attività di monitoraggio, richiami, formazione e informazione del personale interno/esterno, inserimento di clausole ambientali nei contratti dei fornitori di servizio, cartellonistica di divieto di accesso.

La gestione di colaggi da container e sversamenti da mezzi operativi determina una produzione di rifiuti non preventivabile, se non statisticamente, in condizioni anomale/emergenza. Tali eventi vengono gestiti con Istruzioni che prevedono il confinamento dell'area, la bonifica e lo smaltimento del materiale di risulta.

Tutti i rifiuti sono affidati a trasportatori muniti di idonea autorizzazione e alla gestione in Recupero o Smaltimento in Discarica presso impianti autorizzati. TDT non effettua trasporti in conto proprio.



4.6.3 I Rifiuti prodotti

Di seguito tabella rifiuti prodotti:

Tabella 41:
PESO TOTALE DEI RIFIUTI TDT PER TIPO

CER	Descrizione/ tipologia rifiuto	P/NP	R/D	2019	2020	2021
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	NP	R			17.100
07 02 13	Rifiuti plastici	NP	R			315
07 06 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	P	D	2.220	8.500	5.700
07 06 12	Fanghi rimossi da trattamento in loco effluenti	NP	D			
08 01 11*	Vernici e pitture di scarto	P	D			
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	NP	R			32
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	P	R	2.080	500	11.200
13 03 10*	Altri oli isolanti e oli termovetori [OLIO TRAFIO SENZA PCB]	P	R			
15 01 03	Imballaggi in legno	NP	R	24.880	10.140	10.850
15 01 06	Imballaggi misti	NP	R			3.200
15 01 06	Imballaggi misti (Spazzamento)	NP	D	8.990	n.a.	n.a.
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	P	D		164	343
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	P	D	2.035	2.071	5.078
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	NP	D			
16 01 03	Pneumatici fuori uso	NP	R	1.320		4.392
16 01 04*	Veicoli fuori uso	P	R		2.500	53.200
16 01 07*	Filtri dell'olio	P	R			436
16 01 20	Vetro	NP	R	1.000		
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	P	R		120	302
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	P	D	140	55	
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da 16 02 09	P	R	287	40	265
16 02 14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 -16 02 13	NP	R	498	855	1.435

16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	P	R		237	
16 02 16	Componenti rimosse dalle apparecchiature fuori uso diversi di cui alla voce 160215 (toner)	NP	R	70	170	
16 03 05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	P	D			
16 05 04	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	NP	R		4	
16 06 01*	Batterie al piombo	P	R	101		1.094
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	P	R	10		
16 06 04	Batterie alcaline	NP	R			
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	NP	R	28		
16 10 01*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	P	D			1.752
17 01 01	Cemento	NP	R	1.820		
17 02 02	Vetro	NP	R		72	
17 02 03	Plastica	NP	R	2.670	529	220
17 04 05	Ferro e acciaio	NP	R	6.750	4.915	5.700
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	NP	R		276	205
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	P	R			10
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	NP	R		2.400	
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	NP	D	11.380	26.380	15.560
20 03 03	Residui della pulizia stradale (spazzamento)	NP	R	83.240	112.330	102.550
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	NP	D	31.280	2.000	500
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature	NP	D			
	Totale P annuo	P		6.873	14.187	79.380
	Totale NP annuo	NP		173.926	160.071	162.059
	Tot			180.799	174.258	241.429

4.6.4 I rifiuti non destinati e destinati a smaltimento

Tabella 42:
RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO

Produzione rifiuti	u.m.	2019	2020	2021
Avviati a recupero (R)	Kg	105.229	127.238	203.877
Avviati a smaltimento (D)	Kg	75.570	47.020	37.562
Totale	Kg	182.699	174.258	241.429
% RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO	%	58%	73%	84%

4.7 La conformità ambientale

4.7.1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale

Le modalità di controllo del rispetto delle prescrizioni legali sono definite e descritte in una procedura dedicata e l'aggiornamento normativo viene garantito tramite una serie di newsletter che permettono di essere puntualmente informati sulle norme in uscita/uscite/in attesa di entrare in vigore.

Il Sistema di Gestione certificato ISO 14001 prevede la tenuta di un elenco di leggi applicabili inserite indicando l'aspetto di riferimento, il sotto argomento specifico, la data di entrata in vigore, la fonte, la tipologia normativa, tutte le scadenze (pregressa, in corso di validità e successiva), nonché l'evidenza e la funzione aziendale responsabile. L'applicabilità e l'ottemperanza viene periodicamente controllata e infine verificata tramite audit interno condotto da un consulente esterno e da un successivo audit di parte terza tenuto dall'ente di certificazione. Il non rispetto di un adempimento normativo grave impedirebbe l'ottenimento della certificazione. Anche le verifiche interne previste dal Modello di gestione (MoG) ex D.lgs. 231/01 accertano l'assenza di non conformità ambientali.

Gli audit interni hanno evidenziato 2 rilievi ma nessuna Non Conformità di tipo Maggiore ossia ostativa per rinnovo del certificato. Tutte sono state risolte con Azioni Correttive e di Miglioramento.

Tipologia rilievo interno	2019	2020	2021
Non Conformità (tipo B)	2	1	2

Gli audit dell'ente di certificazione hanno evidenziato 2 rilievi ma nessuna Non Conformità di tipo Maggiore ossia ostativa per rinnovo del certificato. Tutte sono state risolte con Azioni Correttive e di Miglioramento.

Tipologia rilievo ente di certificazione	2019	2020	2021
Non Conformità (tipo B)	1	0	2

Tabella 43:

VALORE MONETARIO DELLE SANZIONI E NUMERO TOTALE DELLE SANZIONI NON MONETARIE PER MANCATA CONFORMITÀ A LEGGI E REGOLAMENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Indicatore	2019	2020	2021
307-1 Valore monetario delle sanzioni e numero totale delle sanzioni non monetarie per mancata conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale	0	0	0

4.8 La valutazione ambientale dei fornitori

Gli impatti ambientali indiretti sono dovuti ad attività correlate a quelle del Terminal e demandate a terzi o legate a soggetti a monte e a valle del processo principale, lungo la filiera produttiva. Su queste attività il livello di controllo gestionale del Terminal è indiretto e dipende dalla capacità di influenzare il singolo processo o fornitore.

Tutti i fornitori devono essere preventivamente qualificati e periodicamente valutati, nel rispetto delle procedure del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente vigenti. Tali procedure sono integrate con i controlli di natura ambientale e del Modello Organizzativo e Gestionale ai sensi D. Lgs. 231/2001.

Tra i fornitori abituali particolare attenzione è rivolta ai manutentori di mezzi/attrezzature/impianti, le cui attività generano rifiuti di manutenzione generalmente definiti di loro proprietà da apposite clausole contrattuali. TDT controlla la corretta gestione degli stessi tramite attività di monitoraggio di piazzale e/o audit al fornitore. Eventuali rifiuti abbandonati o mal conferiti vengono gestiti con non conformità o richiamo al fornitore. Sporadici casi di rifiuti abbandonati vengono gestiti a carico TDT o con la collaborazione di fornitori di servizio interno che già producono quella tipologia di rifiuto.

Gli aspetti ambientali significativi legati alle attività afferenti alla filiera fornitori vengono analizzati all'interno dell'analisi ambientale e valutati come quelli diretti: dall'analisi sono risultati significativi i processi e relativi aspetti ambientali riportati in tabella seguente, sui quali è stato possibile in parte attivare delle azioni di miglioramento per la riduzione degli impatti.

4.8.1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali

Tutti i nuovi fornitori 2021 che svolgono una delle attività sotto elencate sono stati valutati mediante criteri ambientali prima del loro impiego.

4.8.2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese

Fornitura	Aspetti Ambientali	Impatti	Azioni miglioramento implementate	AM 2021	AM 2021 o Criterio di accettazione del rischio
Manutenzione mezzi	Rifiuti	Produzione di rifiuti	Informazione del personale, riunioni di NC, modifica contratto, gestione area deposito rifiuti fornitore	Rientro dei mezzi in proprietà TDT, quindi dal 2022 passerà tra gli aspetti diretti	Nessuna ulteriore AM applicabile al momento
Manutenzione mezzi	Scarichi sul suolo	Contaminazione suolo	Il gestionale, riunioni, gestione NC sversamenti;	Mantenimento	Nessuna ulteriore AM applicabile al momento
Trasporti esterni	Rifiuti	Abbandono rifiuti	Gestione rifiuti abbandonati o da cntr abbandonati/rotti a carico TDT o cliente	Com divieto abbandono, cartelli, telecamere, area rifiuti TDT e richiami post controlli	Nessuna ulteriore AM applicabile al momento
Servizi di pulizie uffici	Utilizzo materie prime e risorse naturali	Consumo di materie prime	Informazione, politica, controllo fornitore; coordinamento fornitore pulizia uffici per acquisto di detersivi meno aggressivi		Dopo il periodo di test si è ritornati ai prodotti precedentemente utilizzati
Servizi di pulizie uffici	Rifiuti	Produzione di rifiuti	Informazione, politica, controllo fornitore	/	/
Approvvigionamento E.E.	Utilizzo fonti energetiche	Impoverimento delle risorse – minerali, fossili	Selezione E.E. certificata da FER	Selezione E.E. certificata da FER	Mantenimento selezione E.E. certificata da FER
Manutenzioni impianti/attrezzature	Emissioni in ATM	GWP, ODL	Sostituzione impianti in caso di rendimento basso, sostituzione gas climatizzatori pre scadenza		Aspetto sotto controllo, non disponibili ulteriori soluzioni al momento
Manutenzioni impianti/attrezzature	Rifiuti	Produzione di rifiuti	Controllo fornitore, integrazioni contrattuali		Aspetto sotto controllo, non disponibili ulteriori soluzioni al momento
Mobilità dipendenti casa-lavoro	Emissioni in ATM	GWP	/	/	La viabilità non consente altre soluzioni diverse dall'impiego all'auto propria, salvo modifiche alla viabilità comunale/portuale
Mobilità dipendenti casa-lavoro	Utilizzo fonti energetiche	Impoverimento delle risorse – minerali, fossili	/	/	La viabilità non consente altre soluzioni diverse dall'impiego all'auto propria, salvo modifiche alla viabilità comunale/portuale

I trasportatori e smaltitori di rifiuti sono controllati ad ogni intervento in termini di autorizzazioni e rispondenza ai requisiti previsti dalla normativa vigente ma non risultano significativi per gravità. Non sono disponibili dati percentuali di coinvolgimento.



5

I temi sociali e la sostenibilità sociale



L'impegno verso la sostenibilità sociale è un aspetto di grande rilevanza per TDT, secondo un approccio focalizzato su:

- l'implementazione di Sistemi di Gestione indirizzati al miglioramento della performance aziendale e allo sviluppo delle competenze individuali;
- investimenti in formazione e addestramento, per assicurare all'Azienda e alle persone che la compongono la possibilità di mantenere e sviluppare i know-how necessari affinché sia garantita la crescita professionale dei lavoratori e la massima soddisfazione della clientela;
- il continuo coinvolgimento delle Rappresentanze Sindacali Aziendali, dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e di tutto il personale di TDT sulle tematiche di interesse comune;
- la salvaguardia della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, sia per il personale dipendente che per gli operatori esterni che accedono al Terminal, in un contesto che garantisca la prevenzione degli infortuni e il pieno rispetto di tutti i diritti umani e legali;
- l'adozione di tutte le conseguenti e necessarie misure e disposizioni per prevenire, ridurre al minimo o eliminare le cause di rischio per la salute e la sicurezza dell'uomo in generale;
- l'offerta a tutti gli interlocutori esterni (fornitori, istituzioni pubbliche, sindacati, collettività, ecc.) di un'immagine trasparente della società;
- l'assicurare che i valori fondamentali dell'organizzazione, cioè l'etica e la trasparenza, siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale;
- il coinvolgere tutte le risorse aziendali nei processi di miglioramento continuo delle prestazioni, anche attraverso la definizione di specifici obiettivi e la stesura dei relativi programmi di attuazione riportati nel piano annuale di miglioramento.

Nell'ottica della sostenibilità sociale si evidenzia che TDT da sempre applica con responsabilità le normative nazionali ed internazionali in materia di rispetto dei diritti umani, evitando ogni forma di discriminazione o violazione di diritti civili e politici e assicurando il proprio impegno in attività volte a tutelare tali inalienabili diritti. Tale impegno è altresì esposto nel Codice Etico adottato da TDT.

Inoltre TDT include il rispetto delle indicazioni riportate sia nel Codice Etico, ivi incluse quelle relative al rispetto dei diritti umani, che nella propria Politica Anti-Corruzione nei contratti con i propri Fornitori, ai quali chiede di prendere visione ed adottare comportamenti consoni e conformi a tali specifiche.

5.1 Occupazione

5.1.1 Nuove assunzioni e turnover

Le risorse umane sono un essenziale bene aziendale; la loro crescita rappresenta un fattore fondamentale e irrinunciabile per lo sviluppo del Terminal.

Il processo di ricerca e selezione mira ad assicurare le competenze necessarie per offrire un servizio di qualità alla nostra clientela: esso è gestito dalla Direzione Risorse Umane, che presidia anche i rapporti con scuole, università e centri per l'impiego.

Le modalità di ricerca e selezione rispondono sia ai principi del Codice Etico adottato in Azienda, sia alle norme di legge, che ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL Porti e CCNL Dirigenti di aziende industriali).

La politica societaria garantisce nell'accesso all'impiego pari opportunità a uomini e donne, senza discriminazione alcuna per ragioni di sesso, appartenenza etnica, nazionalità, lingua, religione, opinioni politiche, orientamenti sessuali, condizioni personali e sociali in linea con la normativa applicabile e, in particolare, con il codice delle pari opportunità (D.Lgs. 198/06).

Il personale è assunto unicamente in base a regolari contratti di lavoro, non essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare, né per cittadini italiani né stranieri. Il candidato deve essere reso edotto di tutte le caratteristiche attinenti il rapporto di lavoro.

Il riconoscimento di aumenti retributivi o di altri strumenti d'incentivazione e l'accesso a ruoli ed incarichi superiori (promozioni) sono basati su valutazioni meritocratiche, nel rispetto delle norme stabilite dalla legge e dal contratto collettivo di lavoro di settore, e a valutazioni a discrezione della direzione.

Tabella 44:
ENTRATE E USCITE DIPENDENTI

Entrate e uscite	2019	2020	2021
Totale dipendenti	292	281	268
Dipendenti entrati nell'anno	1	3	1
Uomini	1	3	1
Donne	0	0	0
Di età inferiore ai 30	0	0	0
Tra i 30 e i 50 anni	0	1	0
Oltre i 50	1	1	1
Dipendenti usciti nell'anno	5	14	14
Uomini	5	12	14
Donne	0	2	0
Di età inferiore ai 30	0	0	0
Tra i 30 e i 50 anni	2	3	4
Oltre i 50	3	11	10

Nell'ultimo triennio la forza lavoro di TDT ha subito un leggero calo (- 3,3% circa), dovuto soprattutto ad uscite per il raggiungimento dei requisiti di pensionamento (17 su 33 uscite), a cui si aggiungono 6 dimissioni volontarie, 8 licenziamenti e 2 decessi.

I contratti a tempo indeterminato rappresentano la forma contrattuale utilizzata, raffigurando il 100% del totale dei contratti in vigore.

Di seguito si riporta il Tasso di turnover complessivo, ossia il personale entrato e uscito nel periodo sull'organico medio del periodo.

Tabella 45:
TASSO DI TURNOVER COMPLESSIVO

Tasso di turnover complessivo (%)	2019	2020	2021
Totale	2,5	5,98	5,49
Uomini	2,5	5,13	5,49
Donne	0,00	0,70	0,00
Di età inferiore ai 30	0,00	0,35	0,00
Tra i 30 e i 50 anni	0,68	1,41	1,47
Oltre i 50	1,37	4,57	4,03

Di seguito si riporta il Tasso di turnover positivo, ossia entrati nel periodo/organico a inizio periodo.

Tabella 46:
TASSO DI TURNOVER POSITIVO

Tasso di turnover positivo (%)	2019	2020	2021
Totale	0,42	1,04	1,08
Uomini	0,42	1,04	0,36
Donne	0,00	0,00	0,00
Di età inferiore ai 30	0,42	0,00	0,00
Tra i 30 e i 50 anni	0,00	0,35	0,00
Oltre i 50	0,33	0,00	0,36

Di seguito si riporta il Tasso di turnover negativo, ossia usciti nel periodo/organico a inizio periodo.

Tabella 47:
TASSO DI TURNOVER NEGATIVO

Tassi di turnover negativo (%)	2019	2020	2021
Totale	1,70	4,86	5,02
Uomini	1,70	4,17	5,02
Donne	0,00	0,69	0,00
Di età inferiore ai 30	0,00	0,00	0,00
Tra i 30 e i 50 anni	0,68	1,04	1,43
Oltre i 50	1,02	3,82	3,58

Di seguito si riporta il Tasso di compensazione del turnover, ossia entrati nel periodo/usciti nel periodo.

Tabella 48:
TASSO DI COMPENSAZIONE TURNOVER

Tasso di compensazione turnover (%)	2019	2020	2021
Totale	20,00	21,43	7,14
Uomini	20,00	25,00	7,14
Donne	0,00	0,00	0,00
Di età inferiore ai 30	0,00	0,00	0,00
Tra i 30 e i 50 anni	50,00	33,33	25,00
Oltre i 50	33,33	18,18	10,00

Durante il triennio 2019-2021 in TDT sono state assunte delle figure manageriali (tre Dirigenti e un Quadro, di sesso maschile).

Il tasso di turnover negativo del triennio, ha avuto un leggero incremento nel 2021 (+ 0,79 punti percentuali) dovuto al proseguo di una politica di incentivazione all'esodo dei lavoratori che avevano i requisiti pensionistici.

5.1.2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno

Per quanto concerne la copertura degli oneri pensionistici, non esistono piani aziendali a benefici definiti, né l'azienda propone ai loro dipendenti specifiche coperture pensionistiche integrative, oltre a quelle previste dai contratti collettivi nazionali di riferimento.

Dal 2005 per quadri, impiegati e operai esiste il Fondo Previdenziale Priamo a cui tutti i dipendenti possono aderire facendovi confluire il trattamento di fine rapporto maturato con una contribuzione aggiuntiva paritetica dipendente-azienda dell'1% degli elementi retributivi validi al calcolo del TFR.

Oltre ai piani pensionistici di legge garantiti dal versamento dei contributi obbligatori INPS, ai dipendenti è riconosciuto, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il trattamento di fine rapporto per coloro che non hanno aderito alla previdenza integrativa, mentre per coloro che hanno aderito alla previdenza integrativa, hanno la possibilità di ricevere dal Fondo Priamo e per i Dirigenti dal Fondo Previdenziale una rendita vitalizia e/o riscatto della posizione previdenziale maturata.

Nei casi previsti dal CCNL, inoltre, è riconosciuta al dipendente l'indennità sostitutiva di preavviso.

La composizione e la movimentazione del TFR e degli altri fondi del personale al 31 dicembre 2021 è dettagliata di seguito:

Tabella 49:
BENEFICI DOVUTI AL MOMENTO DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Benefici da cessazione rapporto €	2019	2020	2021
Trattamento di fine rapporto	908.775	829.690	816.798
Altro (indennità sostitutive, IMA, ecc.)	-	-	-

5.1.3 Il Congedo parentale

TDT opera nel rispetto della legislazione in materia di congedo parentale, il cui obiettivo è permettere ai dipendenti di godere di un congedo e successivamente tornare al lavoro svolgendo la medesima mansione o una mansione equivalente.

Tabella 50:
CONGEDI PARENTALI

Congedi parentali	2019		2020		2021*	
	M	F	M	F	M	F
N° di lavoratori aventi diritto al congedo parentale	86	18	86	18	218	50
N° di lavoratori che ha usufruito del congedo parentale	5	4	5	4	6	5
N° di lavoratori rientrati dal congedo parentale nell'anno di riferimento	5	4	5	4	6	5
N° di lavoratori rientrati al lavoro al termine del congedo parentale e ancora impiegati nei 12 mesi successivi	5	4	5	4	6	5
Percentuale (%) dei lavoratori rientrati al lavoro al termine del congedo parentale e ancora impiegati nei 12 mesi successivi	100	100	100	100	100	100

*Dal 2021 variato il criterio di determinazione del personale avente diritto al Congedo parentale

5.2 Relazioni tra lavoratori e management

5.2.1 Periodo di preavviso per cambiamenti operativi

TDT adotta le opportune pratiche di consultazione dei dipendenti e dei loro rappresentanti con riferimento alle comunicazioni di cambiamenti significativi nell'ambito dell'operatività delle attività.

Tali consultazioni avvengono nel rispetto delle norme di legge e contrattuali che regolano i rapporti tra datore di lavoro e sindacati e sono specificamente attuate per la gestione dei cambiamenti che hanno impatti sulla Salute e Sicurezza dei Lavoratori.

TDT comunica con un ragionevole preavviso, anche se non determinato nei contratti nazionali e di secondo livello, i cambiamenti operativi significativi sia ai dipendenti e ai loro rappresentanti sia alle autorità governative competenti, così da poter ricevere tempestivamente tutte le informazioni necessarie a prendere una decisione informata.

5.3 Salute e sicurezza sul lavoro

5.3.1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

L'adozione da parte di TDT dello Standard Internazionale per la salute e la sicurezza dei lavoratori in conformità alla nuova norma UNI ISO 45001:2018 garantisce un costante monitoraggio delle prestazioni e la tensione ad un progressivo e continuo miglioramento delle performance in ambito salute e sicurezza.

TDT attribuisce grande importanza a questo fattore dedicando una struttura specializzata interna (con propri dipendenti), che costituisce il Servizio Prevenzione e Protezione, composta da 1 Direttore Sicurezza/RSPP, 1 Responsabile del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza/ASPP, 2 ASPP e 4 Addetti Sicurezza, operativi h24, con compiti di controllo operativo e supporto all'attività di sorveglianza dei preposti.

Sono inoltre presenti 3 Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (RLS), eletti dai lavoratori, che hanno il compito di rappresentare i lavoratori per tutti gli aspetti di salute e sicurezza nel luogo di lavoro.

Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza copre l'intero ambito di TDT e ricade sia sui lavoratori diretti (dipendenti o interinali) che quelli indiretti (appaltatori e fornitori) che si trovano a operare nell'area di competenza TDT, ivi compresi visitatori e utenti che a vario titolo accedono al Terminal. A tale scopo TDT attua una politica di riduzione dei rischi per la salute e sicurezza che impatta sia sui propri lavoratori che su tutti coloro che accedono nel luogo di lavoro controllato da TDT, prevedendo fra l'altro un'informazione capillare sui rischi agli utenti del Terminal e la redazione di appositi documenti di coordinamento (DUVRI, Protocolli di Coordinamento, Permessi di Lavoro) con i fornitori/appaltatori.

Annualmente, nell'ambito del Riesame del Sistema, viene verificato lo stato di attuazione del Sistema, vengono rendicontate, tra l'altro, le azioni di miglioramento intraprese e vengono definite le aree che richiedono la maggiore attenzione, unitamente alle azioni da intraprendere per migliorarle e agli indicatori per misurarne le prestazioni.



5.3.2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi

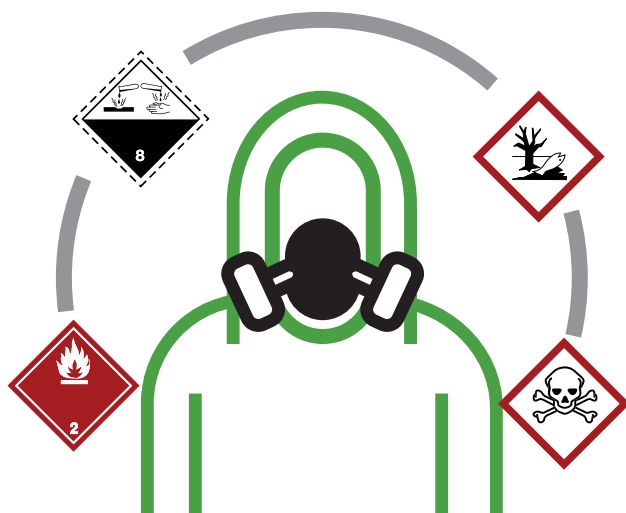
TDT, in conformità a quanto stabilito dal nuovo Standard ISO 45001 che richiede una maggiore attenzione ai bisogni e alle aspettative dei lavoratori e delle altre parti interessate, ha provveduto ad effettuare una approfondita analisi del contesto, identificando i fattori interni ed esterni rilevanti in grado di influire sul raggiungimento dei propri obiettivi, le attese delle parti interessate e i rischi e le opportunità legati alla salute e sicurezza sul lavoro e stabilendo una serie di azioni e attività volte a mitigare i rischi individuati e cogliere le opportunità identificate. Periodicamente vengono analizzati lo stato delle azioni e l'efficacia di queste nel ridurre effettivamente i rischi salute e sicurezza identificati.

La struttura specializzata dedicata alla sicurezza sul lavoro, il costante monitoraggio delle attività e la presa in carico di qualsiasi segnalazione inerente agli aspetti di salute e sicurezza, da qualsiasi parte queste provengano, consentono inoltre a TDT di individuare prontamente la presenza di eventuali pericoli e di reagire ad essi attraverso una specifica analisi e l'individuazione delle relative misure per l'eliminazione o la riduzione del rischio connesso, migliorando nel contempo le prestazioni del Sistema.

A fronte di ogni cambiamento significativo (ivi incluse variazioni di personale, sostituzione di attrezzature o macchine, modifiche operative, ecc.), TDT effettua una preventiva analisi delle conseguenze e dei vantaggi o svantaggi che ne derivano, coinvolgendo i settori e i lavoratori di volta in volta interessati, per garantire la massima partecipazione e condivisione delle scelte e delle misure di prevenzione e protezione individuate al fine di eliminare o ridurre i rischi conseguenti.

In ossequio al dettato normativo e al Codice Etico adottato, TDT garantisce al lavoratore il diritto di allontanarsi dal posto di lavoro o da una zona pericolosa in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, senza subire pregiudizio alcuno e protetto da qualsiasi conseguenza dannosa. Analogamente, il Terminal si è dotato di una apposita procedura per la gestione delle segnalazioni che assicura la riservatezza e l'anonimato del segnalante, prevedendo la messa in atto di una serie di azioni contro l'ipotetico rischio di ritorsioni e/o discriminazioni.

5.3.3 Gestione merci pericolose



Il parco IMO TDT, localizzato in un'area interna del Terminal autorizzata dalla locale Autorità di Sistema Portuale, ha una capacità di stoccaggio di 864 TEU che possono essere estesi di ulteriori 576 TEU in caso di necessità. Allo scopo di ottemperare a quanto disposto dalla normativa locale, nazionale ed internazionale per la gestione delle merci pericolose, TDT ha individuato apposite aree (stive) predefinite, dedicate alla sosta di container contenenti merci pericolose ai sensi dell'IMDG Code. In tali aree, i contenitori IMO vengono stivati rispettando le distanze di sicurezza (distanza di danno e segregazione) e le eventuali prescrizioni aggiuntive di volta in volta indicate dal locale Servizio Chimico di Porto. Aree specifiche sono dedicate alla sosta dei rotabili, considerati IMO ai sensi del IMDG Code (es. UN 3166 e UN 3171), e alle aperture e verifiche del carico richieste dalle locali autorità. Le procedure prevedono che vengano costantemente monitorati l'assetto del parco IMO, la corretta segregazione e la presenza di eventuali anomalie. La presenza di merci pericolose all'interno di un deposito temporaneo portuale è, infatti, soggetta a continui mutamenti, essendo costantemente influenzata dall'attività di movimentazione (carico/scarico) che avviene al suo interno. Pertanto l'analisi di rischio è dinamica e viene gestita tramite un software dedicato, Hacpack, utilizzato in molti altri terminal italiani, che consente di valutare costantemente il rischio in base alla tipologia di merce, alla classe di pericolosità, all'imballaggio, al peso di ogni singolo collo e al peso complessivo del carico dei contenitori presenti a parco. Inoltre, il software è anche in grado di fornire in tempo reale le schede di sicurezza delle merci presenti in deposito per consentire di gestire celermente e correttamente eventuali interventi in emergenza a tutela dei lavoratori e degli utenti del Terminal. TDT assicura inoltre la formazione specifica a tutto il personale dipendente, nonché l'informazione a tutto il personale terzo circa i rischi presenti, i comportamenti da tenere e le procedure di emergenza adottate.

Per contenere eventuali sversamenti, il Terminal si è dotato di sistemi mobili, più esattamente di tre MAFI da 45', attrezzati per il contenimento di sversamenti di materiali solidi o liquidi da contenitori.

Per far fronte a eventuali emergenze, a copertura dell'area sono previsti estintori carrellati a polvere dielettrica da 50 kg, omologati A-B-C, collocati nei piazzali all'aperto; è sempre presente infine una squadra per la gestione emergenze che ha a disposizione attrezzature per l'intervento e per la circoscrizione dell'area.

Tabella 51:
TOTALI IMO

IMO	2019	2020	2021
Import	1.192	1250	818
Export	1.865	1857	2.308
Totale contenitori[1]	3.057	3107	3.126
Transhipment	2.501	2459	1.368
Totale	5.558	5566	4.494

Grafico 11:
ANDAMENTO NUMERO
CONTENITORI IMO
COMPLESSIVO

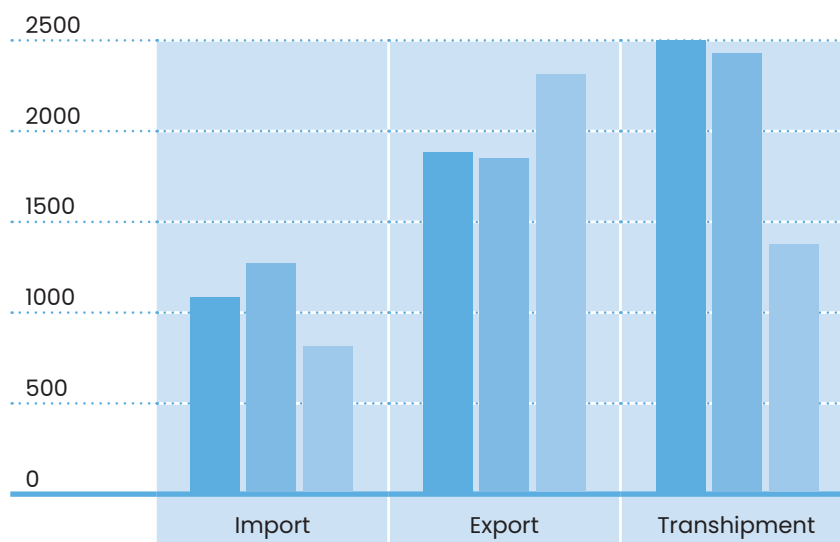
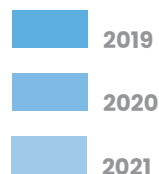


Tabella 52:
SCOMPOSIZIONE MERCI PERICOLOSE PER CLASSI DI PERICOLOSITÀ (%)

Classi	Descrizione	Export (%)			Import (%)			Transshipment (%)		
		2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
2	Gas	-	0,17	0,12	0,04	-	-	-	-	-
2.1	Gas Infiammabili	3	3,22	2,87	4,45	0,39	1,28	1,56	1,7	2,33
2.2	Gas non infiammabili/non tossici	0,87	4,38	4,76	5,48	0,39	0,70	1,41	1,43	1,98
2.3	Gas tossici	1,58	-	-	0,04	-	0,12	0,04	0,15	0,35
3	Liquidi infiammabili	7,5	25,93	19,10	25,5	3,63	6,03	22,93	35,49	31,55
4.1	Solidi infiammabili, materie autoreattive ed esplosivi desensibilizzati	-	0,99	0,24	0,58	0,08	0,23	0,74	0,91	1,27
4.2	Materie soggette ad accensione spontanea	-	-	-	0,04	0,08	0,12	3,09	0,19	1,34
4.3	Sostanze che, a contatto con l'acqua, emettono gas infiammabili	1,82	4,51	5,11	1,57	1,66	4,99	-	0,76	0,21
5.1	Sostanze ossidanti	45,73	25,38	15,41	21,96	68,35	45,48	8,93	6,64	6,00
5.2	Perossidi organici	-	0,39	0,31	0,37	-	-	0,15	0,26	0,21
6.1	Sostanze tossiche	7,03	1,33	1,02	1,4	4,1	10,56	2,98	3,59	3,74
8	Sostanze corrosive	8,85	13,91	10,69	15,12	6,63	9,05	14,63	15,1	17,36
9	Materie e oggetti pericolosi diversi	23,62	19,79	40,37	23,44	14,68	21,46	43,54	33,79	33,66

5.3.4 I servizi di medicina del lavoro

Tutti i lavoratori, in ottemperanza all'obbligo previsto dall'art. 41 D. Lgs 81/2008 e dal Contratto Collettivo Nazionale, sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, il cui obiettivo è tutelare lo stato di salute e sicurezza dei lavoratori in base ai rischi a cui sono esposti, all'ambiente in cui sono inseriti e al tipo di attività svolta.

La sorveglianza sanitaria effettuata dal Medico Competente comprende l'effettuazione delle visite mediche preventive, per valutare l'idoneità del lavoratore allo svolgimento della mansione specifica e l'effettuazione di visite mediche periodiche, finalizzate a controllare lo stato di salute dei lavoratori e il permanere dei requisiti di idoneità allo svolgimento della mansione specifica; oltre a ciò sono previste visite mediche su richiesta del lavoratore e visite mediche di rientro da lunghi periodi di assenza per malattia o infortunio (60 giorni).

Gli accertamenti sanitari e le visite vengono svolte in azienda, durante l'orario di lavoro, presso un apposito locale Medicheria che TDT ha messo a disposizione del Medico Competente incaricato dall'azienda, in possesso dei titoli e requisiti necessari, e iscritto nell'elenco nazionale dei Medici Competenti del Ministero della Salute.

Il Medico Competente programma la Sorveglianza Sanitaria in base agli esiti delle Valutazioni dei Rischi aziendali inviate dal Datore di Lavoro e dal Servizio di Prevenzione e Protezione, elaborando un apposito Piano Sanitario che include i protocolli sanitari (visite e accertamenti) definiti in funzione dei rischi e in base agli indirizzi scientifici più avanzati; tale Piano viene aggiornato periodicamente secondo necessità e in ogni caso di cambiamento degli esiti della Valutazione del Rischio.

Il Medico Competente inoltre fornisce supporto specializzato per la valutazione di tutti i rischi legati alla salute dei lavoratori, partecipa alla riunione periodica per la sicurezza dove riporta i risultati aggregati delle sue valutazioni sulle situazioni di rischio negli ambienti di lavoro, visita i luoghi di lavoro almeno una volta l'anno per valutare l'assenza di rischi ambientali, istituisce e custodisce, sotto la propria responsabilità, le cartelle sanitarie dei singoli lavoratori e la relativa documentazione sanitaria, con salvaguardia del segreto professionale e della privacy.

L'ufficio del Personale TDT monitora le scadenze delle visite periodiche, pianifica con il centro diagnostico e con il Medico Competente le date per l'effettuazione degli accertamenti in modo che il giudizio di idoneità sia rilasciato prima della scadenza del precedente giudizio, mantiene aggiornato un database con gli esiti delle visite e le date di scadenza degli accertamenti e delle visite future, comunica all'Ufficio Avviamento, al Servizio Prevenzione e Protezione e alla Direzione Operativa le prescrizioni temporanee definite dal Medico Competente e/o le eventuali limitazioni di idoneità/inidoneità, nel rispetto della privacy e limitatamente alle informazioni necessarie per gestire correttamente il processo. L'Ufficio Avviamento, mantenendo aggiornato il software di gestione per l'avviamento del personale con le relative prescrizioni mediche, garantisce che non vi siano difformità fra prescrizioni mediche in essere e l'avviamento effettivo del personale.

5.3.5 L'Emergenza da Covid-19

In relazione alla gestione dell'Emergenza Pandemia da COVID-19, si citano le principali attività compiute nel corso del 2021 in materia di prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19. TDT ha:

- elaborato uno specifico "Protocollo aziendale per la risposta all'emergenza da COVID-19", revisionato nel tempo rispetto all'andamento della pandemia;
- attivato procedure specifiche per ridurre la compresenza di personale in azienda (mediante utilizzo di istituti quali il lavoro agile, CIG a rotazione, aspettative, etc.);
- elaborato procedure straordinarie per la riorganizzazione delle attività di lavoro che maggiormente sottopongono i lavoratori al rischio di contagio;
- elaborato informative ad hoc sul tema distribuite a tutti i lavoratori ed esposte nelle bacheche aziendali;
- previsto e messo in atto un programma di sanificazione periodica degli ambienti di lavoro e mezzi operativi;
- effettuato uno screening gratuito, ad adesione volontaria, mediante somministrazione di test sierologici per i lavoratori;
- individuato e messo in atto specifiche misure di controllo tra cui:
 - predisposizione di punti di igienizzazione mani all'ingresso dei locali;
 - installazione cartellonistica informativa sulle misure anti- COVID-19;
 - installazione di pannelli rompifiato in plexiglass negli uffici;
 - installazione di termometri infrarossi su piantana presso Accettazione Pieni/Vuoti;
 - riorganizzazione dell'Accettazione (area esterna e sala totem) per evitare assembramenti tra trasportatori;
 - riorganizzazione dei locali spogliatoi per garantire il distanziamento sociale;
 - approntamento di altri locali spogliatoio per ridurre gli assembramenti, ridistribuire il personale e consentire l'adeguato distanziamento delle persone;
 - consegna a richiesta di dpi e presidi anti-covid: mascherine chirurgiche e FFP2/KN95, spray per igienizzare postazioni di lavoro, incluse le postazioni di manovra dei mezzi operativi, guanti monouso a richiesta, occhiali/visiere protettive, salviette igienizzanti e gel mani;
 - messa a disposizione di set di bidoni a pedale per il conferimento dei rifiuti dei DPI specifici anti-COVID, quali guanti e mascherine;
 - vigilanza continua mediante addetti sicurezza sul corretto utilizzo di mascherine;
 - previsto un'estensione dell'assicurazione obbligatoria per fornire una copertura integrativa in caso di assenze legate alla malattia da COVID-19;
- sottoscritto con un Centro Analisi autorizzato, un accordo per la tenuta a disposizione di tamponi rapidi riservati (da utilizzare per i lavoratori in caso di necessità).

5.3.6 Promozione della salute dei lavoratori

Allo scopo di migliorare le condizioni di salute e di benessere di tutti i lavoratori dipendenti, oltre alla sorveglianza sanitaria, in conformità a quanto previsto nel CCNL, tutti i lavoratori dipendenti dispongono di una assicurazione integrativa (CASSAGEST) che fornisce servizi di assistenza medica e sanitaria, visite e accertamenti specialistici presso strutture convenzionate, esami di screening annuali, messa a disposizione di specialisti per ottenere pareri medici specializzati.

Tale assicurazione è estensibile ai famigliari dei dipendenti, su base volontaria.

5.3.7 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

In merito alla formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro, è prevista una sua pianificazione in base ad un programma formativo che tiene conto sia dei requisiti cogenti che di quelli aziendali.

Il processo formativo è descritto in specifica procedura che definisce i requisiti in merito a: contenuti, corpo docente, corpo discente, programmazione e modalità di erogazione degli interventi. La supervisione del processo è a cura dell'Ufficio Risorse Umane coadiuvato, per quanto attiene alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, dal SPP. Tutti gli interventi formativi in tema di sicurezza sono obbligatori e sono svolti all'interno dell'orario lavorativo o prevedendo comunque il riconoscimento di una retribuzione per le ore svolte.

Per quanto attiene in particolare la progettazione degli interventi, è previsto innanzitutto il rispetto dei contenuti minimi previsti dai disposti normativi, integrati da eventuali argomenti specifici, al fine di illustrare i rischi presenti e le relative misure preventive e protettive adottate, nonché per far acquisire le necessarie conoscenze, teoriche e pratiche, per il corretto svolgimento in sicurezza delle attività.

L'erogazione della formazione è svolta secondo più modalità (lezione frontale, ascolto/visione di audiovisivi,

esercitazioni pratiche, seminario, analisi di casi di studio e/o di eventi occorsi, etc.), con un linguaggio chiaro e comprensibile, fornendo eventuali supporti didattici (dispense, copie procedure, schemi, etc.).

Ogni intervento svolto è registrato e prevede una verifica teorica o pratica al fine di valutarne l'efficacia (test, prova pratica, feedback con docente).

La valutazione degli interventi formativi in materia di salute e sicurezza è ottenuta tramite l'attività di verifica ispettiva, l'indagine degli eventi infortunistici ed incidentali occorsi, i controlli di sicurezza sul campo e la verifica periodica dei requisiti abilitativi.

La quantità di ore dedicata alla Formazione per la Sicurezza è indicata nel paragrafo "Formazione e Istruzione".

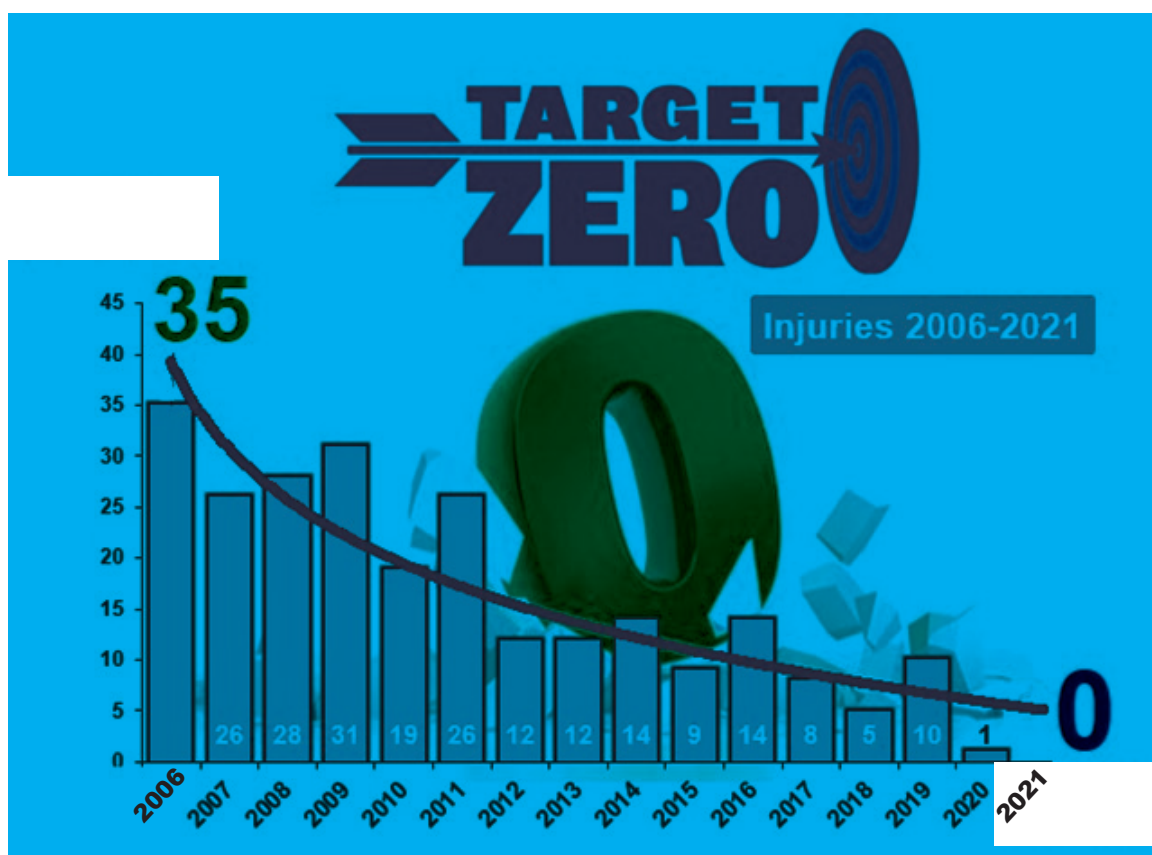
5.3.8 Incidenti e mancati infortuni (near misses)

In seguito al verificarsi di qualsiasi evento incidentale, ivi compresi infortuni e near miss (quegli incidenti che solo per caso fortuito non si sono trasformati in infortunio sul lavoro), il Terminal reagisce immediatamente avviando approfondite attività di indagine, necessarie ad assicurare una puntuale ricostruzione della dinamica degli stessi. Le analisi dei dati e delle testimonianze raccolte consentono di individuare le cause radice che soggiacciono al verificarsi degli eventi e di determinare le azioni da attuare per evitarne il ripetersi, migliorando nel contempo le condizioni di salute e sicurezza del luogo di lavoro.

L'analisi di questi eventi rappresenta un importante strumento di prevenzione in quanto fornisce al Terminal informazioni significative in merito ai segnali di malfunzionamento o opportunità di miglioramento del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro.

A questo scopo il SPP mantiene un database che raccoglie tutti gli eventi incidentali accaduti negli anni, tenendo in considerazione anche quelli che coinvolgono fornitori/utenti esterni. È consuetudine che le registrazioni siano sistematiche e che tutti gli eventi che producono un danno, vengano registrati come incidente. L'analisi effettuata dal SPP è finalizzata a identificare eventuali azioni correttive o di miglioramento, ed è effettuata con metodologia del tutto simile a quella applicata all'esame degli infortuni. Qualora si ritenga che gli eventi richiedano misure immediate, si procede, conformemente a quanto stabilito nella procedura di riferimento, mediante incontri o riunioni ad hoc, a determinare le cause e le misure correttive da predisporre nell'immediato.

5.3.9 Infortuni sul lavoro



Di seguito si riportano i dati relativi all'andamento infortunistico di TDT.

Tabella 53:
INFORTUNI SUL LAVORO DEI LAVORATORI DIPENDENTI

Lavoratori dipendenti	2019	2020	2021
N° di infortuni sul lavoro	10	1	0
di cui gravi ²⁵	5	0	0
di cui mortali	0	0	0

Tabella 54:
INFORTUNI SUL LAVORO DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI

Lavoratori non dipendenti	2019	2020	2021
N° di infortuni sul lavoro	8	4	10
di cui gravi	3	0	3
di cui mortali	0	0	0

Tabella 55:
KPI INFORTUNI SUL LAVORO LAVORATORI DIPENDENTI

Infortunati sul lavoro lavoratori dipendenti	2019	2020	2021
Tasso incidenza (Incidence Rate)	34,17	3,52	0
Indice di frequenza infortuni (Frequency Rate)	22,23	2,74	0
Indice di frequenza infortuni mortali (Fatal Frequency Rate)	0	0	0
Indice di frequenza infortuni gravi (High-consequence work-related injuries)	11,11	0	0
Indice di frequenza infortuni non gravi (Recordable work-related injuries)	11,12	2,75	0
Tasso di gravità infortuni (Severity Rate)	1,01	0,05	0
Durata media (Average Duration)	45,30	20	0

I tassi di infortunio seguono i seguenti metodi di calcolo, in coerenza con quanto indicato dalle linee guida GRI:

- Tasso di incidenza (Incidence Rate): $(n^{\circ} \text{ infortuni} \cdot 1000 / n^{\circ} \text{ dipendenti})$;
- Indice di frequenza infortuni (Frequency Rate): $(\text{totale infortuni} / \text{totale ore lavorate}) \cdot 1.000.000$;
- Tasso di gravità infortuni (Severity Rate): $(\text{totale di giorni persi} / \text{totale ore lavorate}) \cdot 1.000$;
- Durata media (Average Duration): $(n^{\circ} \text{ giorni di assenza dal lavoro dovuti a infortunio} / n^{\circ} \text{ infortuni})$.

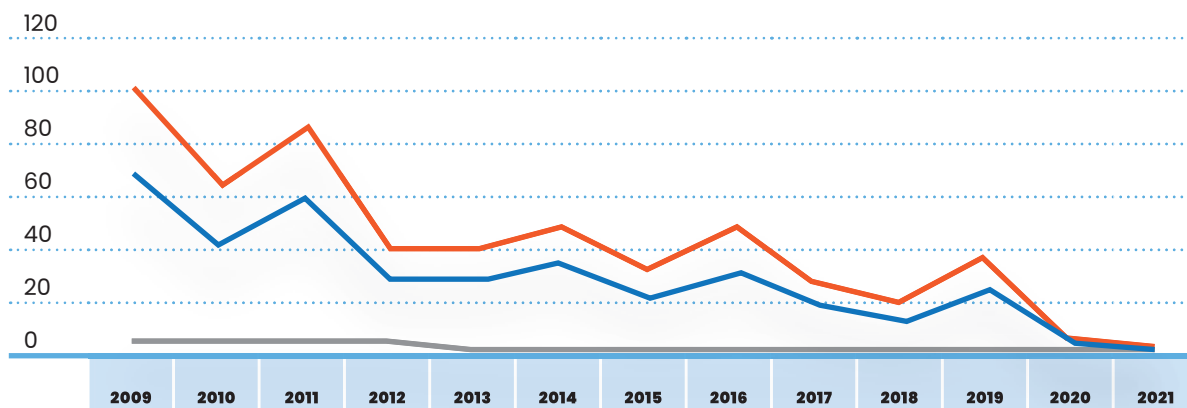
Nel 2021 si è registrato il miglior risultato di sempre con 0 eventi infortunio (1997 anno di inizio attività del Terminal Darsena Toscana). Tutti gli indici infortunistici per il 2021 si attestano pertanto sullo 0.

Il dato è decisamente in linea con il trend positivo che si è stabilito dal 2012, anno a partire dal quale si registra una media di poco più di 9 infortuni/anno, già migliorativo rispetto al precedente periodo 2006 – 2011 nel quale la media era di 28 infortuni/anno e al periodo 2009 – 2011 (primo triennio di certificazione e più uniforme nel numero di dipendenti e nelle ore lavorate) nel quale la media era di 25 infortuni/anno.

L'analisi effettuata su un arco temporale pluriennale mostra infatti un costante miglioramento delle linee di tendenza di tutti gli indici; anche l'indice relativo alla durata media, dove la linea di tendenza ha sempre mostrato un trend "peggiorativo", mostra un miglioramento; già nel 2019 era calato del 26,5% rispetto all'anno precedente e del 22,9% rispetto al triennio precedente; fatta eccezione per gli anni 2017 e 2018, i valori si erano pressoché allineati su una media di circa 40 gg di assenza dal lavoro, dimezzandosi nel 2020. Il 2021 rappresenta, come già detto, il miglior risultato ottenibile con 0 infortuni e 0 giorni di assenza dal lavoro.

Grafico 12:
ANDAMENTO INFORTUNISTICO
TDT

■ **LTIF-FREQUENZA** (n° inf. x 1.000.000): hh lav.
■ **INCIDENZA** (n° inf. x 1.000): n° dip.
■ **GRAVITÀ** (gg. inf. x 1.000): hh lav.



In tal senso, apprezzabile e significativo è il trend che si registra a partire dal 2009, anno in cui TDT richiede e ottiene la Certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro. Il Certificato ha validità triennale ed il mantenimento è subordinato alle verifiche di sorveglianza effettuate da appositi e accreditati Organismi di Certificazione. Alla scadenza del triennio la certificazione (volontaria) può essere rinnovata. Nel 2019 si è conclusa la transizione dalla norma OHSAS 18001 alla norma ISO 45001:2018 e TDT è stata certificata secondo il nuovo Standard. Nel 2021 il SGSSL è stato ri-certificato secondo il nuovo standard.

Grafico 13 - A:
ANDAMENTO
INDICATORI INFORTUNI
DALL'IMPLEMENTAZIONE
DEL SGSSL

Durata media e tendenza

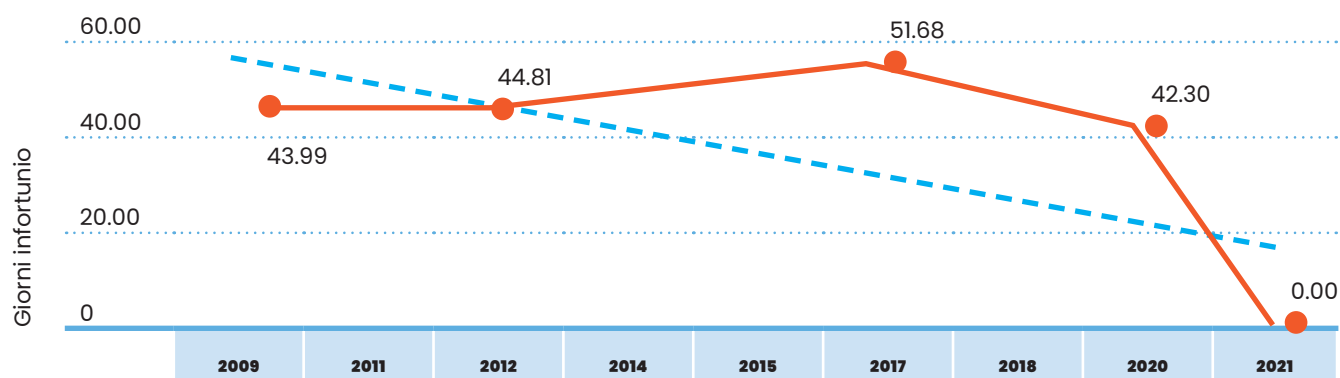
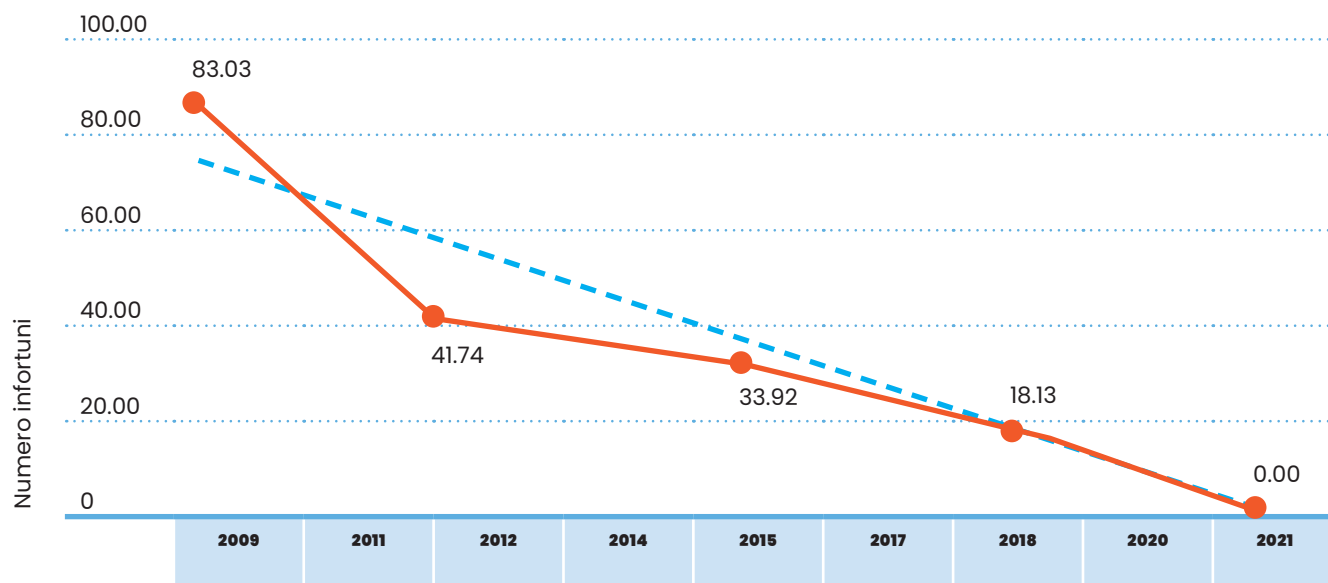
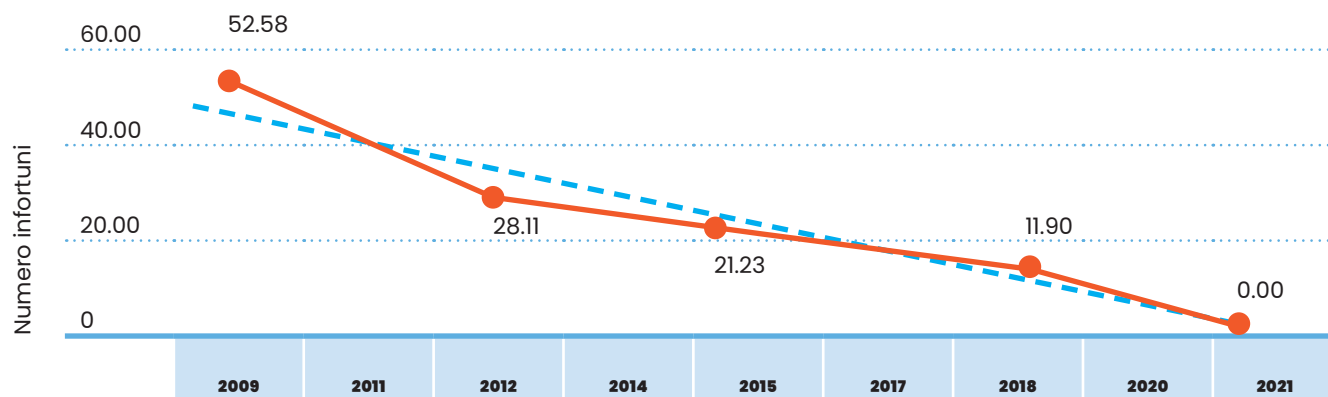


Grafico 13 - B

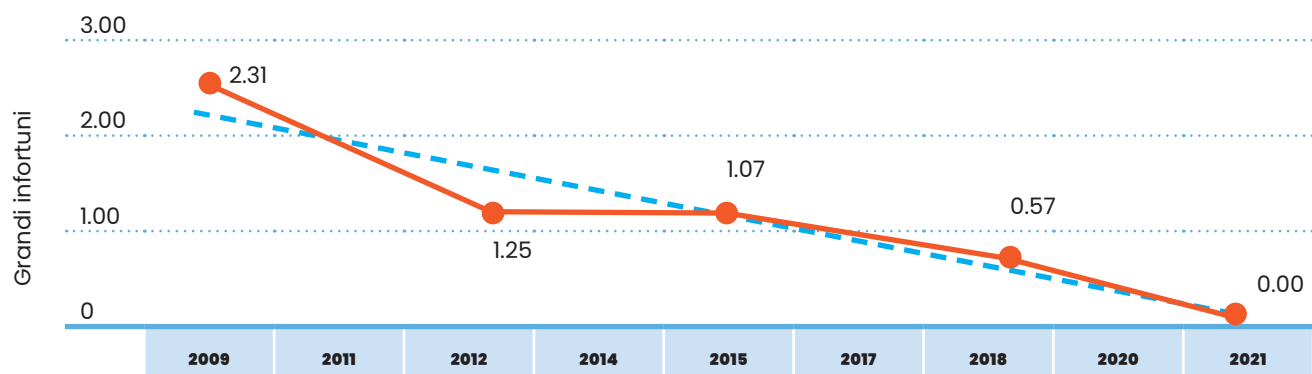
Tasso di incidenza e tendenza

**Grafico 13 - C LTIF**

Frequenza e tendenza

**Grafico 13 - D**

Indice di gravità e tendenza



Di seguito le cause principali di infortunio distinte tra interni (I), ossia lavoratori dipendenti (I) ed esterni (E) cioè lavoratori non dipendenti, ma la cui attività o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione.

Tabella 56:
CAUSALI INFORTUNI TDT

Causali infortuni	2019		2020		2021	
	I	E	I	E	I	E
Comportamento	9	7	1	3	0	8
Tecnica	0	0	0	1	0	1
Organizzativa / gestionale	0	0	0	0	0	0
Procedurale	0	0	0	0	0	0
Altro	1	1	0	0	0	1
Totale	10	8	1	4	0	10

Come si evince dalla tabella, il "comportamento" ha sempre costituito il dato di maggiore rilevanza. All'interno di questa macro categoria rientrano, ad esempio, la caduta accidentale, l'errata manipolazione o il cattivo uso di attrezzature, le procedure non seguite, la movimentazione del carico errata, il mancato uso di dispositivi di protezione individuale, l'urto contro ostacoli, l'errata manovra e l'evento doloso. La distrazione dell'operatore, che può essere considerata, nella maggior parte degli eventi appena elencati, la ragione alla base dell'infortunio, non viene in realtà valutata come causa a se stante, capace, da sola, di generare l'evento, poiché ciò indurrebbe a trascurare le condizioni in cui avviene la prestazione che sfocia in un infortunio; in sede di analisi vengono invece considerate le condizioni all'origine della distrazione stessa, quali ad esempio, i fattori di processo e le interfacce che possono favorire dimenticanze o confusioni (lavorative o meno). O, ancora, le interferenze con altri compiti o altri oggetti di attenzione. L'individuazione di tali elementi è fondamentale per poter significativamente incidere e portare quindi un concreto ed effettivo miglioramento.

Per quanto riguarda invece il personale non dipendente operante in Terminal, si rilevano 10 eventi infortunio. L'analisi dei singoli eventi ha permesso di rilevare come questi non siano riconducibili a criticità rilevate sul luogo di lavoro, ma derivino dallo svolgimento della specifica attività del fornitore stanziale. Il numero di infortuni riguarda 7 aziende diverse che si occupano di manutenzione gru, manutenzione mezzi, manutenzione estintori, monitoraggio di contenitori frigo, attività di lavoro a bordo, servizio di security per il controllo degli accessi, e servizio trasporto contenitori interno. Per quanto riguarda in particolare il 2021, 2 sono gli infortuni a carico della ditta di manutenzione, 2 del servizio di trasporto interno dei container, 1 a carico dell'azienda che svolge attività di controllo accessi e 5 dell'azienda cui è appaltato il servizio di rizzaggio / derizzaggio.

Quanto alle dinamiche, anche esse distinte tra interni (I) ed esterni (E), si riporta la seguente tabella:

Tabella 57:
DINAMICHE INFORTUNI TDT

	2019		2020		2021	
Dinamiche infortuni	I	E	I	E	I	E
Lesione mentre saliva / scendeva	3	1	1	0	0	2
Caduta in piano / inciampo	2	3	0	1	0	1
Caduta da dislivello	1	0	0	0	0	0
Urto	0	0	0	0	0	2
MMC* - caduta materiale	0	0	0	0	0	0
MMC* - manipolazione	0	2	0	1	0	3
MMC* - schiacciamento	1	0	0	1	0	0
MMC* - sforzi	0	2	0	0	0	0
Incidente fra mezzi	0	0	0	0	0	0
Aggressione	0	0	0	0	0	0
Movimento inopportuno	0	0	0	0	0	1
Patologia pregressa	0	0	0	0	0	0
Scoppio pneumatico	0	0	0	0	0	0
Altro - Presenza	3	0	0	0	0	0
Tecnica - rottura meccanica	0	0	0	1	0	1
Totale	10	8	1	4	0	10

*MMC = Movimentazione Manuale dei Carichi

5.3.10 Malattie professionali

Tabella 58:
MALATTIE PROFESSIONALI DIPENDENTI

Malattie professionali - dipendenti	2019	2020	2021
Numero di malattie professionali	2	0	0
Numero di morti conseguenza di malattia professionale	0	0	0
Tasso di malattia professionale (Occupational Diseases Rate): [(totale malattie occupazionali/totale ore lavorate) *100.000].	0,44	0	0

Tabella 59:

TIPOLOGIE DI MALATTIE PROFESSIONALI DEI DIPENDENTI INTERNI (I) ED ESTERNI (E)

Tipologie di malattia professionale TDT	2019		2020		2021	
	I	E	I	E	I	E
Spondilodiscopatia lombo-sacrale	2	N.D.	0	N.D.	0	N.D.
Totale	2	N.D.	0	N.D.	0	N.D.

Nel corso del 2021, non sono pervenute a TDT richieste di malattia professionale.

5.3.11 Partecipazione, consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Di seguito si riporta in forma tabellare un elenco di strumenti utilizzati per gestire il processo in esame:

Comunicazione / Partecipazione / Consultazione Dei Lavoratori

Strumenti	Esiti
Redazione di informative su temi rilevanti ai fini sicurezza.	<p>Periodicamente (secondo necessità) vengono redatte informative inerenti aspetti di sicurezza che hanno lo scopo di informare il personale o richiamare / sensibilizzare il personale (anche esterno) su aspetti importanti per la sicurezza già conosciuti. Nel corso del 2021, in particolare, diverse sono state le informative con argomento COVID-19 (misure preventive e di contenimento ad hoc). Questo l'elenco complessivo:</p> <p>Com spp 212_2021 COVID-19 Disposizioni legislative su riunioni e corsi di formazione</p> <p>Com spp 213_2021 COVID-19 Norme di igiene e corretto utilizzo mascherine</p> <p>Com spp 214_2021 1°Trim. Sig. GIALLO Verifica Accessori di Sollevamento SpanSet</p> <p>Com spp 215_2021 VR Chimico Polveri e Gas di scarico</p> <p>Com spp 216_2021 NUE (112 Numero Unico Emergenza)</p> <p>Com spp 217_2021 2°Trim. Sig. BIANCO Verifica Accessori di Sollevamento SpanSet</p> <p>Com spp 218_2021 COVID-19 Utilizzo mascherine e controlli</p> <p>Com spp 219_2021 MAIL operativo corretto utilizzo rimorchi – richiamo</p> <p>Com spp 220_2021 3°Trim. Sig. VERDE Verifica Accessori di Sollevamento SpanSet</p> <p>Com spp 221_2021 Regolazione sedili RS</p> <p>Com spp 222_2021 4°Trim. Sig. ROSSO Verifica Accessori di Sollevamento SpanSet</p> <p>Com spp 223_2021 COVID-19 Protocollo_Misure</p> <p>Com spp 224_2021 COVID-19 Decreto Legge Festività mask aperto</p> <p>Tale strumento di comunicazione ha lo scopo di informare il personale o sensibilizzarlo su aspetti che si ritiene possano essere trattati mediante semplice affissione di informative in bacheca o mediante distribuzione capillare con raccolta firme ai gruppi di destinatari definiti per competenza. In caso di necessità di comunicazioni specifiche e/o mirate si provvede con incontri puntuali ad hoc (pillole formative).</p>
Raccolta e Gestione segnalazioni da parte di dipendenti / fornitori, impattanti su aspetti di sicurezza.	<p>Tali segnalazioni pervengono all'ufficio sicurezza sia attraverso gli RLS che attraverso contatti diretti da lavoratori (email o a voce). Queste vengono raccolte, registrate e gestite da SPP che ne segue l'evoluzione e la chiusura. A seguito di queste segnalazioni possono essere individuati semplici trattamenti o studiate e percorse azioni di miglioramento con un significativo impatto su vari aspetti del SGSSL (es. partecipazione, coinvolgimento, consultazione) e sulla SSL (es. Gestione emergenza, controllo mezzi, etc.).</p> <p>A partire dal 2021 il SPP ha creato un canale di comunicazione diretto con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza su piattaforma social di largo utilizzo che permette di inviare e condividere informazioni, comunicazioni e foto/video in maniera immediata.</p>

Riunione annuale e spot con FORNITORI su aspetti comuni a impatto sulla Sicurezza, DVR/DUVRI, SGSSL e temi sicurezza in genere.	<p>Gli incontri/riunioni periodici con i fornitori hanno permesso di condividere informazioni rilevanti ai fini della sicurezza, nonché progetti che possano generare impatti sulle aziende operanti in TDT, condividendo impressioni, problematiche specifiche e soluzioni.</p> <p>Riunioni straordinarie vengono inoltre convocate in base alle necessità.</p> <p>Gli esiti di tali incontri sono riportati nei verbali di riunione/rapporti incontro. Le azioni che scaturiscono da tali riunioni vengono registrate e seguite nell'ambito del SGSSL su apposito SI.</p> <p>Dal 2019 è stato introdotto un indicatore apposito per tracciare e misurare nel tempo il coinvolgimento dei fornitori (parte esterne in genere) nel Sistema.</p> <p>Si ritiene questo strumento idoneo a promuovere la collaborazione fra aziende che cooperano in TDT nonché a favorire il reciproco scambio di informazioni.</p>
Riunioni INTERNE SPP con RLS e responsabili di settore.	<p>Le riunioni SPP seguono una cadenza non predeterminata; la periodicità, una volta prefissata, segue ora esigenze contingenti: sistema ritenuto più valido per seguire i reali aspetti che si ritiene utili seguire nell'ambito delle attività connesse alla SSL. Le riunioni vengono convocate quando si siano raccolti dati significativi sullo stato dei progetti che si stanno portando avanti e non con cadenza periodica fissa.</p> <p>Gli esiti di tali riunioni sono riportati nelle singole minute che raccolgono gli argomenti trattati, ivi inclusi quelli proposti in sede di riunione stessa. Le azioni che scaturiscono da tali riunioni vengono registrate e seguite nell'ambito del SGSSL su apposito SI.</p> <p>Dal 2019 è stato introdotto un indicatore apposito per tracciare e misurare nel tempo il coinvolgimento dei fornitori (parti esterne in genere) nel Sistema.</p>
Raccolta mediante FORM e Gestione segnalazioni dai lavoratori c/o uff. Coordinatori Operativi.	<p>Tale strumento prevede una segnalazione scritta da parte del lavoratore mediante compilazione di apposito form che successivamente raccolto e gestito dall'ufficio competente. Si tratta per lo più di segnalazioni a carattere Tecnico, in particolare di segnalazioni di guasti ai mezzi che non richiedono un immediato intervento mediante chiamata al Pronto Intervento. Strumento ormai in uso da diversi anni, viene utilizzato in modo residuale rispetto ad altre metodologie di contatto (diretto o mediante RLS) che consentono una maggiore "personificazione" e indirettamente una maggiore certezza di feedback da parte del segnalatore.</p>
Bacheca elettronica su SI	<p>Nell'ottica di continua condivisione delle informazioni in uscita dal SPP, TDT mantiene una apposita postazione PC per il Medico Competente per consentire l'accesso a tutti i dati (VR, Schede mansione, Procedure, Istruzioni, etc.) rilevanti ai fini della salute e sicurezza. In tale ottica viene inoltre mantenuta aggiornata la bacheca elettronica aziendale a disposizione di tutti i dipendenti.</p>

Nel corso dell'anno sono state ricevute diverse visite di sorveglianza (senza preavviso) dalla locale Azienda USL, in Qualità di ufficiale di Polizia Giudiziaria (ex art. 21 L. 833/78), dalle quali non è scaturita alcuna prescrizione per TDT.

Segnalazioni da parte di esterni vengono tracciate e registrate in apposita cartella di rete. Nel 2021 si registrano solo 5 segnalazioni provenienti dai fornitori cosiddetti "stanziali". In particolare, 2 riguardano problemi legati all'ambiente di lavoro "Nave" (e per i quali TDT fornisce supporto per richiedere interventi al Comando Nave), 1 riguarda una specifica attività (trasporto di carichi eccezionali), 1 a seguito del sopralluogo periodico al PIF da parte dell'UVAC Toscana/PCF Livorno-Pisa (nel locale messo a disposizione da TDT) e 1 relativa alle polveri provenienti dalla vicina Vasca di Colmata, sulla strada pubblica Via Mogadiscio, peraltro non di competenza TDT ma della locale AdSP.

Ai fini del monitoraggio e per incentivare l'attività di feedback da parte di esterni su aspetti rilevanti ai fini sicurezza vengono svolte le seguenti attività:

- riunioni del Servizio Prevenzione e Protezione TDT finalizzate ad un'attività di continuo confronto con i fornitori sugli aspetti rilevanti ai fini della sicurezza, anche allo scopo di illustrare e informare sullo stato del Sistema di Gestione per la Sicurezza, sui requisiti richiesti alle parti esterne nonché per condividere obiettivi e risultati; eventuali azioni vengono registrate su Sistema Informatico;
- riunioni occasionali, convocate in caso di rilevazione di NC o anomalie che impattano sulla sicurezza;
- per ciascuna attività in appalto vengono redatti e discussi, direttamente con il fornitore, i Documenti Unici di Valutazione dei Rischi Interferenti;
- collaborazione con la locale AUSL, la AdSP e l'Ente Bilaterale Nazionale in merito al monitoraggio degli indici infortunistici;
- coinvolgimento continuo del fornitore CPL (cui è appaltato il servizio di rizzaggio/derizzaggio a bordo) per analisi infortuni che possono avere ricadute su TDT e di CTPR (cui è appaltato parte del servizio di trasporto interno dei contenitori) anche per l'analisi di eventi incidentali / near misses.

5.4 Formazione ed istruzione

La formazione aziendale è diventata un elemento di rilevanza per conseguire il successo nelle imprese ed è evidente che, in qualsiasi ambiente lavorativo e produttivo, per operare in maniera coesa ed efficiente, è necessario essere compatti e far sì che tutti i dipendenti, dal primo all'ultimo, sentano di prendere parte ad un progetto comune.

Si ritiene che, anche dal punto di vista psicologico, la formazione aziendale assolve un compito indispensabile, in termini di utilità e beneficio, su un duplice asse: per il lavoratore, perché si sente valorizzato e rilevante per l'andamento dell'impresa e per l'azienda, perché in questo modo il dipendente lavorerà con maggiore impegno e motivazione.

Le risorse umane sono senza dubbio lo strumento dotato di maggiore influenza per la crescita delle aziende e l'importanza della formazione aziendale si evince poiché, attraverso lo sviluppo personale e professionale dei singoli, si vanno ad apportare delle migliorie su tutta la linea lavorativa.

In seguito alle attività formative, la creatività e lo spirito d'iniziativa ne traggono giovamento, la capacità di trovare soluzioni condivise aumenta e i dipendenti acquisiscono maggiore consapevolezza circa il significato e l'importanza del loro ruolo in azienda; non va sottovalutata quindi l'importanza della formazione aziendale, perché permette una crescita positiva dei dipendenti che si traduce in uno sviluppo generale delle imprese.

Di seguito sono riportate alcune tabelle che rappresentano un quadro dettagliato della formazione applicata in Azienda:

Tabella 60:
ORE MEDIE DI FORMAZIONE

Ore medie di formazione	2019	2020	2021
Totale ore erogate	4.123	2884	3167
Di cui docenza interna	2.852	1536	2320
Media ore per dipendente*	16	11	17
Media ore per totale dipendenti**	14	10	12
Media ore per categoria dipendente			
Dirigenti	7	19	5,13
Quadri	11	11	20,5
Impiegati	14	20	15,25
Operai	18	27	18,10
Media ore per genere dipendente			
Uomini	15	22	17,17
Donne	19	21	12,28
Copertura % dei dipendenti	89%	47%	71%

*Dipendenti che hanno ricevuto formazione

** Media ore per dipendente che hanno ricevuto formazione

Tabella 61:
ORE EROGATE PER TIPOLOGIA DI CORSO

Ore erogate per tipologia di corso	2019	2020	2021
Formazione manageriale	172	432	112
Formazione sulla sicurezza	1286	763	914,5
Aggiornamento professionale	2665	1689	2140,5
Totale	4.123	2.884	3.167

Tabella 62:
COSTI PER LA FORMAZIONE

	2019		2020		2021	
Importi - Percentuali	€	%	€	%	€	%
Costo formazione finanziata	28.550	73	38.871	80	26.333	75%
Costo formazione non finanziata	10.511	27	9.512	20	8.743	25%
Totale	39.061	100	48.384	100	35.076	100%

Gli investimenti economici fatti nell'arco dell'ultimo triennio sulla formazione sono stati coperti per oltre il 76% dagli introiti ricevuti da fondi interprofessionali privati, quali sono Fondimpresa e Fondirigenti a cui l'azienda aderisce da diversi anni.

Il dettaglio degli investimenti in formazione nell'ultimo triennio è riportato nella tabella seguente, nella quale è esclusa tutta la formazione finanziata.

Tabella 63:
INVESTIMENTI IN FORMAZIONE FINANZIATA E NON FINANZIATA

Investimenti in formazione (€)	2019	2020	2021
FORMAZIONE FINANZIATA	28.550	38.871	26.333
Di cui:			
Fondi privati	28.550	38.871	26.333
Fondi pubblici	0	0	0
FORMAZIONE NON FINANZIATA	10.511	9.512	8.743
TOTALE FORMAZIONE	39.061	48.384	35.076

Tabella 64:

IMPORTI PER TIPOLOGIA PER AREA TEMATICA DI INVESTIMENTO

Importo utilizzato per tipologia di corso (€)	2019	2020	2021
Formazione manageriale	13.383	12.977	11.200
Formazione sulla sicurezza	9.620	5.126	2.346
Aggiornamento professionale	29.350	16.058	21.530
Totale	67.426	39.061	35.076
Modalità erogazione (%)	TDT	TDT	TDT
% Aula	98	94	89%
% On Line	2,4	6,3	11%

È utile evidenziare che le ore di formazione manageriale e l'aggiornamento professionale sono espressione della volontà aziendale, mentre le ore di formazione sulla sicurezza sono anche di tipo obbligatorio. Per l'anno 2021, infatti, erano state programmate diverse attività formative obbligatorie per sicurezza e Training operativo derivanti dagli obblighi previsti dagli Accordi Stato-Regioni sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, che nonostante il prorogarsi dello stato di emergenza per la pandemia COVID 19, sono state portate a termine entro la fine dell'anno.

Nel 2021 è stato attivato un progetto di valutazione del potenziale (Assessment) che ha visto coinvolto personale del settore operativo (Assistenti Operativi e Coordinatori Operativi).

Nel 2021 l'attività formativa si è concentrata prevalentemente sulle attività di aggiornamento professionale e di prosecuzione della formazione alla lingua straniera per coloro che ricoprono ruoli dove è necessaria la conoscenza della lingua Inglese. Inoltre, sempre nel 2021, sono stati organizzati corsi specifici in materia di "Cyber Security" in cui hanno partecipato 32 persone che ricoprono ruoli di Responsabili e Capo Ufficio.

Le attività di training operativo, nel rispetto alle vigenti disposizioni sanitarie legate alla pandemia COVID 19, si sono distinte per sette nuove abilitazioni, di cui due per la guida del Fork Lift, una per la guida del Trattore portuale e quattro per la postazione Addetto Check Out. Inoltre è stata svolta formazione nell'anno 2021 per la riqualificazione e verifica delle mansioni di guida e manovra mezzi.

Oltre che dei propri dipendenti, TDT si avvale delle prestazioni della Agenzia del Lavoro Portuale di Livorno che rappresenta l'unico soggetto che può fornire manodopera, autorizzato ex art. 17 legge 84/94.

5.5 Diversità e pari opportunità

5.5.1 Diversità negli organi di governo

Con riferimento al management e al CdA non vi sono al momento membri di genere femminile al suo interno.

Tabella 65:
COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI TDT PER GENERE

Anno	2019	2020	2021
Uomini	3	3	3
Donne	0	0	0
Percentuale Donne	0%	0%	0%

5.5.2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

TDT intende riesaminare le proprie attività e decisioni, allo scopo di promuovere la diversità, eliminare la discriminazione tra i sessi e sostenere le pari opportunità, nel rispetto delle normative in vigore, anche con riferimento alle politiche retributive.

Tabella 66:
RAPPORTO DELLA RETRIBUZIONE DI FATTO DELLE DONNE RISPETTO A QUELLO DEGLI UOMINI DIVISA PER LIVELLO RETRIBUTIVO

Livello	2019	2020	2021
1	-5,9%	-2,2%	-3,8%
2	3,6%	3,7%	2,0%
3	1,3%	1,5%	1,5%
4	-0,1%	-0,1%	-0,6%
5	-2,4%	-2,4%	-2,4%

5.6 Non-discriminazione

Nei periodi considerati non sono stati segnalati episodi di discriminazione intesi come atti e le loro conseguenze risultanti dalla disparità di trattamento delle persone attraverso l'imposizione di oneri disuguali o la negazione di benefici, contrari al trattamento di ogni individuo in modo imparziale sulla base dei meriti individuali.

5.7 Libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio

TDT si adopera per instaurare relazioni con i fornitori incardinate su regole chiare e trasparenti, definite esplicitamente nei contratti che vengono stipulati e nei documenti ad essi allegati quali il Codice Etico, la Politica Qualità, Sicurezza, Ambiente e la Politica per la Prevenzione della Corruzione.

TDT vuole quindi che le attività e le operazioni svolte tramite i propri fornitori siano ispirate e guidate dai valori espressi nel proprio Codice Etico, con particolare attenzione al rispetto ed alla valorizzazione delle risorse umane.

TDT non tollera alcuna forma di lavoro irregolare e richiede che nell'ambito delle organizzazioni fornitrici siano rispettate le leggi e pratiche in materia di lavoro e occupazione con particolare attenzione al rispetto della libertà di associazione, del divieto del ricorso al lavoro minorile ed al lavoro forzato.

In base alle attività di qualificazione e due diligence svolte, TDT non ha individuato attività e fornitori a rischio significativo di violazione del diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva, di impiego di lavoro minorile e di impiego di lavoro forzato o obbligatorio.

5.8 Formazione del personale addetto alla security

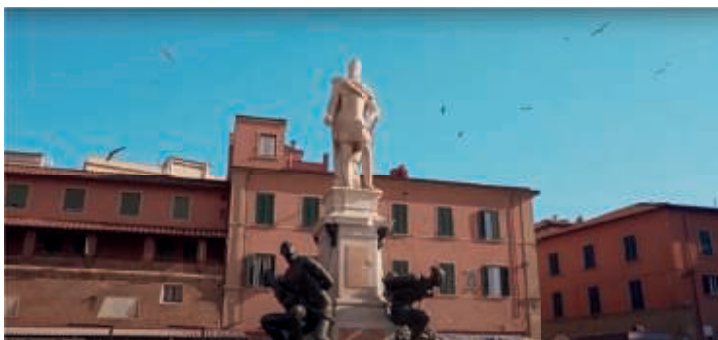
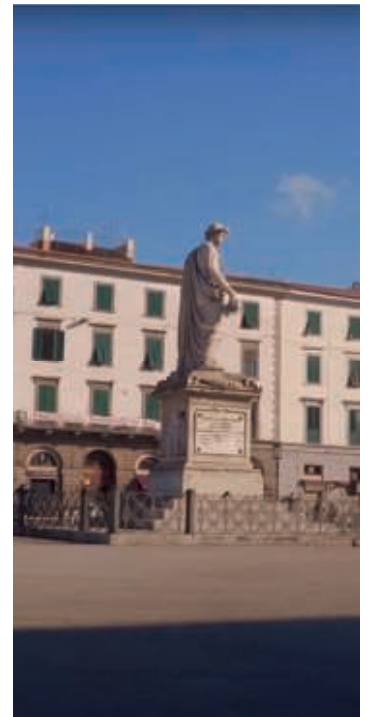
Tutto il personale addetto alla security operante nel Terminal, sia dipendente che esterno, risulta formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani. In particolare, nel corso del 2021, tale formazione è stata rivolta al solo personale neoassunto di imprese esterne chiamate a svolgere servizi di security per conto di TDT, essendo i rimanenti addetti con incarichi di security, dipendenti e non, già formati a riguardo.

Tale personale ha pertanto partecipato all'IMO Model Course 3.24, che, negli ambiti relativi alle ispezioni e ai controlli su personale, visitatori, autisti, ecc., prevede che questi siano eseguiti nel rispetto dei diritti umani con particolare riferimento al genere e alle diverse sensibilità culturali e religiose, nonché nel rispetto della privacy.

5.9 Valutazione del rispetto dei diritti umani

TDT pone in atto le proprie verifiche sui fornitori, sia ai fini della qualificazione che di opportuna due diligence, includendo l'analisi dei diritti umani. Tali analisi sono poste in essere sia preliminarmente alla stipula dei contratti che successivamente con specifici audit.

5.10 Comunità locali



TDT pone attenzione agli impatti che le sue attività possono avere sugli Stakeholder.

Date le caratteristiche peculiari delle operazioni svolte e la localizzazione geografica del Terminal in zona demaniale, per la cui occupazione TDT ha ottenuto una specifica concessione dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, non sono intervenute nel periodo attività che prevedono il coinvolgimento della Comunità Locale.

Tuttavia TDT ha mantenuto il forte legame con il territorio e la vicinanza ai cittadini, che si rispecchia anche nelle scelte di sostegno nei confronti di realtà non profit operanti nei contesti locali.

La tabella seguente riporta il dettaglio degli importi investiti nel triennio.

Tabella 67:
SPONSORIZZAZIONI E LIBERALITÀ TDT

Sponsorizzazioni e liberalità TDT (€)	2019	2020	2021
Il Porto dei Piccoli ONLUS	€ 5.000	-	-
Coppa Barontini	€ 3.000	-	-
Associazioni sportive varie	€ 605	€ 305	-
Associazione Cure Palliative Livorno	€ 20.000	€ 20.000	€20.000
Nautica Venezia	€ 6.100	-	-
Gare remiere Livornesi	€ 1.293	-	-
CRAL TDT	€ 2.000	-	-
Altre liberalità	€ 2.396	€ 3.000	€ 500
TOTALE	€ 40.394	€ 23.305	€ 20.500

TDT è situata all'interno dell'area industriale del Porto di Livorno denominata Darsena Toscana; gli aspetti ambientali significativi correlati alle attività sono gestiti da TDT entro il perimetro del proprio Sistema di Gestione Ambientale certificato in conformità allo standard ISO 14001 come descritto nel capitolo dedicato al tema Ambientale.

5.11 Valutazione sociale dei fornitori

TDT ha predisposto e mantiene attive specifiche procedure riguardanti la qualificazione dei fornitori, ossia la loro valutazione iniziale, selezione e rivalutazione periodica, con particolare riferimento agli aspetti di qualità, ambiente, sicurezza e anti-corruzione, allo scopo di garantire la capacità degli stessi di soddisfare i requisiti relativi alle forniture.

La qualificazione permette di verificare il possesso dei requisiti di base per poter operare con il Terminal e tale processo avviene nel rispetto dei criteri di trasparenza, pari opportunità di accesso, professionalità, affidabilità ed economicità, ferma restando la prevalenza dei requisiti di legalità. Tale qualificazione permette la tenuta di un elenco di fornitori approvati da TDT verso cui possono essere emessi gli ordini di acquisto.

Oltre alla qualificazione TDT mantiene un'attività di sorveglianza dei propri fornitori monitorando la qualità delle forniture e delle prestazioni ricevute, rivalutandoli periodicamente.

I criteri per la scelta delle forniture includono una valutazione complessiva che considera i seguenti parametri:

- la rispondenza alle specifiche funzionali definite nella richiesta di acquisto e garantite dal produttore;
- la formulazione del giudizio espressa dall'utilizzatore finale in merito alla qualità del prodotto;
- il ridotto impatto sull'ambiente lungo tutto il ciclo di vita, rispetto ad altri prodotti e servizi utilizzati allo stesso scopo;
- il giudizio sulla qualità del servizio va formulato sulla base delle esperienze storiche di acquisto effettuate e in assenza di non conformità rilevate;
- il giudizio sul prezzo va formulato sulla base del confronto con quanto offerto dalla concorrenza, includendo anche i costi futuri di gestione generati;
- il rispetto dei tempi di consegna previsti in contratto o nell'ordine;
- la copertura offerta dalla garanzia;
- la facilità di accesso all'assistenza pre e post vendita.

Nel caso di valutazione di servizi di consulenza, l'iter selettivo tiene conto dei requisiti di professionalità, affidabilità, integrità, riservatezza e diligenza.

5.12 Politica pubblica

Nel corso del 2021 TDT non ha erogato direttamente e indirettamente contributi politici finanziari e in natura ad alcun soggetto.

5.13 Salute e sicurezza dei clienti/utilizzatori e visitatori

Nell'ambito del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro, particolare importanza riveste l'attività di valutazione delle prescrizioni legali in materia di sicurezza che necessita di analizzare una notevole quantità di provvedimenti di vario grado e livello che, in taluni casi, presentano aspetti di applicabilità controversa. Di ogni analisi effettuata e degli esiti di tale analisi, viene tenuta traccia nel Sistema mediante un apposito registro di prescrizioni legali e sottoscritte. Tale attività prevede inoltre approfondimenti su specifici temi che possono coinvolgere vari rami/settori dell'azienda e con i quali vengono condivisi pareri e risultati. Vengono inoltre presi in esame e valutati, in maniera sistematica e continua, argomenti derivanti da linee guida di settore, interpelli, pareri ministeriali e/o professionali arrivando, in taluni casi, ad analizzare le norme tecniche (UNI, CEI, EN) applicabili a fornitori TDT, prestatori di servizi più impattanti sulla sicurezza.

In base a quanto disposto dal modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs 231/2001 adottato da TDT, sono continuative le attività di supporto all'Organismo di Vigilanza, che includono, periodicamente, incontri per la valutazione dell'applicazione del modello e/o invio di flussi informativi inerenti alle attività all'OdV.

Nel corso dello svolgimento delle operazioni presso il sito di TDT sono pertanto continuative le attività rivolte alla tutela della Salute e Sicurezza dei Clienti, dei Visitatori e degli utenti dei servizi di TDT attuate nel rispetto delle prescrizioni legali e di quanto previsto dalla Politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro applicabile dal collegato Sistema di Gestione. I Clienti, i Visitatori e gli utilizzatori dei servizi di TDT sono pertanto destinatari della Politica e delle misure prese in attuazione del Sistema.

Nel corso del 2021 non sono state rilevate non conformità con le normative e le Politiche applicabili riferibili alla tutela della Salute e Sicurezza dei Clienti, dei Visitatori e degli Utenti.

5.14 Marketing ed etichettatura

TDT si impegna ad effettuare comunicazioni di marketing eque e responsabili, ed a garantire unitamente l'accesso a informazioni relative all'utilizzo dei servizi per aiutare i Clienti e le altre Parti Interessate a effettuare scelte informate.

Nel corso del 2021 non sono state rilevate non conformità riferibili a informazioni legate agli impatti economici, ambientali e sociali del servizio erogato da TDT.

Nell'anno 2021 non si sono ravvisate non conformità legate a comunicazioni di marketing.

5.15 Privacy dei clienti

TDT è impegnata a rispettare la riservatezza dei propri Clienti e adotta misure ragionevoli per assicurare la tutela dei dati personali raccolti, archiviati e trattati, ed è impegnata altresì a non divulgare o utilizzare le informazioni personali dei Clienti per qualsiasi scopo diverso da quanto previsto, comunicando direttamente ai Clienti qualsiasi modifica relativa alle politiche o alle misure in materia di protezione di dati.

TDT mantiene attivo il proprio impegno a operare in conformità con le leggi esistenti, le normative e/o altre norme di autoregolamentazione sulla protezione della privacy dei Clienti con particolare attenzione al rispetto delle disposizioni del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 – GDPR) e della normativa nazionale di riferimento (d.lgs. 196/2003 e s.m.i. e d.lgs. 101/2018). Ai fini della protezione dei propri dati e di quelli dei Clienti TDT ha nominato un consulente DPO (Data Privacy Officer), ha adottato specifiche misure organizzative quali una procedura per la Gestione dei Dati Residenti sui Sistemi Informatici, un Regolamento sull'uso degli strumenti informatici interni, una procedura di security contro i cyber-risks ed un regolamento per disciplinare l'utilizzo del Sistema di Video-Sorveglianza. TDT nel corso dell'anno non ha rilevato denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti.

5.16 Conformità socioeconomica

TDT gestisce la propria compliance socioeconomica ed ambientale, ossia il grado complessivo di rispondenza alle leggi applicabile, nonché la conformità con leggi o regolamenti specifici in materia sociale ed economica tramite il proprio Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 ed i propri Sistemi di Gestione.

Nel corso del 2021 non sono state comminate pene pecuniarie significative e sanzioni non monetarie per la non conformità con leggi e/o normative in materia sociale, ambientale ed economica.

6



Pratiche di rendicontazione

6.1 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato

Il Bilancio fa riferimento esclusivamente alla società Terminal Darsena Toscana s.r.l. a s.u., non vi sono altre entità da includere.

6.2 Definizione dei contenuti del report e perimetri dei temi

L'analisi di materialità è stata effettuata considerando, per ogni tema in ambito economico, sociale e ambientale:

- gli impatti economici, sociali e ambientali di TDT,
- l'influenza sulle decisioni e azioni degli Stakeholder, ossia se il tema viene percepito come rilevante dallo Stakeholder nel prendere le proprie decisioni.

Le informazioni riguardanti gli impatti e l'influenza sugli Stakeholder, che sono state raccolte durante i vari momenti, formali ed informali, di incontro di TDT, sono state valutate dal Gruppo di Lavoro in base alla potenzialità per TDT di gestire e migliorare tali impatti ed influenze. In particolare l'analisi di materialità è stata aggiornata in base ai risultati del Focus sulla Sostenibilità condotto congiuntamente all'Audit sulla Customer Satisfaction ed alle indicazioni degli Investitori che pongono sempre più attenzione sugli aspetti ESG.

Da tale analisi è scaturito l'elenco dei temi materiali per TDT. Il perimetro considerato per ogni tema materiale è indicato nella tabella di materialità sottostante.



6.3 Elenco dei temi materiali

# Indicatore GRI	Descrizione indicatore	Materialità	Confini dell'aspetto (esterno-interno)	SDG
201	Performance economiche	Materiale	entrambi	8-9-13
202	Presenza sul mercato	Materiale	entrambi	
203	Impatti economici indiretti	Materiale	entrambi	8-9
204	Pratiche di approvvigionamento	Materiale	esterno	
205	Anti-corruzione	Materiale	interno	
206	Comportamento anti-concorrenziale	Materiale	entrambi	
207	Imposte	Materiale	entrambi	
301	Materiali	Materiale	entrambi	12
302	Energia	Materiale	entrambi	13
303	Acqua e scarichi idrici	Materiale	esterno	
304	Biodiversità	Materiale	n.a.	15
305	Emissioni	Materiale	entrambi	13
306	Scarichi idrici e rifiuti	Materiale	esterno	12
307	Conformità ambientale	Materiale	entrambi	
308	Valutazione ambientale dei fornitori	Materiale	entrambi	
401	Occupazione	Materiale	entrambi	10
402	Relazioni tra lavoratori e management	Materiale	interno	8
403	Salute e Sicurezza sul lavoro	Materiale	entrambi	8
404	Formazione ed istruzione	Materiale	interno	8-10
405	Diversità e pari opportunità	Materiale	interno	5-10
406	Non-discriminazione	Materiale	interno	8
407	Libertà di associazione e contrattazione collettiva	Materiale	entrambi	8
408	Lavoro minorile	Materiale	entrambi	
409	Lavoro forzato o obbligatorio	Materiale	entrambi	
410	Formazione del personale addetto alla Security	Materiale	interno	
411	Diritti dei popoli indigeni	Non materiale	esterno	
412	Valutazione del rispetto dei diritti umani	Materiale	interno	
413	Comunità locali	Materiale	esterno	
414	Valutazione sociale dei fornitori	Materiale	esterno	8
415	Politica pubblica	Materiale	esterno	
416	Salute e Sicurezza dei Clienti	Materiale	esterno	
417	Marketing ed etichettatura	Materiale	n.a.	
418	Privacy dei Clienti	Materiale	esterno	
419	Conformità socioeconomica	Materiale	entrambi	

6.4 Revisione delle informazioni

Non vi sono revisioni delle informazioni contenute nei Report precedenti.

6.5 Modifiche nella rendicontazione

Non vi sono cambiamenti significativi rispetto a periodi di rendicontazione precedenti nell'elenco dei temi materiali e dei perimetri dei temi.

6.6 Periodo di rendicontazione

Il periodo di riferimento del presente Report di Sostenibilità TDT è il 2021 – dal 1 gennaio al 31 dicembre, salvo diversa indicazione – con i dati del biennio precedente per consentire un'analisi di trend su base triennale, così come richiesto dalle linee guida GRI.

6.7 Data del report più recente

Il periodo di riferimento del Report precedente è il 2020, emesso alla data del 30.06.2021.

6.8 Periodicità della rendicontazione

La periodicità della rendicontazione è annuale.

6.9 Persone da contattare per domande riguardanti il report

Si ringraziano, per l'impegno profuso nella redazione del presente Report, tutti i componenti del Gruppo di Lavoro Sostenibilità TDT:

Marzuoli Vittorio – HSEQ

Tommasi Federica – Ambiente, Sostenibilità, Energy management

Referendario Andrea – Qualità e Anticorruzione

Ranieri Fabio – Safety

Del Greco Valentina – Pianificazione e Controllo

Maconi Adriana – Risorse Umane

Piagneri Eleonora – Customer Service

Mannori Nicola – Security

Per informazioni, commenti, richieste o osservazioni sui contenuti del Report di Sostenibilità TDT potete scrivere alle funzioni preposte inviando una lettera o e-mail ai seguenti contatti:

Terminal Darsena Toscana S.r.l. a socio unico, Via Mogadiscio 23, Darsena Toscana Porto di Livorno, 57123 – Livorno

sostenibilità@tdt.it

Il documento è scaricabile dal sito aziendale www.tdt.it

6.10 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standard 2016

Il presente report è stato redatto in conformità ai GRI Standards: opzione Core.

6.11 Indice dei contenuti GRI

GRI Standard	Informativa	Paragrafo	Motivi di Omissione
GRI 102 Informativa Generale			
	102 - 1: Nome dell'organizzazione.	1.2	
	102 - 2: Attività, marchi, prodotti, servizi.	1.2.1	
	102 - 3: Luogo della sede principale.	1.2.2	
	102 - 4: Luogo delle attività.	1.2.2	
	102 - 5: Proprietà e forma giuridica.	1.2.3	
	102 - 6: Mercati serviti.	1.2.4	
	102 - 7: Dimensione dell'organizzazione.	1.2.5	
	102 - 8: Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori.	1.2.5	
	102 - 9: Catena di fornitura.	1.2.6	
	102 - 10: Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura.	1.2.7	
	102 - 11: Principio di precauzione (Risk Management)	1.2.8	
	102 - 12: Iniziative esterne.	1.2.9	
	102 - 13: Adesione ad associazioni.	1.2.10	
Strategia	102 - 14: Dichiarazione di un alto dirigente (lettera agli Stakeholders)	1.1	
	102 - 15: Impatti chiave, rischi ed opportunità.	1.5.5	
Etica & Integrità	102 - 16: Valori, principi, standard e norme di comportamento.	1.3.1	
	102 - 17: Meccanismi per avere suggerimenti e consulenze su questioni etiche.	1.3.2	
Governance	102 - 18: Struttura della governance	1.4.1	
	102 - 19: Delega dell'autorità per i temi ambientali economici e sociali	1.4.1	
	102 - 20: Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali e sociali.	1.4.1	
	102 - 21: Consultazione degli Stakeholder su temi economici, ambientali e sociali.	1.4.2	
	102 - 22: Composizione del massimo organo di governo e dei suoi comitati.	1.4.3	
	102 - 23: Presidente del massimo organo di governo.	1.4.3	
	102 - 24: Nomina e selezione del massimo organo di governo.	1.4.4	
	102 - 25: Conflitti di interessi.	1.4.5	
	102 - 26: Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie.	1.4.6	
	102 - 27: Conoscenza collettiva del massimo organo di governo.	1.4.7	

	102 - 28: Valutazione della performance del massimo organo di governo.	NR
	102 - 29: Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali.	1.4.8
	102 - 30: Efficacia dei processi di gestione del rischio.	1.4.9
	102 - 31: Riesame dei temi economici, ambientali e sociali.	1.4.10
	102 - 32: Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità.	1.4.11
	102 - 33: Comunicazione delle criticità.	1.4.12
	102 - 34: Natura e numero totale delle criticità.	1.4.13
	102 - 35: Politiche retributive.	1.4.14
	102 - 36: Processo per determinare la retribuzione.	1.4.14
	102 - 37: Coinvolgimento degli Stakeholder nella retribuzione.	1.4.14
	102 - 38: Tasso della retribuzione totale annua.	1.4.14
	102 - 39: Percentuale di aumento del tasso della retribuzione totale annua.	1.4.14
Coinvolgimento degli Stakeholder	102 - 40 Elenco dei gruppi di Stakeholder.	1.5.1
	102 - 41 Accordi di contrattazione collettiva.	1.5.2
	102 - 42 Individuazione e selezione degli Stakeholder.	1.5.3
	102 - 43 Modalità di coinvolgimento degli Stakeholder.	1.5.4
	102 - 44 Temi e criticità chiave sollevati.	1.5.5
Pratiche Di Rendicontazione	102 - 45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato.	6.1
	102 - 46 Definizione dei contenuti del report e perimetri dei temi.	6.2
	102 - 47 Elenco dei temi materiali.	6.3
	102 - 48 Revisione delle informazioni.	6.4
	102 - 49 Modifiche nella rendicontazione.	6.5
	102 - 50 Periodo di rendicontazione.	6.6
	102 - 51 Data del Report più recente.	6.7
	102- 52 Periodicità della rendicontazione.	6.8
	102- 53 Persone da contattare per domande riguardanti il report.	6.9
	102- 54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standard 2016	6.10
	102- 55 Indice dei contenuti GRI.	6.11
	102- 56 Assurance esterna.	6.12
GRI 103 Le modalità di Gestione degli Impatti Economici, Ambientali e Sociali	103 - 1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.	2.1.1
	103 - 2 La modalità di gestione e le sue componenti.	2.1.2
	103 - 3 Valutazione delle modalità di gestione.	2.1.3
GRI 201 Performance Economiche	201 - 1: Valore economico direttamente generato e distribuito.	3.1.1
	201 - 2: Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico.	3.1.2
	201 - 3: Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento.	3.1.3
	201 - 4: Assistenza finanziaria ricevuta dal governo.	3.1.4

GRI 202 Presenza Sul Mercato	202 - 1: Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale.	3.2.1
	202 - 2: Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale.	3.2.2
GRI 203 Impatti Economici Indiretti	203 - 1: Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati.	3.3.1
	203 - 2: Impatti economici indiretti significativi.	3.3.2
GRI 204 Pratiche Di Approvvigionamento	204 -1: Proporzione di spesa verso fornitori locali.	3.4.1
GRI 205 Anti-Corruzione	205 - 1: Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione.	3.5
	205 - 2: Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione.	3.5
	205 - 3: Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese.	3.5
GRI 206 Comportamento Anti-Concorrenziale	206 -1: Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche.	3.6
GRI 207 Imposte	207-1: Approccio alla tassazione.	3.7
	207-2: Tax governance, controllo e gestione del rischio.	3.7
	207-3: Coinvolgimento degli Stakeholder e gestione di problematiche relative alla tassazione.	3.7
	207-4: Rendicontazione per paese.	3.7
GRI 301 Materiali	301 - 1: Materiali utilizzati per peso e volume.	4.1.1
	301 - 2: Percentuale di materiali riciclati utilizzati per produrre i prodotti e i servizi primari dell'organizzazione	NR
	301 - 3: Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio.	NR
GRI 302 Energia	302 - 1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione.	4.2.1
	302 - 2: Consumo di energia all'esterno dell'organizzazione.	4.2.2
	302 - 3: Intensità energetica.	4.2.3
	302 - 4: Riduzione del consumo di energia.	4.2.4
	302 - 5: Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi.	4.2.5
GRI 303 Acqua E Scarichi Idrici	303 - 1: Interazione con l'acqua come risorsa condivisa.	4.3.1
	303 - 2: Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua.	4.3.2
	303 - 3: Prelievo idrico.	4.3.3
	303 - 4: Scarico di acqua.	4.3.4
	303 - 5: Consumo di acqua.	4.3.5
GRI 304 Biodiversità	304 - 1: Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette.	4.4.1
	304 - 2: Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità.	NR
	304 - 3: Habitat protetti o ripristinati.	NR
	304 - 4: Specie elencate nella "Red List" dello IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione.	NR
GRI 305 Emissioni	305 - 1: Emissioni dirette di greenhouse gas (GHG - Scope 1).	4.5.1
	305 - 2: Emissioni indirette di greenhouse gas da consumi energetici (GHG - Scope 2).	4.5.2
	305 - 3: Altre emissioni indirette di greenhouse gas (GHG - Scope 3).	4.5.3
	305 - 4: Intensità delle emissioni di greenhouse gas (GHG).	4.5.4
	305 - 5: Riduzione delle emissioni di greenhouse gas (GHG).	4.5.5

	305 – 6: Emissioni di sostanze dannose per l'ozono (ODS – Ozone-Depleting Substances).	4.5.6
	305 – 7: Ossidi di azoto (Nox), ossidi di zolfo (Sox) e altre emissioni significative. SDG: 3, 12, 13, 14, 15	4.5.7
GRI 306 Rifiuti	306 – 1: Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti.	4.6.1
	306 – 2: Gestione impatti significativi connessi ai rifiuti.	4.6.2
	306 – 3: Rifiuti prodotti.	4.6.3
	306 – 4: Rifiuti non destinati a smaltimento.	4.6.4
	306 – 5: Rifiuti destinati allo smaltimento.	4.6.5
GRI 307 Conformità Ambientale	307 – 1: Non conformità con leggi e normative in materia ambientale.	4.7.1
GRI 308 Valutazione Ambientale Dei Fornitori	308 – 1: Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali.	4.8.1
	308 – 2: Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese.	4.8.2
GRI 401 Occupazione	401 – 1: Nuove assunzioni e turnover.	5.1.1
	401 – 2: Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato.	5.1.2
	401 – 3: Congedo parentale.	5.1.3
GRI 402 Relazioni Tra Lavoratori E Management	402 – 1: Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi.	5.2.1
GRI 403 Salute E Sicurezza Sul Lavoro	403 – 1: Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.	5.3.1
	403 – 2: Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti.	5.3.2, 5.3.3
	403 – 3: Servizi di medicina del lavoro.	5.3.4
	403 – 4: Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.	5.3.11
	403 – 5: Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro.	5.3.7
	403 – 6: Promozione della salute dei lavoratori.	5.3.6
	403 – 7: Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali.	5.3.1, 5.3.2, 5.3.8
	403 – 8: Lavoratori coperti da un Sistema di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro.	5.3.1
	403 – 9: Infortuni sul lavoro.	5.3.9
	403 – 10: Malattie professionali.	5.3.10
GRI 404 Formazione Ed Istruzione	404 – 1: Ore medie di formazione annua per dipendente.	5.4
	404 – 2: Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione.	5.4
	404 – 3: Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale.	5.4
GRI 405 Diversità E Pari Opportunità	405 – 1: Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti.	5.5.1
	405 – 2: Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini.	5.5.2
GRI 406 Non-Discriminazione	406 – 1: Episodi di discriminazione e misure correttive adottate.	5.6
GRI 407 Libertà Di Associazione E Contrattazione Collettiva	407 – 1: Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio.	5.7

GRI 408 Lavoro Minorile	408 - 1: Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile.	5.8
GRI 409 Lavoro Forzato o Obbligatorio	409 - 1: Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio.	5.8
GRI 410 Formazione Del Personale Addetto Alla Security	410 - 1: Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani.	5.8
GRI 411 Diritti Dei Popoli Indigeni	412 - 1: Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto.	5.9
GRI 412 Valutazione Del Rispetto Dei Diritti Umani	412 - 2: Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani.	NR
	412 - 3: Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani o che sono stati sottoposti a una valutazione in materia di diritti umani.	NR
	413 - 1: Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo.	5.10
GRI 413 Comunità Locali	413 - 2: Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali.	5.10
	414 - 1: Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali.	5.11
GRI 414 Valutazione Sociale Dei Fornitori	414 - 2: Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese.	5.11
	415 - 1: Contributi politici.	5.12
GRI 415 Politica Pubblica	416 - 1: Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi.	5.13
GRI 416 Salute E Sicurezza Dei Clienti	416 - 2: Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi.	5.13
	417 - 1: Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi.	5.14
GRI 417 Marketing Ed Etichettatura	417 - 2: Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi.	5.14
	417 - 3: Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing.	5.14
GRI 418 Privacy Dei Clienti	418 - 1: Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti.	5.15
GRI 419 Conformità Socioeconomica	419 - 1: Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica.	5.16

6.12 Assurance esterna

TDT ha deciso di non assoggettare il Report di Sostenibilità 2021 a verifica da parte di un ente esterno certificatore, ma di procedere alla registrazione o invio del medesimo al GRI, così come previsto dalle Linee Guida 2016.

Questo documento è stato stampato su carta certificata FSC
dalla Tipografia Centro Stampa Faccini (Viale delle Cascine 26 - 56122 Pisa).

Impaginazione e grafica: mediamo.net

